GAL TERRE DEL SESIA S.C. a R.L.

S.I.S.Te.Ma

Sviluppo **I**ntegrato e **S**ostenibile dei **Te**rritori **Ma**rginali della Valsesia e del Lago D'Orta

Indice generale

1. Il partenariato 3
1.1. Caratteristiche del partenariato 3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal 5
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione 8
2. Analisi dell'area 12
2.1. Diagnosi del territorio 12
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL 23
2.3. Fabbisogni 29
3. Strategia d'intervento 31
3.1. Definizione della strategia 31
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale 37
3.2.1 Azione A.1 – Interventi 37
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 37
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole . 44
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche. 50
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche 56
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale. 62
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. 68
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali 75
SRE04 Start up non agricole 81
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages 86
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale 92
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento 97
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 99
3.3.1 Azione B.1 - Gestione 101
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione 104
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale 106

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Terre del Sesia è una società consortile a responsabilità limitata, con partecipazione mista pubblico/privata. I soci privati sono prevalentemente le associazioni di categoria, ciò permette che tali soggetti rappresentino in modo completo e manifestino in modo obiettivo gli interessi e le esigenze delle aziende ed attività del territorio, come dimostrato nella costruzione della SSL in cui gli incontri diretti con le associazioni di categoria dei settori agricoltura, foreste, turismo, commercio e artigianato hanno fornito importanti elementi programmatici.

La quota di capitale sociale detenuto da soci privati è pari al 36,5%, per un valore capitale di € 3.650,00 come descritto in dettaglio nella seguente tabella:

	SOCIO PRIVATO	***% QUOTE***
1	Associazione commercianti della provincia di Vercelli	8,00%
2	Associazione Monterosa Foreste	7,00%
3	C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori di Novara, Vercelli e Vco	2,00%
4	C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola media impresa	2,00%
5	Cassa di Risparmio di Asti S. p. A.	4,50%
6	Coldiretti - Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	4,00%
7	Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale	2,50%
8	Confcooperative Piemonte Nord	2,00%
9	Consorzio Monterosa Valsesia	4,50%

La quota sociale di proprietà pubblica è pertanto pari al 63,5% del totale, per un valore capitale di € 6.350,00 L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia risulta il socio che possiede il maggior numero di quote, rappresentando altresì con i suoi 26 Comuni membri l'intero territorio montano valsesiano, interamente ricompreso nell'area GAL di Terre del Sesia.
I Comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia sono i seguenti: Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo e Vocca.
Alcuni Comuni, già parte dell'Unione Montana della Valsesia, posseggono anche proprie quote di partecipazione al GAL in quanto, negli anni passati, questi comuni hanno acquisito quote rese disponibili dall'allora compagine societaria.
I soci pubblici rappresentano amministrativamente tutto il territorio del GAL Terre del Sesia, infatti già dalla precedente programmazione 2014/2022 si era provveduto a formalizzare l'ingresso in società dei nuovi territori eligibili, con atti notarili in cui l'acquisto delle quote sociali era calcolato proporzionalmente al numero di abitanti di ciascun ente. Allo stato attuale, il capitale sociale detenuto dai soci pubblici è così suddiviso:

	SOCIO PUBBLICO	***% QUOTE***	***UNIONE MONTANA***
1	Camera di Commercio MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE	5,00%	
2	Comune di BOCA	0,60%	
3	Comune di BORGOSESIA	4,50%	**X**
4	Comune di CAVALLIRIO	0,60%	
5	Comune di GATTINARA	7,90%	
6	Comune di GRIGNASCO	2,40%	
7	Comune di GUARDABOSONE	2,00%	**X**
8	Comune di LOZZOLO	0,50%	
9	Comune di MAGGIORA	0,90%	

10	Comune di POSTUA	2,00%	**X**
11	Comune di PRATO SESIA	1,00%	
12	Comune di ROASIO	1,50%	
13	Comune di ROMAGNANO SESIA	2,00%	
14	Comune di SERRAVALLE SESIA	5,10%	
15	Comune di VARALLO	3,00%	**X**
16	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	24,50%	

In questa programmazione, si sono avviate le attività di animazione territoriale volte a favorire l'ingresso nella società degli Enti Locali interessati, territorialmente contigui e ricompresi in un territorio strategicamente omogeneo: la programmazione 2023/2027 vedrà pertanto l'inclusione sia dei territori dell'area collinare novarese con Ghemme, Fara Novarese e Sizzano (a completamento dell'area vitivinicola cosiddetta delle "colline novaresi") sia dei comuni novaresi ricompresi tra il Lago d'Orta e il Monte Fenera ed in particolare dei comuni di Orta San Giulio, Pella, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Soriso, Gozzano, Gargallo e Bolzano Novarese.
Questo ampliamento risulta strategico anche in ottica turistica, favorendo di fatto la creazione di una connessione diretta tra i territori turistici montani della Valsesia, l'attrattivo turistico del Lago d'Orta e le aree vinicole tra le Colline Novaresi e di Gattinara.

L'assemblea del GAL Terre del Sesia, con seduta del 24 maggio 2023 (di cui si allega verbale) si è pronunciata favorevole all'ampliamento territoriale autorizzando il CDA a predisporre quanto necessario per la candidatura di Terre del Sesia alla nuova programmazione. L'avvio delle procedure per formalizzare l'ampliamento territoriale con l'ammissione nella società dei nuovi soci come sopra elencati avverrà mediante aumento di capitale del valore di 1.000,00€ solo a seguito della formale ammissione da parte della Regione Piemonte della SSL presentata da Terre del Sesia.

Il nuovo assetto societario derivate dall'aumento del capitale sociale, con le relative quote di rappresentanza proporzionate al numero di abitanti sarà presumibilmente il seguente:

SOCI PRIVATI *_ post ampliamento*

	Quota valore assoluto	N° QUOTE	% QUOTA SOCIETARIA
Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli	€ 800,00	80	7,27%
Associazione Monte Rosa Foreste	€ 700,00	70	6,36%
Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.	€ 450,00	45	4,09%
Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale	€ 250,00	25	2,27%
Confcooperative Piemonte Nord	€ 200,00	20	1,82%
Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale di Novara, Vercelli e VCO	€ 200,00	20	1,82%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	€ 200,00	20	1,82%
Consorzio Monterosa Valsesia	€ 450,00	45	4,09%
Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	€ 400,00	40	3,64%
TOTALE SOCI PRIVATI 2023/2027	**€ 3.650,00**	**365**	**33,18%**

SOCI PUBBLICI *_ post ampliamento*

	Popolazione	Quote €	N° QUOTE	% QUOTE	UNIONE
CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte		€ 500,00	50	4,55%	
Comune di Boca	1.131	€ 60,00	6	0,55%	
Comune di Bolzano Novarese	1.149	€ 51,70	5,17	0,47%	
Comune di Borgosesia	12.189	€ 450,00	45	4,09%	**X**
Comune di Cavallirio	1.307	€ 60,00	6	0,55%	
Comune di Fara Novarese	2.007	€ 90,20	9,02	0,82%	
Comune di Gargallo	1.764	€ 79,30	7,93	0,72%	

Comune di Gattinara	7.611	€	790,00	79	7,18%	
Comune di Ghemme	3.386	€	152,20	15,22	1,38%	
Comune di Gozzano	5.487	€	246,70	24,67	2,24%	
Comune di Grignasco	4.345	€	240,00	24	2,18%	
Comune di Guardabosone	334	€	200,00	20	1,82%	**X**
Comune di Lozzolo	797	€	50,00	5	0,45%	
Comune di Maggiora	1.609	€	90,00	9	0,82%	
Comune di Orta San Giulio	1.131	€	50,90	5,09	0,46%	
Comune di Pella	894	€	40,20	4,02	0,37%	
Comune di Pogno	1.350	€	60,70	6,07	0,55%	
Comune di Postua	561	€	200,00	20	1,82%	**X**
Comune di Prato Sesia	1.849	€	100,00	10	0,91%	
Comune di Roasio	2.250	€	150,00	15	1,36%	
Comune di Romagnano Sesia	3.677	€	200,00	20	1,82%	
Comune di San Maurizio d'Opaglio	2.994	€	134,60	13,46	1,22%	
Comune di Serravalle Sesia	4.751	€	510,00	51	4,64%	
Comune di Sizzano	1.360	€	61,20	6,12	0,56%	
Comune di Soriso	719	€	32,30	3,23	0,29%	
Comune di Varallo	6.926	€	300,00	30	2,73%	**X**
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	10.495	€	2.450,00	245	22,27%	
TOTALE SOCI PUBBLICI 2023/2027	**82.073** Di cui eligibile **76.273**	**€**	**7.350,00**	**735**	**66,82%**	

Dal punto di vista della rappresentatività territoriale, la società ricomprende tra i suoi soci tutti gli Enti Locali direttamente rappresentativi dell'area territoriale ricompresa nei perimetri di competenza di Terre del Sesia, solo per l'area montana Valsesia la rappresentatività dei comuni è delegata alla presenza nella società dell'Unione Montana Valsesia, unica presente in area GAL e il cui territorio è completamente ricompreso nell'area eligibile. Gli interessi privati sono invece garantiti dalla presenza nella società di tutte le rappresentanze di categoria operanti sul territorio GAL e rilevanti al fine della definizione e dello sviluppo della SSL di Terre del Sesia.

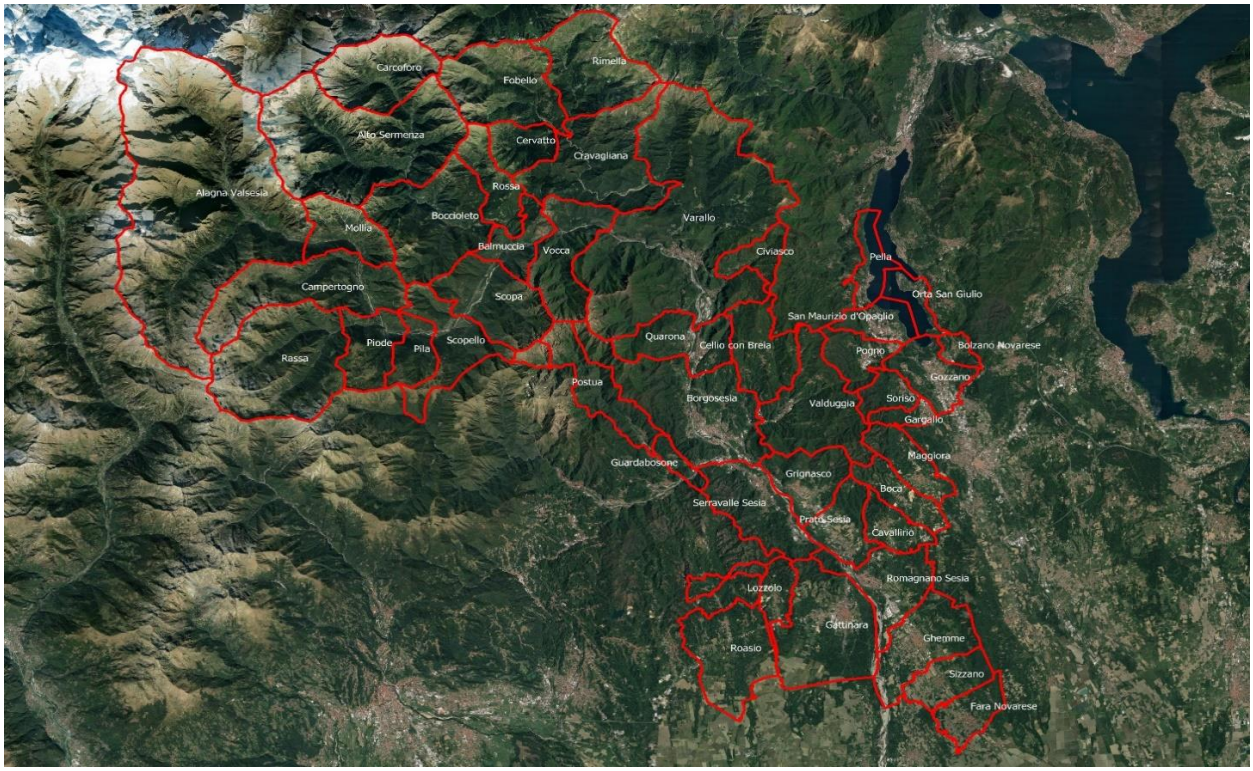
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Al fine della definizione delle aree omogenee per l'identificazione delle strategie più coerenti ai fabbisogni del territorio, si è provveduto ad effettuare una suddivisione dell'area GAL in 4 sub-aree omogenee identificate come da tabelle e cartografie seguenti.

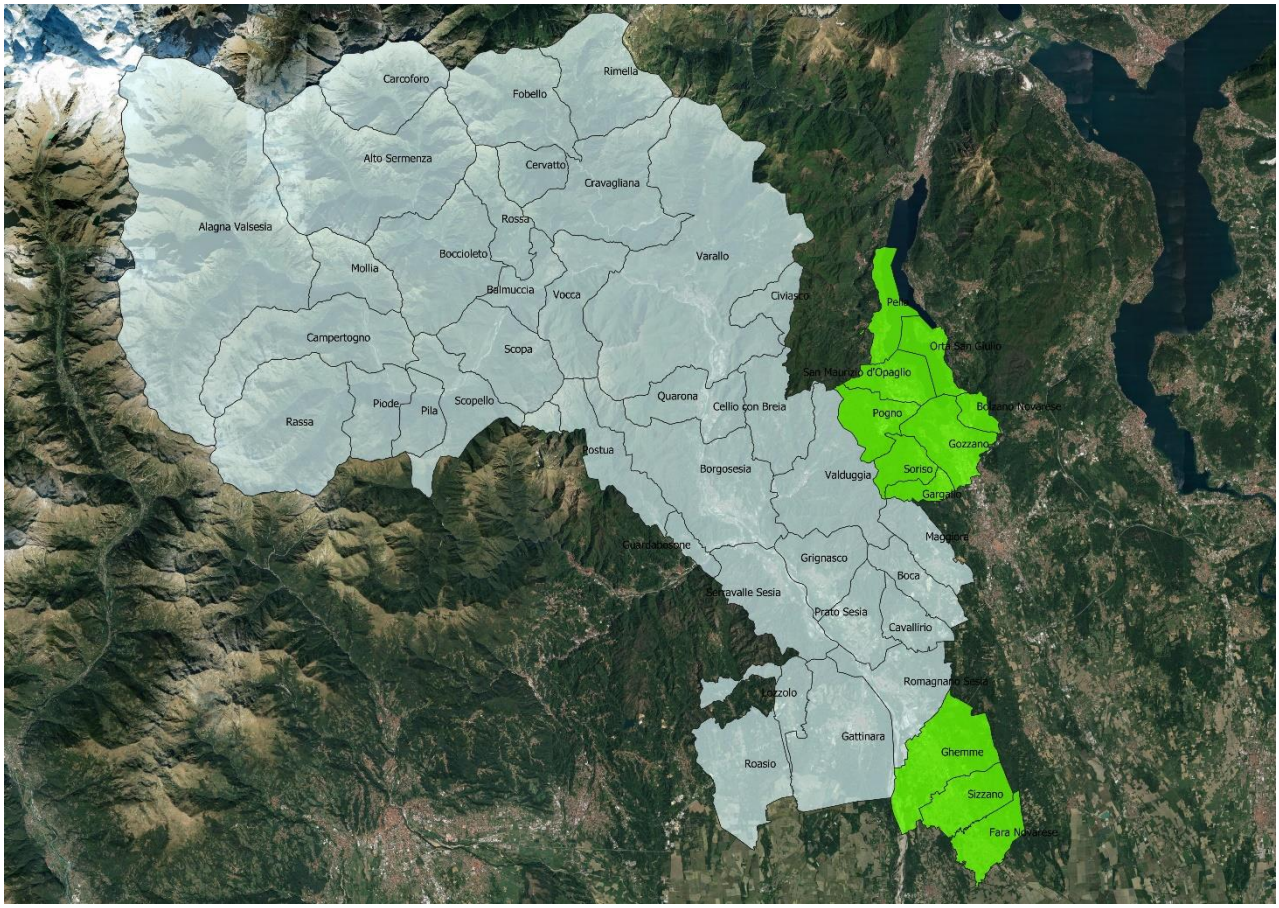
Identificazione delle sub aree omogenee al fine dello sviluppo della SSL di Terre del Sesia 2023/2027

	SUB AREA	COMUNE	PROVINCIA	UNIONE MONTANA
1	**AREA VITIVINICOLA**	BOCA	NO	
2		CAVALLIRIO	NO	
3		FARA NOVARESE	NO	
4		GHEMME	NO	
5		MAGGIORA	NO	
6		SIZZANO	NO	
7		GATTINARA	VC	
8		LOZZOLO	VC	
9		ROASIO	VC	
10	**PICCOLI COMUNI**	ALTO SERMENZA	VC	X
11		BALMUCCIA	VC	X
12		BOCCIOLETO	VC	X
13		CAMPERTOGNO	VC	X
14		CARCOFORO	VC	X
15		CERVATTO	VC	X
16		CIVIASCO	VC	X
17		CRAVAGLIANA	VC	X
18		FOBELLO	VC	X
19		MOLLIA	VC	X

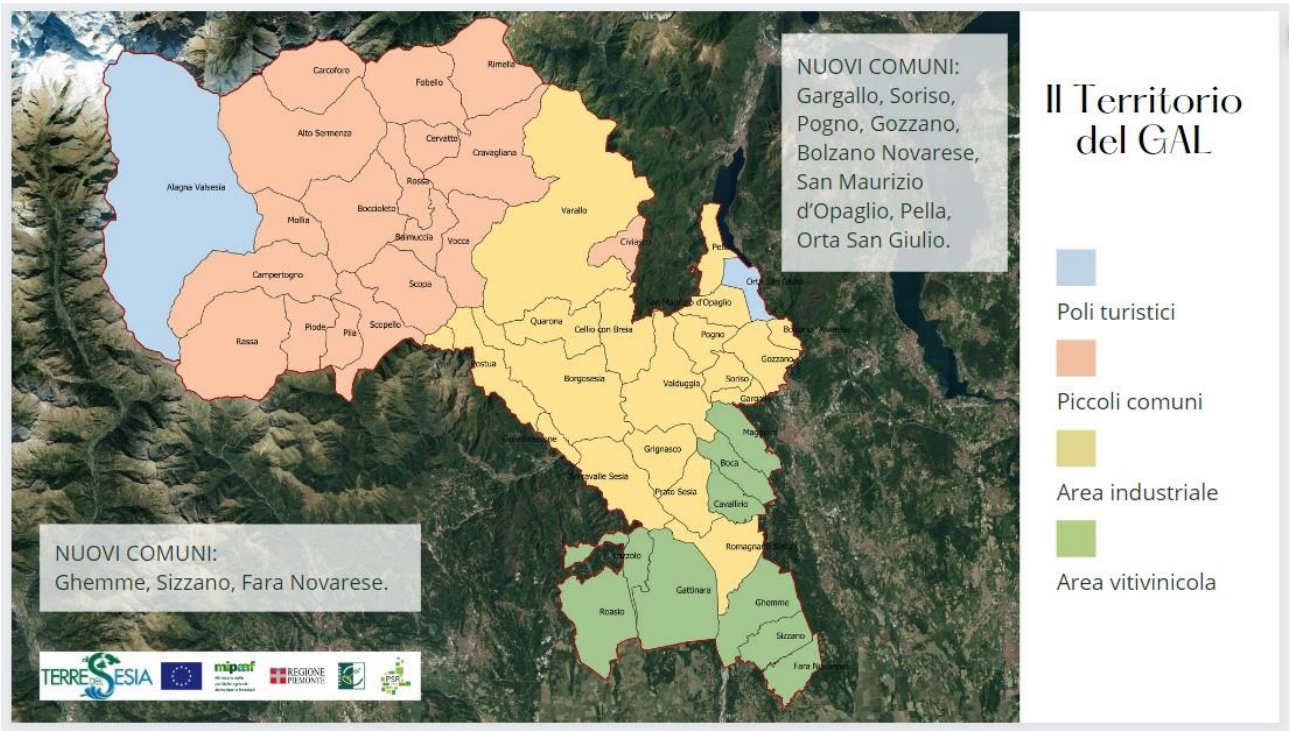
20		PILA	VC	X
21		PIODE	VC	X
22		RASSA	VC	X
23		RIMELLA	VC	X
24		ROSSA	VC	X
25		SCOPA	VC	X
26		SCOPELLO	VC	X
27		VOCCA	VC	X
28	**POLI TURISTICI**	ORTA SAN GIULIO	NO	
29		ALAGNA VALSESIA	VC	X
30	**AREA INDUSTRIALE**	BOLZANO NOVARESE	NO	
31		GARGALLO	NO	
32		GOZZANO	NO	
33		GRIGNASCO	NO	
34		PELLA	NO	
35		POGNO	NO	
36		PRATO SESIA	NO	
37		ROMAGNANO SESIA	NO	
38		SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	
39		SORISO	NO	
40		BORGOSESIA	VC	X
41		CELLIO CON BREIA	VC	X
42		GUARDABOSONE	VC	X
43		POSTUA	VC	X
44		QUARONA	VC	X
45		SERRAVALLE SESIA	VC	
46		VALDUGGIA	VC	X
47		VARALLO	VC	X



Cartografia territorio GAL Terre del Sesia



Cartografia territorio GAL Terre del Sesia con evidenza (in verde) dei nuovi Comuni



Cartografia territorio GAL Terre del Sesia con evidenza della suddivisione in aree

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Nella programmazione 2014/2022, a seguito di quanto già emerso nell'ambito di Leader 2007/2013, si era provveduto ad includere nel territorio GAL i 6 Comuni dell'area novarese che per caratteristiche geografiche permettevano di includere la parte occidentale del Parco del Monte Fenera facendo coincidere l'area GAL con il confine geografico storico della Valsesia.
A seguito dell'esperienza maturata nella programmazione 2014/2022 e coerentemente con quanto emerso negli ultimi anni dal confronto con gli stakeholders del territorio, sia pubblici che privati, si è reso evidente l'importanza e la strategicità dell'ampliamento territoriale di Terre del Sesia

- A completamento dell'area amministrativa facente parte del perimetro amministrativo del Parco Naturale del Monte Fenera
- A completamento dei territori vitivinicoli ricompresi nell'areale di produzione definito delle "Colline Novaresi"
- A ricomprendere i comuni che si affacciano sulle sponde del lago d'Orta per favorire un rafforzamento dell'attrattività turistica dell'area GAL

Va evidenziato che tutti i territori ricompresi nella SSL 2023/2027 sono storicamente, culturalmente ed economicamente fortemente legati al territorio Valsesiano:

- sia i comuni collinari della bassa Valsesia che i comuni affacciati sul Lago d'Orta hanno una storia economico/sociale interconnessa al distretto manifatturiero della media Valsesia e sono economicamente collegati ai centri urbani di Borgosesia, Valduggia e Gattinara
- i territori dei comuni collinari vitivinicoli di Fara N., Ghemme e Sizzano sono assolutamente assimilabili ai territori vitivinicoli già ricompresi in area GAL e ne rappresentano il naturale completamento verso Sud.

L'area eligibile del GAL Terre del Sesia con la nuova perimetrazione, ricomprenderà quindi:

- 26 Comuni montani della Valsesia, tutti aderenti all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, di area GAL
- 4 Comuni collinare della provincia di Vercelli, già facenti parte di Terre del Sesia
- 6 Comuni collinari della provincia di Novara, già facenti parte di Terre del Sesia
- 3 Comuni collinare della provincia di Novara: Ghemme, Sizzano e Fara Novarese, a completamento del territorio vocato alla produzione vitivinicola di qualità.
- 8 Comuni che si affacciano sul versante del Lago d'Orta: Bolzano Novarese, Gargallo, Gozzano, Orta San Giulio, Pella, Pogno, San Maurizio d'Opaglio e Soriso con caratteristiche economiche e produttive assimilabili a quelle dei Comuni già facenti parte dell'area GAL e che garantiscono completezza operativa nell'area protetta del Monte Fenera e potenziamento dell'offerta turistica dell'area GAL anche attraverso la destagionalizzazione e differenziazione del prodotto turistico.

Risulta evidente come l'inclusione dei nuovi territori possa essere determinante nell'ottica di sviluppo di progetti condivisi, fabbisogno che è emerso anche nei confronti con i rappresentanti territoriali coinvolti.

L'ampliamento territoriale, nell'ottica di una strategia che prevedrà la costruzione di reti e collaborazioni, darà l'opportunità alle aziende di affacciarsi commercialmente a nuovi mercati, sviluppando rapporti ed accordi utili alla crescita delle proprie attività.

L'ampliamento territoriale risulta pertanto coerente alle proposte strategiche di Terre del Sesia nell'ambito della SSL2023/2027 in cui sono ritenuti prioritari per il raggiungimento degli obbiettivi programmatici sia il potenziamento delle infrastrutture turistiche e ricreative sia il rafforzamento dei rapporti tra imprese ed enti. Con l'ampliamento previsto si favorirà di fatto lo sviluppo di una destinazione turistica unitaria, con prodotti territoriali eterogenei e diversificati ma ben interconnessi.

I comuni al di sopra dei 7.000 abitanti che fanno parte del territorio di Terre del Sesia non saranno soggetti a zonizzazione e risulteranno pertanto eligibili nella loro totalità. Per il calcolo del contributo viene

conteggiato il massimo consentito di 7.000 abitanti nei comuni di Borgosesia e Gattinara.

L'attività di animazione territoriale per definire il nuovo territorio GAL è stata avviata ad inizio 2023 con i primi incontri con i rappresentanti delle amministrazioni comunali.

In sede di Assemblea dei Soci del 24/05/2023 (di cui si allega verbale) si è provveduto a sottoporre ai soci l'ampliamento territoriale ai comuni che ne hanno fatto richiesta, riscontrando approvazione unanime da parte dell'Assemblea.

Per la definizione della strategia si sono effettuati numerosi incontri, pubblici e a numero chiuso, ed è stato predisposto un questionario volto a coinvolgere con maggior facilità le imprese private.

Nello specifico si provvede a descrivere l'attività di animazione per lo sviluppo della strategia 2023/2027:

- n° 3 incontri in presenza, per la presentazione del GAL e per la costituzione del partenariato;
- n° 14 incontri in presenza con enti, soci e stakeholders del territorio per la definizione della SSL 2023-2027;
- n° 12 incontri in presenza per recepire le esigenze territoriali e coordinare la SSL con la SNAI;
- n° 4 incontri online per la definizione dell'attività di cooperazione (con GAL Rocca di Cerere e per cicloturismo nel nord Piemonte);
- contatto diretto con n° 42 stakeholders del territorio in rappresentanza di enti pubblici (Province, Unione Montana, Comuni), imprese, associazioni di categoria, liberi professionisti, associazioni operanti sul territorio. In alcuni casi i soggetti hanno partecipato a più incontri in quanto è stato necessario per la definizione del nuovo assetto societario e della SSL;
- n° 2 Comunicati stampa in merito all'attività del GAL per la definizione della nuova SSL;
- n° 11 post sui social del GAL Facebook e Instagram con diverse *storie* relative sia a informare sull'attività del GAL per la definizione della nuova SSL, sia per incentivare la compilazione del questionario,
- la pubblicazione del questionario e delle attività di animazione sul nostro sito www.terredelsesia.it ;
- n° 1 attività sponsorizzata sui social per promuovere gli incontri pubblici del 28 e 29 settembre 2023;
- n° 1 questionario creato dal GAL per la raccolta dei dati utili alla definizione della SSL, con n° 260 partecipazioni al questionario al 30/09/2023, di cui il 46,72% aziende, 30,33% enti pubblici e 22,95% associazioni o altro. Il questionario è stato creato per individuare la capacità e le tipologie di investimento dei soggetti intervistati, ma è stato altresì importante rilevare la percezione che i compilatori hanno del proprio territorio, soprattutto nell'ambito dell'offerta turistica e dei fabbisogni d'intervento ritenuti come prioritari. Il questionario è stato diffuso attraverso i metodi ed i canali sopra citati oltre che attraverso email a Soci e ai Comuni con richiesta di massima diffusione.

INCONTRI DI ANIMAZIONE IN PREPARAZIONE DELLE SSL 2023/2027

3	Incontri per la costituzione del partenariato
4	Incontri per la definizione delle attività di cooperazione
14	Incontri di animazione e preparatori della SSL 2023-2027

n.	Data	Luogo	Enti/Società presenti	Rappresentanti presenti	Ruolo	Tematica incontro
1	24/02/2023	San Maurizio d'Opaglio	Comune di San Maurizio d'Opaglio	Fortis Agostino Francesco	Sindaco	Presentazione del GAL Terre del Sesia ed attività utili per la costituzione del partenariato.
			Comune di San Maurizio d'Opaglio	Franzina Patrizia	Assessore	
			Comune di Pogno	Paracchini Maria Elena	Sindaco	
			Comune di Gozzano	Zucchetti Paolo	Assessore	
			Comune di Pella	Minazzi Doriano	Sindaco	
			Comune di Pella	Soldà Alessandro	Consigliere	
2	03/03/2023	Fara Novarese	Comune di Fara Novarese	Giordano Aldo	Sindaco	Presentazione del GAL Terre del Sesia ed attività utili per la costituzione del partenariato.
			Comune di Ghemme	Temporelli Davide	Sindaco	
			Comune di Sizzano	Ponti Celsino	Sindaco	
			Comune di Soriso	Monti Felice	Sindaco	
3	13/07/2023	On line	Fondazione Biellezza - Oasi Zegna	Paolo Zegna	Presidente	Incontro per la definizione delle attività di cooperazione.
			ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.ar.l.	Massimo Maio	Consigliere	
			ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.ar.l.	Christian Clarizio	Consigliere	
			ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.ar.l.	Luciano Zanetta	Consigliere	
			Unione Montana dei Comuni della Valsesia	Francesco Pietrasanta	Presidente	
			Comune di Borgosesia	Fabrizio Bonaccio	Sindaco	
			Regione Piemonte	Angelo Dago	Consigliere	
4	03/08/2023	San Maurizio d'Opaglio	Comune di San Maurizio d'Opaglio	Fortis Agostino Francesco	Sindaco	Riunione di animazione in preparazione della strategia di sviluppo locale. Analisi del contesto pubblico e privato verso sui incentrare la strategia.
			Comune di San Maurizio d'Opaglio	Faggio Silvano	Assessore	
			Comune di Pogno	Paracchini Maria Elena	Sindaco	
			Comune di Gozzano	Marietta Lorena	Assessore	
			Comune di Pella	Minazzi Doriano	Sindaco	
			Comune di Pella	Soldà Alessandro	Consigliere	
5	03/08/2023	Orta San Giulio	Comune di Orta San Giulio	Angeleri Giorgio	Sindaco	Riunione di animazione in preparazione della strategia di sviluppo locale. Analisi del contesto pubblico e privato verso sui incentrare la strategia.
6	07/08/2023	Varallo	Associazione commercianti della provincia di Vercelli	Barasolo Andrea	Direttore ASCOM Provincia di Vercelli	Incontro in previsione della redazione della strategia di sviluppo 2023-2027. Analisi, previsioni e strategie sul tema del commercio e turismo ad esso connesso.
7	07/08/2023	Varallo	C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola media impresa	Ruga Alberto	Responsabile di zona - Valsesia e Borgomanero	Incontro esplicativo in preparazione della strategia di sviluppo locale 2023-2027.
8	08/08/2023	Borgosesia	Coldiretti - Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	Filiberti Alessando	Segretario di zona - Borgosesia	Incontro esplicativo in preparazione della strategia di sviluppo locale 2023-2027. Analisi, previsioni e strategie sul tema dell'agricoltura e dulle attività di diversificazione.
			Coldiretti - Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	Ferrara Elena	Operatore CAA Coldiretti	
			C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori di Novara, Vercelli e Vco	Ronzani Roberto	Operatore CAA CIA	
9	08/08/2023	Varallo	Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale	Cerutti Marco	Funzionario - Responsabile Progetti Innovativi	Incontro esplicativo in preparazione della strategia di sviluppo locale 2023-2027. Analisi, previsioni e strategie sul tema dell'artigianato.
			Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale	Fittabile Marco	Referente Borgosesia - Varallo - Alta Valsesia	
10	10/08/2023	Fara Novarese	Comune di Fara Novarese	Giordano Aldo	Sindaco	Riunione di animazione in preparazione della strategia di sviluppo locale. Analisi del contesto pubblico e privato verso sui incentrare la strategia.
			Comune di Ghemme	Temporelli Davide	Sindaco	
			Comune di Sizzano	Ponti Celsino	Sindaco	
			Comune di Soriso	Monti Felice	Sindaco	
11	16/08/2023	Gargallo	Comune di Bolzano Novarese	Erbea Bruno	Vice Sindaco	Presentazione del GAL Terre del Sesia ed attività utili per la costituzione del partenariato.
			Comune di Bolzano Novarese	Vescio Palmerino	Consigliere	
			Comune di Gargallo	Guidetti Luigi Giulio	Sindaco	
			Comune di Gargallo	Poletti Massimo	Vice Sindaco	
			Comune di Soriso	Monti Felice	Sindaco	
			Comune di Soriso	Cavagnino Augusto	Vice Sindaco	
12	24/08/2023	Varallo	Associazione Monte Rosa Foreste	Carnisio Marco	Tecnico incaricato	Incontro esplicativo in preparazione della strategia di sviluppo locale 2023-2027. Analisi, previsioni e strategie sul tema dell'ambito forestale.
13	29/08/2023	San Maurizio d'Opaglio	Comune di San Maurizio d'Opaglio	Fortis Agostino Francesco	Sindaco	Incontro sul tema turismo con la ditta G&A Group Srl, incaricata a svolgere analisi sul nuovo territorio di area GAL
			Comune di San Maurizio d'Opaglio	Franzina Patrizia	Assessore	
			Comune di Bolzano Novarese	Erbea Bruno	Vice Sindaco	
			Comune di Soriso	Monti Felice	Sindaco	
			Comune di Pogno	Paracchini Maria Elena	Sindaco	
			Comune di Gozzano	Marietta Lorena	Assessore	
			Comune di Pella	Soldà Alessandro	Consigliere	
			Comune di Gargallo	Poletti Massimo	Vice Sindaco	
			Comune di Orta San Giulio	Angeleri Giorgio	Sindaco	
			Comune di Ghemme	Temporelli Davide	Sindaco	
14	18/09/2023	Varallo	FORMONT	Grupallo Elena	Responsabile FORMONT VALSESIA	Riunione in merito all'organizzazione di corsi di formazione per i beneficiari dei bandi in vista dell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027
15	25/09/2023	Vercelli	Provincia di Vercelli	Davide Gilardino	Presidente	Presentazione del GAL Terre del Sesia ed attività utili per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.
			Provincia di Novara	Federico Binatti	Presidente	
16	28/09/2023	Romagnano Sesia		Vedi foglio presenze		Incontro di animazione sulla nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027. Presentazione opportunità della Nuova Strategia Sviluppo Locale 2023-2027. Confronto e raccolta esigenze e proposte.
17	29/09/2023	Varallo		Vedi foglio presenze		Incontro di animazione sulla nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027. Presentazione opportunità della Nuova Strategia Sviluppo Locale 2023-2027. Confronto e raccolta esigenze e proposte.
18	03/10/2023	On line	GAL Rocca di Cerere (Enna - Sicilia)	Marcello Troia	Direttore del GAL	Incontro per la definizione delle attività di cooperazione.
19	09/10/2023	On line	GAL Rocca di Cerere (Enna - Sicilia)	Marcello Troia	Direttore del GAL	Incontro per la definizione delle attività di cooperazione.
20	10/10/2023	On line	BL.outdoor S.r.l.	Ludovico Bizzocchi	Rappresentante Legale	Incontro per la definizione delle attività di cooperazione.
21	10/10/2023	Romagnano Sesia	Comune di Soriso	Monti Felice	Sindaco	Incontro con la ditta G&A Group Srl per la presentazione dei risultati dell'analisi sui nuovi territorio di area GAL.
			Comune di Pella	Minazzi Doriano	Sindaco	
			Comune di Gozzano	Marietta Lorena	Assessore	
			Comune di Ghemme	Temporelli Davide	Sindaco	
			Comune di Gargallo	Poletti Massimo	Vice Sindaco	
			Comune di Pogno	Paracchini Maria Elena	Sindaco	
			Comune di San Maurizio d'Opaglio	Fortis Agostino Francesco	Sindaco	
			Comune di Bolzano Novarese	Frattini Giulio	Sindaco	
			Comune di Orta San Giulio	Angeleri Giorgio	Sindaco	

	INCONTRI DI DEFINIZIONE DELLA SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne)				
n.	Data	Luogo	Enti/Società presenti	Tematica incontro	
1	20/12/2022	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Scuole e mobilità	
2	20/12/2022	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Sviluppo PMI Piccole Medie Imprese	
3	12/01/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Salute e sanità	
4	13/01/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Filiera agroalimentare e sviluppo rurale	
5	13/01/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Valorizzazione e fruizione turistica	
6	15/02/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Programmazione strategica Aree Interne Valsesia	Incontro non verbalizzato
7	19/04/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Sviluppo PMI Piccole Medie Imprese	
8	19/04/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Valorizzazione e fruizione turistica	
9	26/04/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Scuola e istruzione	
10	09/06/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia Enti e stakeholders del territorio	Convocazione incontro propedeutico alla creazione della cabina di regia	Incontro non verbalizzato
11	04/09/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia GAL Montagne Biellesi	Incontro con il GAL Montagne Biellesi per la definizione della SNAI	Incontro non verbalizzato
12	08/09/2023	Varallo	GAL Terre del Sesia GAL Montagne Biellesi	Incontro con il GAL Montagne Biellesi per la definizione della SNAI	Incontro non verbalizzato

Alla luce dei risultati dell'attività di concertazione si è provveduto a redigere una strategia capace di rispondere in modo soddisfacente alle esigenze territoriali risultate prioritarie. Nella stesura della strategia si è tenuto altresì conto della concertazione con i tavoli delle Aree Interne per rendere complementari la SSL e la SNAI Valsesia/Valsessera e definire ambiti di intervento non sovrapposti. Evidente risulta la disponibilità del territorio a lavorare insieme con collaborazioni settoriali e intersettoriali anche pubblico/privato. Da qui le principali innovazioni nella SSL: l'inserimento nei bandi per gli operatori agricoli di cooperare con gli enti locali mediante la prestazione di piccoli interventi di manutenzione delle infrastrutture turistiche e la partecipazione ad eventi da parte delle aziende di trasformazione sia con la vendita che con la promozione dei prodotti locali; l'inserimento nei bandi per gli operatori turistici e commerciali dell'obbligo di partecipare a brevi attività formative finalizzate a fornirgli la conoscenza di base dei fabbisogni dei turisti che frequentano l'area di loro competenza.
Dalla concertazione con la SNAI si è deciso di non attivare gli interventi forestali nella SSL di Terre del Sesia.

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

L'andamento demografico di Area GAL a lungo termine (1981-2021) vede un forte spopolamento (-7,84%), più marcato nelle aree D (-12,19%) e meno nelle aree C1 (-4,24%). I comuni delle valli alpine laterali registrano il maggior spopolamento, con Rimella (-96,35%), Rassa (-78,79%) e Boccioleto (-78,08%). Nel periodo di riferimento le valli Mastallone e Sermenza registrano rispettivamente -64,96 % e -52,51%. Lo spopolamento dei piccoli comuni (-26,98%) viene in parte compensato dalle eccezioni di Civiasco +3,77%, Campertogno +2,88% e Scopa +2,56%. Anche l'area collinare evidenzia nel complesso uno spopolamento pari a -5,95% con l'eccezione di Cavallirio (+21,54%), Boca (+8,31%), e Maggiora (+11,65%) e di alcuni comuni industriali dell'area lacustre (Bolzano N. +18,03%, Gargallo +14,82% e San Maurizio d'Opaglio +10,99%). Rispetto alla media nazionale (+4,84%) e regionale (-2,64%), la situazione di area GAL risulta pertanto peggiore.
L'andamento demografico di Area GAL a breve termine (2011-2021) è pari a -7,32%. In area D si registra -8,01%, mentre in area C1 -6,75 %. I poli turistici registrano invece + 1,45%, ed in particolare: Alagna Valsesia +8,08% mentre Orta San Giulio -2,83%. In alcuni piccoli comuni (media -8,61%) si evidenzia un incremento in controtendenza: Balmuccia + 14,55%, Cervatto +4 % e Pila +4,86%.
Rispetto alla media nazionale (-0,68%) e regionale (-2,53%), i dati di area GAL risultano peggiori ma con un divario ridotto rispetto all'andamento a lungo termine.

% DI VARIAZIONE MEDIA DELLA POPOLAZIONE		
Comune di	*Variazione % tra 1981 e 2011*	*Variazione % tra 2011 e 2021*
BOCA	8,31%	-8,49%
CAVALLIRIO	21,54%	4,44%
FARA NOVARESE	-5,11%	-5,28%
GATTINARA	-14,45%	-8,68%
GHEMME	-9,98%	-6,82%
LOZZOLO	-10,01%	-2,76%
MAGGIORA	11,65%	-8,27%
ROASIO	-6,69%	-9,56%
SIZZANO	-2,01%	-6,32%
ALTO SERMENZA	-70,53%	-31,03%
BALMUCCIA	-57,45%	14,55%
BOCCIOLETO	-78,08%	-34,36%
CAMPERTOGNO	2,88%	-9,95%
CARCOFORO	-25,33%	-4,17%
CERVATTO	-62,50%	4,00%
CIVIASCO	3,77%	-13,25%
CRAVAGLIANA	-42,09%	-3,73%
FOBELLO	-74,89%	-17,74%
MOLLIA	-9,62%	-11,83%
PILA	-1,46%	4,86%
PIODE	-1,04%	-2,66%
RASSA	-78,79%	-6,45%
RIMELLA	-96,35%	-3,01%
ROSSA	-16,49%	-10,86%
SCOPA	2,56%	-4,83%
SCOPELLO	-3,98%	-8,06%
VOCCA	-8,64%	-3,18%
ALAGNA VALSESIA	-0,75%	8,08%
ORTA SAN GIULIO	0,43%	-2,83%
BORGOSESIA	-22,72%	-6,91%

CELLIO CON BREIA	0,10%	-9,26%
GUARDABOSONE	5,00%	-1,80%
PELLA	-23,51%	-16,11%
POGNO	2,73%	-13,93%
POSTUA	3,87%	-5,88%
QUARONA	5,09%	-11,62%
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	10,99%	-3,67%
VALDUGGIA	-21,92%	-12,91%
VARALLO	-12,00%	-8,89%
BOLZANO NOVARESE	18,03%	-2,35%
GARGALLO	14,82%	-5,95%
GOZZANO	-14,23%	-2,08%
GRIGNASCO	1,49%	-7,96%
PRATO SESIA	1,76%	-7,79%
ROMAGNANO SESIA	-10,10%	-10,12%
SERRAVALLE SESIA	-2,39%	-8,21%
SORISO	7,17%	-8,62%

% di variazione della popolazione DATTI ACCORPATI TOTALI E PER SUB AREE		
	Variazione % tra 1981 e 2011	*Variazione % tra 2011 e 2021*
AREA GAL	-7,84%	-7,32%
AREA C1	-4,24%	-6,75%
AREA D	-12,19%	-8,01%
VAL MASTALLONE	-64,96%	-7,06%
VAL SERMENZA	-52,51%	-22,16%
AREA COLLINARE	-5,95%	-6,95%
PICCOLI COMUNI	-26,98%	-8,61%
POLI TURISTICI	0,00%	1,45%
AREA INDUSTRIALE	-7,70%	-7,68%
REGIONE PIEMONTE	-2,64%	-2,53%
ITALIA	4,84%	-0,68%

Il saldo naturale in area GAL tra il 2014 e il 2021 è pari a -0,84%, peggiore rispetto alla situazione regionale (-0,59%) e nazionale (-0,36%).
Il saldo migratorio in area GAL tra il 2014 e il 2021 è pari a +0,06%, con un dato di punta pari al +0,50% nei poli turistici e un +0,27% nei piccoli comuni montani.
In area collinare il saldo migratorio è pari a 0, mentre lievemente superiore nelle aree industriali (+0,05%) ma al di sotto delle media nazionale (+0,09%) e regionale.

SALDO DEMOGRAFICO 2014-2021		
	Saldo Naturale	**Saldo Migratorio totale**
AREA COLLINARE	-0,77%	0,00%
PICCOLI COMUNI	-0,76%	0,27%
POLI TURISTICI	-1,22%	0,50%
AREA INDUSTRIALE	-0,86%	0,05%
AREA GAL	-0,84%	0,06%
REGIONE PIEMONTE	-0,59%	0,13%
ITALIA	-0,36%	0,09%

La popolazione totale di area GAL (2021) è pari a 82.073. La popolazione in area C1 rappresenta il 55% ed è distribuita tra l'area industriale (28,9%) e quella collinare (26,1%). La popolazione residente in area D rappresenta il 44,9%, principalmente concentrata nei comuni di Borgosesia, Varallo e Quarona.

SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE IN AREA GAL			
	Classificazione area rurale	**31/12/2021**	**%**
AREA COLLINARE	C1	21.458	26,1%
AREA INDUSTRIALE	C1	23.741	28,9%
PICCOLI COMUNI	D	3.146	3,8%
POLI TURISTICI	D	1.861	2,3%
AREA INDUSTRIALE	D	31.867	38,8%
TOTALE AREA GAL		**82.073**	

L'indice di invecchiamento (2021) dell'area GAL si attesta al 28,14%.
Nei piccoli comuni montani l'indice di invecchiamento è pari a 30,36%, con i parametri limite di Alto Sermenza (42,07%) e Vocca (21,66%).
L'indice di invecchiamento dell'area collinare è pari a 26,95% e nei poli turistici a 28,32%. Il dato medio dell'area risulta pertanto di poco peggiore rispetto al dato regionale (26,24%) e nazionale (23,80%).
Confrontando l'indice di invecchiamento con i dati del 2015, l'andamento è in miglioramento rispetto ai dati nazionali e regionali (+1,57% area GAL, +1,77% Piemonte e + 2,06% Italia).
L'età media della popolazione (2021) dell'area GAL risulta essere pari a 49,5: nei piccoli comuni è pari a 51,0 rispetto a una media di 49,5 nei comuni turistici e industriali.
L'età media della popolazione rispetto al dato del 2015 è aumentata in linea con i dati nazionali e regionali.
A livello locale si registra età media inferiore nei territori di area C1 (48,2), rispetto all'area D (50,6).
L'indice di vecchiaia dell'area GAL è aumentato rispetto al 2015 (228,94), attestandosi a 268,8 dato trainato soprattutto dall'elevato numero di over 65 rispetto alla fascia 0-14 dei piccoli comuni montani (Alto Sermenza 1016,67, Fobello 842,86 e Cervatto 600,00).
L'indice di vecchiaia di area GAL è peggiore rispetto al dato regionale (219,86) e nazionale (187,61), anche se la situazione dell'area collinare vitivinicola e dei comuni a vocazione industriale manifatturiera è più prossima al dato regionale rispetto alle altre aree.

INDICI DEMOGRAFICI COMUNALI ***Anno di riferimento: 2021***							
Comune	**0-14**	**15-64**	**65+**	**Totale residenti**	**Età media**	**Indice di vecchiaia**	**Inc inve r**
Boca	*124*	*723*	*284*	*1.131*	47,9	229,03	2
Cavallirio	*184*	*819*	*304*	*1.307*	45,5	165,22	2
Fara Novarese	*230*	*1.257*	*520*	*2.007*	47,9	226,09	2
Gattinara	*784*	*4.698*	*2.129*	*7.611*	49,6	271,56	2
Ghemme	*339*	*2.142*	*905*	*3.386*	48,9	266,96	2
Lozzolo	*94*	*487*	*216*	*797*	48	229,79	2
Maggiora	*185*	*1.004*	*420*	*1.609*	48,4	227,03	2
Roasio	*235*	*1.409*	*606*	*2.250*	48,6	257,87	2
Sizzano	*160*	*800*	*400*	*1.360*	49,3	250,00	2
AREA COLLINARE	**2.335**	**13.339**	**5.784**	**21.458**	**48,2**	**247,7**	**2**
Alto Sermenza	*6*	*78*	*61*	*145*	56,7	1016,67	4
Balmuccia	*19*	*62*	*29*	*110*	47,5	152,63	2
Boccioleto	*14*	*89*	*60*	*163*	53,7	428,57	3
Campertogno	*27*	*143*	*51*	*221*	45,2	188,89	2
Carcoforo	*5*	*42*	*25*	*72*	50,5	500,00	3
Cervatto	*2*	*36*	*12*	*50*	52	600,00	2
Civiasco	*21*	*154*	*59*	*234*	48,9	280,95	2
Cravagliana	*22*	*150*	*96*	*268*	54,5	436,36	3
Fobello	*7*	*120*	*59*	*186*	55,6	842,86	3
Mollia	*8*	*57*	*28*	*93*	49,6	350,00	3

Pila	*14*	*90*	*40*	*144*	49,5	285,71	27,78%
Piode	*20*	*122*	*46*	*188*	46,5	230,00	24,47%
Rassa	*4*	*36*	*22*	*62*	55,6	550,00	35,48%
Rimella	*10*	*75*	*48*	*133*	54,5	480,00	36,09%
Rossa	*13*	*109*	*53*	*175*	51,7	407,69	30,29%
Scopa	*41*	*207*	*125*	*373*	51,6	304,88	33,51%
Scopello	*38*	*227*	*107*	*372*	49,7	281,58	28,76%
Vocca	*20*	*103*	*34*	*157*	44,1	170,00	21,66%
PICCOLI COMUNI	**291**	**1.900**	**955**	**3.146**	**51,0**	**328,2**	**30,36%**
Alagna Valsesia	*80*	*475*	*175*	*730*	47,4	218,75	23,97%
Orta San Giulio	*76*	*703*	*352*	*1.131*	51,8	463,16	31,12%
POLI TURISTICI	**156**	**1.178**	**527**	**1.861**	**49,6**	**337,8**	**28,32%**
Borgosesia	*1.203*	*7.246*	*3.740*	*12.189*	50,7	310,89	30,68%
Cellio con Breia	*80*	*564*	*296*	*940*	51,7	370,00	31,49%
Guardabosone	*27*	*200*	*107*	*334*	51,7	396,30	32,04%
Pella	*81*	*563*	*250*	*894*	50,9	308,64	27,96%
Pogno	*161*	*851*	*338*	*1.350*	48,9	209,94	25,04%
Postua	*58*	*329*	*174*	*561*	50,4	300,00	31,02%
Quarona	*387*	*2.305*	*1.112*	*3.804*	49,7	287,34	29,23%
San Maurizio d'Opaglio	*356*	*1.949*	*689*	*2.994*	46,6	193,54	23,01%
Valduggia	*149*	*1.100*	*626*	*1.875*	52,2	420,13	33,39%
Varallo	*770*	*4.023*	*2.133*	*6.926*	50	277,01	30,80%
Bolzano Novarese	*122*	*723*	*304*	*1.149*	48,3	249,18	26,46%
Gargallo	*202*	*1.148*	*414*	*1.764*	46,8	204,95	23,47%
Gozzano	*551*	*3.500*	*1.436*	*5.487*	48,4	260,62	26,17%
Grignasco	*434*	*2.616*	*1.295*	*4.345*	50,1	298,39	29,80%
Prato Sesia	*205*	*1.159*	*485*	*1.849*	48,1	236,59	26,23%
Romagnano Sesia	*422*	*2.264*	*991*	*3.677*	48,3	234,83	26,95%
Serravalle Sesia	*515*	*2.981*	*1.255*	*4.751*	48,3	243,69	26,42%
Soriso	*88*	*445*	*186*	*719*	47,3	211,36	25,87%
AREA INDUSTRIALE	**5.811**	**33.966**	**15.831**	**55.608**	**49,4**	**272,43**	**28,47%**
AREA C1	*4.874*	*28.175*	*12.150*	*45.199*	48,2	249,28	26,88%
AREA D	*3.719*	*22.208*	*10.947*	*36.874*	50,6	294,35	29,69%
AREA GAL	**8.593**	**50.383**	**23.097**	**82.073**	**49,5**	**268,79**	**28,14%**
PIEMONTE	*507.904*	*2.631.765*	*1.116.681*	*4.256.350*	**47,4**	**219,86**	**26,24%**
ITALIA	*7.489.795*	*37.488.934*	*14.051.404*	*59.030.133*	**45,9**	**187,61**	**23,80%**

Risulta fondamentale evidenziare che i dati indichino che lo sviluppo turistico del territorio risulta la strategia più vantaggiosa per contrastare lo spopolamento delle aree montane e collinari. Di fatto è evidente come i territori a vocazione turistica abbiano dati demografici mediamente migliori rispetto alle altre aree territorialmente similari, soprattutto perché in questi territori il saldo migratorio positivo riesce ad equilibrare la negatività del saldo naturale. I dati dimostrano che il movimento migratorio montagna/pianura si è arrestato e, in taluni casi, invertito. Si pensi che i saldi migratori dell'area montana e dei poli turistici siano rispettivamente pari al doppio ed al quadruplo dei dati regionali (+0,13%).

Restano esclusi da questo trend positivo i comuni troppo piccoli, posti in aree estremamente marginali del territorio e ormai incapaci di fornire i servizi di base alla propria popolazione. Su questi territori occorre valutare strategie di investimento più aggressive, coordinate e complementari con i comuni vicini. Le famiglie che si insediano su un territorio hanno infatti bisogno principalmente di lavoro, servizi e buona qualità della vita, fattori maggiormente presenti nelle aree a vocazione turistica in quanto sostenuti da un'economia più prospera.

Lavoro e struttura economica

In area GAL si contano 6.786 imprese, il 65,6% in area industriale, il 24,8% in quella collinare e il 5,9% e il 3,7% nei piccoli comuni e nei poli turistici. Il 93,7% di esse sono microimprese con meno di 10 addetti, il 51,3% ha un solo addetto. Le grandi imprese sono 5, del settore manifatturiero e concentrate in area industriale. In area GAL è predominante il settore commerciale (1.569 imprese - 1/52,3 ab., dato inferiore alla media nazionale di 1/44 ab. e regionale di 1/47,2 ab.), prevalente in aree collinare e industriale. Il rapporto tra imprese commerciali ed abitanti vede le concentrazioni maggiore nei poli turistici (1/32,6 ab.) e minore nei piccoli comuni (1/76,7 ab.) a dimostrazione di come la desertificazione commerciale sia ancora uno dei principali ostacoli allo sviluppo della residenzialità nelle aree montane periferiche.
Il settore delle costruzioni (1.223 imprese 1/67,1 ab.) e quello manifatturiero (1.128 imprese – 1/72,8 ab.) sono i due settori più sviluppati dopo il commerciale, quello delle costruzioni è prevalente nei piccoli comuni (1/30,5 ab.) con un valore doppio rispetto alla media dell'area GAL (1/67,1 ab.) e dei dati regionali (1/70,4 ab.) e nazionali (1/78,2 ab.)
Nei due comuni turistici sono predominanti le *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* con 73 imprese ed un rapporto di 1/25,5 ab., dato circa sei volte superiore delle medie di Area GAL (1/142,7 ab.), regionale (1/164,0 ab.) e nazionale (1/147,9 ab.).

% IMPRESE per NUMERO DI ADDETTI
(fonte CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte)

0 addetti	730	10,8%	88,2%
1 addetto	3.484	51,3%	
2-5 addetti	1.771	26,1%	
6-9 addetti	373	5,5%	10,9%
10-19 addetti	270	4,0%	
20-49 addetti	99	1,5%	
50-99 addetti	34	0,5%	0,9%
100-249 addetti	20	0,3%	
250-499 addetti	3	0,0%	
oltre 500 addetti	2	0,0%	

NUMERO DI IMPRESE IN AREA GAL - ANNO 2021
(fonte CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte)

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	**Area Collinare**	**Piccoli comuni**	**Poli Turistici**	**Area Industriale**	**Area AGL**
A Agricoltura, silvicoltura pesca	*244*	*102*	*23*	*244*	*613*
C Attività manifatturiere	*208*	*43*	*13*	*864*	*1.128*
F Costruzioni	*336*	*103*	*38*	*746*	*1.223*
G Commercio all'ingrosso e dettaglio	*391*	*41*	*57*	*1.080*	*1.569*
H Trasporto e magazzinaggio	*29*	*7*	*11*	*76*	*123*
I Servizi di alloggio e di ristorazione	*116*	*60*	*73*	*326*	*575*
J Servizi di informazione e comunic.e	*19*	*1*	*0*	*78*	*98*
L Attività immobiliari	*57*	*7*	*15*	*253*	*332*
N Noleggio, agenzie di viaggio,..	*39*	*12*	*8*	*122*	*181*
Q Sanità e assistenza sociale	*10*	*1*	*1*	*22*	*34*
R Attività artistiche, sportive, di intrat.	*23*	*4*	*2*	*50*	*79*
S Altre attività di servizi	*112*	*6*	*7*	*284*	*409*
TOTALE COMPLESSIVO	**1.684**	**398**	**254**	**4.450**	**6.786**
% IMPRESE NELLE AREE GAL	**24,8%**	**5,9%**	**3,7%**	**65,6%**	**100,0%**

RAPPORTO ABITANTI/IMPRESE – ANNO 2021
(fonte CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte)

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	Italia	Piemonte	Area collinare	Piccoli comuni	Poli turistici	Area industriale	Area GAL
A Agricoltura, silvicoltura pesca	*81,5*	*85,3*	*87,9*	*30,8*	*80,9*	*227,9*	*133,9*
C Attività manifatturiere	*126,3*	*121,7*	*103,2*	*73,2*	*143,2*	*64,4*	*72,8*
F Costruzioni	*78,2*	*70,4*	*63,9*	*30,5*	*49,0*	*74,5*	*67,1*
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	*44,0*	*47,2*	*54,9*	*76,7*	*32,6*	*51,5*	*52,3*
H Trasporto e magazzin.	*405,4*	*476,2*	*739,9*	*449,4*	*169,2*	*731,7*	*667,3*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	*147,9*	*164,0*	*185,0*	*52,4*	*25,5*	*170,6*	*142,7*
J Servizi di informazione e comunicazione	*467,4*	*504,2*	*1.129,4*	*3146,0*	*0*	*712,9*	*837,5*
L Attività immobiliari	*223,7*	*144,7*	*376,5*	*449,4*	*124,1*	*219,8*	*247,2*
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi …	*301,8*	*273,3*	*550,2*	*262,2*	*232,6*	*455,8*	*453,4*
Q Sanità e assistenza soc..	*1.435,4*	*1.667,8*	*2.145,8*	*3.146,0*	*1.861,0*	*2.527,6*	*2.413,9*
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e...	*831,9*	*943,8*	*933,0*	*786,5*	*930,5*	*1.112,2*	*1.038,9*
S Altre attività di servizi	*247,9*	*218,4*	*191,6*	*524,3*	*265,9*	*195,8*	*200,7*
TOTALE	**11,4**	**11,1**	**12,7**	**7,9**	**7,3**	**12,5**	**12,1**

Ai fini dell'analisi agricola, il territorio GAL è stato ripartito in 3 zone omogenee: a prevalenza zootecnica (Comuni montani della Valsesia), a prevalenza vitivinicola (Colline del novarese e del vercellese con Soriso), e l'area lacustre. In nessuna area il settore agricolo risulta predominante, nel periodo 2015/2021 si è registrato un calo del numero di Aziende Agricole con SAU (-18%, da 475 a 391 aziende) contrastato da un aumento della SAU totale (+5%) a dimostrazione che le imprese in cui sono subentrati giovani agricoltori hanno saputo ampliare l'attività aziendale. Tale tendenza è riscontrabile sia nelle aree a prevalenza zootecnica (-12% aziende con allevamenti, +4% SAU e +3% capi) che vitivinicola (-17% aziende con SAU, +11% SAU), in linea con i dati regionali (-10% aziende con allevamenti, -15% aziende con SAU +3% SAU) ma con un più evidente aumento della superficie vitata. Nell'area lacustre il settore agricolo risulta assolutamente marginale e in forte regresso (-52% aziende con SAU e -49% SAU). La produzione agricola può contare su prodotti di qualità certificata solo in ambito vitivinicolo (7 DOC e 2 DOCG), a dimostrazione che la certificazione di qualità del prodotto è motivo di aumento della SAU aziendale.

VARIAZIONE N°AZIENDE AGRICOLE E SAU Periodo 2015/2021					
	Aziende con SAU (n.)	**SAU (ha)**	**Aziende con Allevamenti (n.)**	**Capi (n.)**	**UBA Eurostat (n.)**
AREA A PREVALENZA ZOOTECNICA	-13%	4%	-12%	3%	23%
AREA A PREVALENZA VITIVINICOLA	-17%	11%	-5%	-16%	3%
AREA LACUSTRE	-52%	-49%	-50%	-41%	-21%
AREA GAL	-18%	5%	-12%	-2%	17%
PIEMONTE	-15%	3%	-10%	80%	12%

Il Settore forestale vede impegnate sul territorio solo 46 imprese e distribuite omogeneamente in rapporto al numero di abitanti.

Il turismo risulta essere uno dei motori trainanti dell'economia dell'area GAL, ma è caratterizzato principalmente da un turismo giornaliero *mordi e fuggi*, favorito dalla vicinanza ai poli urbani della pianura.

Orta S. Giulio e Alagna V., con il 40% di imprese turistiche (171 su 412) e il 50% dei posti letto (4.119 su 8.168) di area GAL, accolgono da sole l'82% delle presenze totali con 192.168 presenze nel 2021 (dato non valido ai fini statistici causa Covid) e 265.876 presenze nel 2022 (su 321.985 presenze totali in area GAL). Se a Orta circa il 73% dei turisti sono stranieri, ad Alagna lo stesso valore si riferisce ai turisti italiani ma se la permanenza media ad Alagna (italiani e stranieri) è di circa 3 giorni, a Orta è di circa 2,9 giorni per gli stranieri

DISTRIBUZIONE STRUTTURE e LETTI IN AREA GAL
Periodo di raffronto 2006/2022

	Area	% strutture	% letti	% presenze totali
2006	AREA COLLINARE	5%	3%	5%
	PICCOLI COMUNI	34%	29%	12%
	POLI TURISTICI	35%	49%	59%
	AREA INDUSTRIALE	26%	20%	24%
2022	AREA COLLINARE	6%	3%	1%
	PICCOLI COMUNI	23%	27%	3%
	POLI TURISTICI	42%	50%	83%
	AREA INDUSTRIALE	30%	20%	13%

e di 1 solo giorno per gli italiani.

DISTRIBUZIONE STRUTTURE e LETTI con PRESENZE
POLI TURISTICI
Periodo di raffronto 2006/2022

		STRUTTURE	LETTI	ARRIVI ITALIA	PRESENZE ITALIA	ARRIVI ESTERO	PRESENZE ESTERO	ARRIVI TOTALE	PRESENZE TOTALE	T.M.P.
2006	ALAGNA VALSESIA	40	1.604	8.972	23.665	5431	12749	14.403	36.414	2,77
	ORTA SAN GIULIO	17	1.842	15.275	35.805	23.442	62.715	38.717	98.520	2,54
	POLI TURISTICI	**57**	**3.446**	**24.247**	**59.470**	**28.873**	**75.464**	**53.120**	**134.934**	**5,31**
2022	ALAGNA VALSESIA	94	1.849	28.259	85.472	9.276	30.865	37.535	116.337	3,10
	ORTA SAN GIULIO	77	2.270	22.909	37.946	39.195	111.593	62.104	149.539	2,41
	POLI TURISTICI	**171**	**4.119**	**51.168**	**123.418**	**48.471**	**142.458**	**99.639**	**265.876**	**2,76**

L'area meno predisposta all'accoglienza turistica è quella vitivinicola collinare (6% strutture tur. e 3% dei letti totali). Paragonabile invece la situazione nei piccoli comuni montani (23% strutture e 27% dei letti) e in area industriale (30% di strutture e 20% dei letti), ma se in area montana le presenze sono quasi esclusivamente di italiani (88% con permanenza media 3,5 giorni), in area industriale le presenze, legate principalmente al business tourism, sono per circa il 60% di italiani con una permanenza media analoga all'area GAL. L'andamento a medio termine evidenzia un'importante crescita complessiva del settore (+40,4% presenze in area GAL da, 229.284 a 321.985 unità), trainata tuttavia esclusivamente dai due comuni turistici che hanno pressoché raddoppiato le presenze (+97%, di cui Orta + 51,8% e Alagna +219%) soprattutto grazie agli investimenti funiviari nel MonterosaSki e alla crescita del Distretto dei Laghi. Situazione inversa invece negli altri territori: area collinare -73%, piccoli comuni montani -60,7%, area industriale-23,6%. La qualità dell'offerta è mediamente bassa (2020), solo il 12% dell'offerta è di tipo alberghiero (-23% dal 2006 e -6% dal 2015) e il 54% extralberghiero (+79% dal 2006 e +23% dal 2015). Negli ultimi dati si registra una forte crescita delle locazioni turistiche, 33% del totale.

DISTRIBUZIONE ARRIVI e PRESENZE *Anno* 2022						
	Arrivi Italia	**Arrivi Estero**	**Presenze Italia**	**Presenze Estero**	**T.M.P. Italia**	**T.M.P. Estero**
AREA COLLINARE	67%	33%	62%	38%	1,4	1,9
PICCOLI COMUNI	85%	15%	88%	12%	2,7	2,3
POLI TURISTICI	51%	49%	46%	54%	2,4	2,9
AREA INDUSTRIALE	63%	37%	60%	40%	2,4	2,7
MEDIA AREA GAL	**54%**	**46%**	**50%**	**50%**	**2,4**	**2,9**

DISTRIBUZIONE ARRIVI e PRESENZE *Raffronto 2006/2022*			
	ANNO	**ARRIVI TOTALI**	**PRESENZE TOTALI**
AREA COLLINARE	2006	4.235	10.846
	2022	1.863	2.945
		-56,0%	-72,8%
PICCOLI COMUNI	2006	8.018	28.625
	2022	4.261	11.257
		-46,9%	-60,7%
POLI TURISTICI	2006	53.120	134.934
	2022	99.639	265.876
		87,6%	97,0%
AREA INDUSTRIALE	2006	17.576	54.879
	2022	16.561	41.907
		-5,8%	-23,6%
AREA GAL TDS	2006	82.949	229.284
	2022	122.324	321.985
		47,5%	**40,4%**

Attrattività del territorio

Il territorio GAL è un'area ricca di elementi attrattivi, ma questa presenza puntiforme di attrattori ha portato ad una forte frammentazione delle politiche di valorizzazione turistica del territorio. La consapevolezza di tale disorganizzazione ha stimolato il territorio valsesiano a redigere un piano di coordinamento e di valorizzazione integrata del prodotto turistico della destinazione Valsesia e sulla cui base trarrà fondamento buona parte della strategia turistica di Terre del Sesia.
Se l'intera alta Valsesia è caratterizzata da un ambiente naturale di elevato pregio paesaggistico che ne rappresenta il principale attrattore turistico, certamente primaria è la presenza del Monte Rosa. La seconda vetta alpina è infatti il principale punto di interesse turistico valsesiano insieme alla località di Alagna V., posta ai suoi piedi e da cui partono gli impianti funiviari che danno accesso alle attività alpinistiche sui ghiacciai e al rifugio più alto d'Europa, la Capanna Margherita, oltre che al comprensorio sciistico del MonterosaSki. Rilevante è la presenza sul territorio di 4 comuni Walser, esempio tangibile degli effetti culturali ed insediativi della migrazione alemanna nord alpina in Piemonte. In questa porzione di territorio è individuata l'area protetta del Parco Alta Valsesia, il più alto d'Europa e nel cui territorio si sviluppano decine di itinerari escursionistici. L'alta Valsesia è infine attraversata da importanti itinerari escursionistici internazionali: la GTA, la Via Alpina, il Sentiero Italia e il Tour del Monte Rosa – Matterhorn che ogni anno sono frequentati da escursionisti di tutta Europa, e che collegano altresì la Valsesia al polo turistico svizzero di Zermatt e della SaasTal. Strategica risulta la "Pista ciclabile della Valsesia" che collega Balmuccia ad Alagna,

realizzata dall'Unione Montana e che corrisponde alla tratta valsesiana del Giro del Monte Rosa in bicicletta. Rilevanti seppur non prioritari, in Valsesia son fruibili alcuni siti di arrampicata sportiva e vie ferrate di media difficoltà. I servizi per le famiglie ed i bambini sono in crescita anche grazie all'ampliamento dell'offerta di parchi gioco e di aree ricreative, la cui buona fruizione a Mera, Alagna e Quarona dimostra come questo target meriti investimenti specifici. Importante è anche la presenza di numerosi esempi di architettura rurale, spesso di elevato valore artistico-religioso (chiesette, oratori, cappelle votive) e insediativo (edifici civili, piccole frazioni).
L'area lacustre del Lago d'Orta ospita due bandiere blu (Lido di Gozzano e Prarolo a San Maurizio d'O.) a dimostrazione di come uno dei laghi più inquinati d'Italia abbia saputo rinascere puntando alla salvaguardia dell'ambiente. Rilevante a livello internazionale è il territorio del comune di Orta San Giulio, attrattore principale dell'area sia per la bellezza del piccolo borgo lacustre, sia per la presenza dell'omonimo Sacro Monte e dell'Isola di San Giulio, gioiello antichissimo e su cui sorgono la Basilica e l'abbazia Mater Ecclesiae. L'area medio bassa valsesiana invece è fortemente identificabile in un territorio industriale in cui coesistono elementi di altissimo valore storico culturale ed artistico come il Sacro Monte di Varallo, San Giovanni al Monte di Quarona, i ruderi di antichi castelli a Prato Sesia, Gattinara e a Serravalle Sesia oltre a numerose altre rilevanze artistiche e religiose. Più o meno al centro dell'area GAL si trova il Parco Naturale del Monte Fenera, area protetta di innegabile valore soprattutto per l'estesa rete di grotte ipogee e per i ritrovamenti di reperti preistorici riferibili all'età del bronzo e del ferro di rilevanza internazionale. Sono in ultimo le colline a definire il perimetro meridionale di Terre del Sesia, caratterizzate da un sempre maggiore interesse turistico per la fruibilità outdoor nelle stagioni intermedie anche grazie all'attrattiva del paesaggio non comune delle "Rive Rosse". Attrattori trasversali sono invece il Fiume Sesia, sede di sport fluviali e per la pesca sportiva, con il suo ecosistema unico a livello europeo per la presenza del temolo originario europeo "Pinna Blu" oltre ai siti geologici del SesiaValgrande UNESCO Geopark, geoparco riconosciuto dall' UNESCO. Recenti investimenti per la riqualificazione dei siti minerari di Alagna e Cravagliana potrebbero favorire l'aumento delle presenze turistiche e l'avvio del turismo scolastico, diversificando l'offerta e la stagionalità.

Servizi e accessibilità

Dal punto di vista socio assistenziale, il territorio GAL è suddiviso su 4 Enti Gestori che garantiscono buoni standard di qualità dei servizi offerti in coordinamento con la Regione Piemonte, settore programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria. I comuni lacustri di Orta, Pella e San Maurizio d'O. ricadono sotto la gestione del C.I.S.S. Cusio; Boca, Cavallirio, Gargallo, Ghemme, Gozzano, Maggiora, Pogno, Sizzano e Soriso sotto la gestione del C.I.S.S. Borgomanero; Fara, Gattinara, Grignasco, Lozzolo, Prato S., Roasio, Romagnano S. e Serravalle S. sotto il Consorzio CASA mentre tutti i comuni aderenti all'Unione Montana Valsesia hanno delegato la funzione all'Ente Montano. Tutte le attività di competenza e relative ai servizi alla persona (anziani, disabili, educativa territoriale handicap, trasporti ecc.) sono pertanto svolte dagli Enti gestori sia tramite le risorse stanziate dalla Regione Piemonte per il Welfare che dal finanziamento sostenuto dai singoli comuni e pagato annualmente pro capite per ciascun abitante residente (da 31,5€ a 34€ per abitante). Le maggiori criticità dei servizi offerti si riscontrano sui territori montani più lontani dai centri abitati principali: il trasporto verso i poli di fondo valle dei beneficiari dei servizi è infatti complesso, basti pensare che i malati di Alzheimer dell'Alta Valsesia devono essere trasportati fino a Portula per accedere al servizio di assistenza diurna che gli permette di svolgere attività specifiche (64km da Alagna). Tale disagio è spesso supportato dall'attivazione di servizi di trasporto ad hoc gestiti direttamente dal personale del Servizio Socio Assistenziale. Il costo sostenuto dal territorio per il servizio socio assistenziale, al netto delle risorse reperite da Regione Piemonte e da altri fondi nazionali o di progetti specifici ammonta a circa 2,8 ML€ annui.

La situazione dei trasporti pubblici rimane invece critica su tutto il territorio. Il servizio di TPL è incapace di soddisfare le esigenze di mobilità interne all'area e ancor peggio i trasferimenti da e verso le aree esterne al territorio di competenza di Terre del Sesia. Totalmente assente il servizio di trasporto pubblico turistico, con la mancanza di corse specifiche per i turisti dalla pianura alle località di montagna (nessun pullman ad esempio collega Alagna a Milano nei giorni festivi) e con Orta che non ha neanche una tratta diretta con Milano. Nessun collegamento garantisce l'interconnessione con Malpensa e l'accesso alle località turistiche per chi proviene dagli aeroporti è gestito esclusivamente con shuttle privati. La mobilità

nelle valli laterali è garantita con un servizio flessibile a chiamata organizzato dall'Unione Montana Valsesia e che garantisce un minimo collegamento con la vallata principale (flexibus) e i centri urbani (Varallo). Degno di nota il servizio di teleriscaldamento presente ad Alagna, con un impianto di circa 1 MWh e capace di soddisfare l'esigenza termica di buona parte dell'abitato, un altro impianto di potenza similare è già finanziato e si trova in fase di progettazione a copertura delle esigenze dell'abitato di Riva Valdobbia. Un impianto similare ma di ridotte dimensioni offre il servizio nel centro di Quarona.

Analisi a parte merita la situazione di completezza e di qualità dei servizi presenti in ambito turistico e commerciale. Nell'ambito dei trasporti, il Comune di Alagna garantisce la presenza di specifici servizi di navetta turistica sia durante la stagione invernale (collegamento tra i Comuni limitrofi, le aree parcheggio e gli impianti funiviari) che nella stagione estiva (collegamento tra il centro abitato e i punti di partenza delle principali escursioni); sul Lago d'Orta invece esiste un servizio pubblico di navigazione per il trasferimento delle persone tra le località affacciate al Lago e l'Isola di san Giulio. Pesa fortemente sulla fruibilità degli itinerari escursionistici l'assenza di trasporto pubblico tra le località poste alla testata delle valli e collegate da itinerari quali la GTA e la Via Alpina (Alagna, Rima, Carcoforo, Fobello e Rimella), rendendo di fatto meno accessibili gli itinerari. Scarso o comunque sottodimensionato il servizio di noleggio attrezzature sportive, con un particolare vulnus nell'ambito dell'affitto delle e-bike per soddisfare le richieste dei fruitori della Pista Ciclabile della Valsesia e dei vari itinerari di Mountain bike e Gravel cosparsi su tutto il territorio GAL. Assente o scarsamente presente anche un servizio di trasporto dei bikers dai centri di fondo valle alle località più in quota per la fruizione degli itinerari di discesa. Negli ultimi anni si sono parzialmente diffuse aree gioco a servizio delle famiglie con bambini, spesso accessibili anche a bimbi con disabilità. Buona la presenza di campi per lo svolgimento di attività sportive quali tennis, calcetto, pallavolo e per il gioco delle bocce.

Fattori ambientali

Il territorio GAL risulta estremamente eterogeneo dal punto di vista ambientale, sia per l'elevato dislivello ricompreso tra i 210 msl del comune di Fara e i 4559m della Punta Gnifetti, sia per i variegati paesaggi che mutano dalla collina vitivinicola ai pascoli alpini, dall'ambiente lacustre all'ambiente glaciale, dai centri abitati produttivi di fondo valle ai piccoli comuni di montagna. Tale caratterizzazione è il risultato di secoli di diversa utilizzazione del territorio che ha portato a differenti risultati paesaggistici, a cui si abbina un paesaggio naturale conseguentemente ed egualmente variegato. La qualità della vita e lo sviluppo del territorio sono fortemente legati al contesto descritto per motivi di natura climatica, per la diversa fruibilità del territorio e per la presenza o la mancanza di servizi. Dal punto di vista fisico possiamo individuare 3 aree principali:

- l'area alpina caratterizzata da un ambiente montano e glacio-nivale, versanti ripidi, scoscesi e scarsamente meccanizzabili, fruibilità stagionale del territorio, ambiente incontaminato o scarsamente antropizzato
- l'area lacustre del Lago d'Orta caratterizzata da un ambiente collinare scarsamente attrattivo e forestato; il lungo lago, a forte pressione insediativa e turistica, risulta un ambiente naturale fortemente antropizzato, con evidenze negative post industriali
- l'area basso montana e collinare della Valsesia: caratterizzata dalla presenza di centri urbani produttivi alternati ad aree boscate scarsamente insediate, evidenze artistiche e culturali di rilevanza regionale e nazionale, attività vitivinicole ad elevato impatto sul contesto paesaggistico e sull'ambiente naturale

La ricchezza paesaggistica, la salubrità dell'ambiente naturale, l'eterogeneità altimetrica e climatica oltre alle evidenze culturali e degli insediamenti rurali determinano un elevato livello di qualità di vita degli abitanti ma la lunghezza delle vallate e la distanza dai centri urbani rappresentano la principale difficoltà per gli Enti locali nel fornire servizi adeguati alle esigenze di giovani e famiglie o l'assistenza agli anziani. L'area montana rappresenta un limite per le attività produttive e soffre della lontananza dai centri urbani principali, poco o nulla serviti dal servizio di TPL, ma contestualmente è caratterizzata da un elevato livello di benessere derivante dal contatto diretto con la natura e l'ambiente. L'asprezza dei versanti e delle aree interne rendono buona parte degli alpeggi e delle aree montane più elevate pressoché inaccessibili con mezzi meccanici, favorendo una diffusa perdita di valore e un rapido deperimento delle abitazioni, che spesso vengono abbandonate in disuso. La stessa ripidità dei versanti danneggia la produttività delle

aziende agricole e forestali che, non potendo sfruttare mezzi meccanici durante le operazioni gestionali, non riescono a crescere e ad aumentare i propri output di produzione. Il territorio così variegato permette tuttavia la possibilità di svolgere innumerevoli attività outdoor che vanno dalle attività acquatiche e fluviali allo sci, dall'escursionismo al ciclo escursionismo fino agli sport alpinistici offrendo numerose opportunità lavorative innovative soprattutto ai giovani. Egualmente di valore risulta, per il benessere dei residenti, la possibilità di beneficiare del clima lacustre nei mesi più freddi oltre al facile accesso a due dei più rilevanti Sacri Monti del Nord Italia per ritagliare momenti di tranquillità quotidiana. Due aree protette oggetto di importanti ricerche paleontologiche (Monte Fenera) e naturalistiche (Alta Valsesia) e il polo di ricerca scientifica dell'Istituto Mosso al Col d'Olen (ricerche che spaziano dalla fisiologia umana allo studio dei suoli e della vegetazione nivale oltre che della nivologia e della climatologia) offrono al territorio valsesiano un'incredibile opportunità di sviluppo favorendo la presenza di visitatori "business" legati proprio allo svolgimento di queste attività, rafforzando di fatto la conoscenza del territorio a livello mondiale. L'area riccamente boscata della medio-bassa Valsesia rappresenta invece un'opportunità per la filiera legno ma lo sviluppo di questo settore è rallentato sia dalle normative che limitano l'uso della biomassa alle quote più basse sia dalla carente richiesta di cippato per teleriscaldamento. Ciò non toglie che grazie alle risorse della SNAI tale situazione possa invertirsi in un prossimo futuro. Al contrario invece, la difficile accessibilità di alcune aree boscate può essere vista, in ottica innovativa, quale opportunità per avvicinare al territorio grandi imprese nazionali ed internazionali interessate al sistema di valorizzazione dei crediti di carbonio custoditi da questi popolamenti ed avviato con successo dall'Ass. Monterosa Foreste. In tal ambito, le foreste diventerebbero oggetto di tagli gestionali non produttivi ma capaci di valorizzarne l'immenso patrimonio biologico ed estetico con evidenti ricadute sulla fruibilità dell'area.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	• Rallentamento della tendenza allo spopolamento nelle aree montane e industriali • Lieve crescita demografica nei territori turistici in rafforzamento negli ultimi anni • Il saldo migratorio è positivo su tutto il territorio e al di sopra della media nazionale e regionale nei piccoli comuni di montagna e nei territori a vocazione turistica • l'andamento a breve termine dell'indice di invecchiamento è migliorativo rispetto ai dati nazionali e regionali • Buoni livelli occupazionali e di reddito • Elevato livello di qualità della vita grazie alla buona qualità ambientale
Punti di debolezza	• Rafforzamento della tendenza allo spopolamento dei comuni in area collinare • Saldo naturale mediamente peggiore rispetto ai valori regionali e nazionali • Forte spopolamento dei comuni montani più piccoli e più periferici con situazioni prossime al collasso della struttura demografica • Indice di vecchiaia molto più elevato della media regionale • Percentuale di over65 superiore alla media regionale soprattutto in area D con conseguenza riduzione della forza lavoro a livello locale • Ridotto numero di bambini in età scolare e conseguente mancanza di giovani in subentro alle imprese del territorio
Opportunità	• Investire sullo sviluppo turistico per favorire la ripresa demografica mediante la migrazione di nuovi giovani e famiglie attratti dalle opportunità lavorative • Favorire l'implementazione dei servizi di base per i residenti (commerciali, qualità della vita, fruizione del territorio, trasporti, istruzione, ecc.) per migliorare l'attrattività residenziale del territorio. • Favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese esistenti o la nascita di nuove imprese per favorire l'insediamento di nuovi lavoratori • Sviluppare sistemi energetici e di fornitura delle utilities a costi ridotti e competitivi rispetto alle aree di pianura (teleriscaldamento, ecc.) • Destagionalizzare le presenze turistiche per favorire assunzioni a tempo pieno annuale e non a tempo pieno stagionale per favorire insediamento stabile dei lavoratori sul territorio • Distribuire in modo più equo le presenze turistiche per garantire sostentamento alle imprese e opportunità di lavoro nelle aree più periferiche
Minacce	• Il continuo spopolamento delle aree montane più periferiche e un ulteriore impoverimento del tessuto economico e sociale di aree che difficilmente potranno invertire la tendenza • Aumento del livello di degrado del patrimonio architettonico e dei contesti abitativi dei comuni a forte spopolamento con abbandono del territorio • Aumento del divario socio economico tra comuni a vocazione turistica e comuni montani, con ulteriore spostamento verso gli attrattori di fondo valle • Aumento della senilizzazione della popolazione e conseguente crisi del sistema di welfare locale

	• La crisi del sistema commerciale di piccola distribuzione con ulteriore perdita di servizi nei piccoli comuni

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	• Tessuto economico industriale solido e presenza di imprese di fama mondiale • Rapporto imprese/abitanti in linea con i valori regionali, migliore nei poli turistici • Tasso di disoccupazione in percentuale inferiore alle medie nazionali e regionali, dimezzato nei poli turistici • Presenza di imprese agricole ben distribuite in area montana e collinare vitivinicola con titolari "giovani" per oltre il 25% delle imprese • Prodotti enogastronomici di qualità • Buona consistenza di interscambio di prodotti agroalimentari tra le imprese della filiera GAL • Presenza di due poli turistici di eccellenza con importanti ricadute economiche sul territorio e sul mercato del lavoro • Offerta turistica diversificata per prodotti, clienti e stagioni • Collegamento intervallivo funiviario con la Regione VDA • Infrastrutture ciclabili presenti in diverse aree territoriali • Posizione strategica vicino ad aeroporti internazionali e grandi centri urbani e metropolitani di pianura
Punti di debolezza	• Forte desertificazione commerciale nei comuni montani e periferici di piccola dimensione • Predominanza di microimprese con 1 addetto e mancanza di coordinamento settoriale/intersettoriale tra imprese ed enti locali • Scarsa dotazione di servizi alla mobilità e a servizio delle imprese • Limitata possibilità di ampliamento produttivo per le aziende agricole a causa dell'asprezza del territorio • Scarso interesse delle imprese vitivinicole a favorire la vendita e la degustazione in loco dei propri vini • Scarsa propensione alla diversificazione in ambito agricolo • Bassa qualità dell'offerta turistica nell'ambito dell'ospitalità • Indice di utilizzo dei posti letto inferiori alla media regionale e mancanza di coordinamento dell'offerta • Scarsa manutenzione delle infrastrutture outdoor • Assenza di imprese nell'ambito dell'artigianato tipico • Attrattività troppo legata alle condizioni climatiche e scarsità di prodotti turistici alternativi all'outdoor
Opportunità	• Favorire la promozione del territorio attraverso il coinvolgimento delle principali imprese industriali • Attrarre nuova forza lavoro (giovani) e famiglie grazie allo sviluppo delle imprese sostenute negli investimenti o di nuova creazione • Ammodernamento delle imprese del settore agroalimentare e commerciale di vicinato anche con l'aumento dei servizi offerti • Maggior valorizzazione "turistica" dei prodotti agroalimentari locali, anche attraverso lo sviluppo di attività di degustazione, visite e vendita diretta in azienda • Sostegno agli investimenti nella diversificazione agricola soprattutto in alpeggio e lungo le infrastrutture outdoor • Crescente interesse per le attività outdoor e il contatto con la natura,

	crescita più omogenea del territorio e destagionalizzazione mediante la redistribuzione delle presenze dai poli turistici alle aree più marginali • Implementazione dell'offerta bike ed escursionistica, miglioramento fruitivo di quella esistente
Minacce	• Ulteriore crisi del settore commerciale con aggravio della desertificazione nelle aree periferiche • Ulteriore riduzione dell'offerta alberghiera rispetto a forme di ospitalità extra-alberghiere e locative con peggioramento della qualità del servizio turistico offerto • Costi troppo elevati per gli interventi strutturali, edilizi e di ammodernamento degli impianti produttivi • Scarsa presenza di personale qualificato in tutti i settori ma soprattutto in ambito artigianale e turistico • Eccessivo sviluppo del turismo giornaliero con conseguente peggioramento della capacità di offrire servizi di qualità

Attrattività del territorio

Punti di forza	• Monte Rosa e del Lago d'Orta quali attrattori di livello internazionale • Impianti funiviari Monterosaski e collegamento con Regione VDA • Importanti attrattori culturali: Sacri Monti di Varallo e Orta (UNESCO), Isola San Giulio, insediamenti e musei Walser, arte sacra e chiese a Quarona e Varallo, ruderi di castelli medievali in bassa Valsesia, borgate montane ben conservate e pregevoli dal punto di vista insediativo ed architettonico • Turismo balneare lacustre con 2 bandiere blu • Natura incontaminata nelle valli laterali, attività alpinistiche con "i 4000m più facili delle Alpi" e la Capanna Margherita, fiume Sesia conosciuto a livello mondiale per gli sport fluviali • Presenza di itinerari internazionali (Via Alpina, GTA, Tour Monte Rosa-Mattherhorn) e di una ricca offerta outdoor (bike, escursionismo) • Produzioni vinicole di alta qualità (Gattinara, ecc.) • Vicinanza agli aeroporti internazionali e ai centri urbani della pianura • Nuovi investimenti nel turismo minerario
Punti di debolezza	• Incapacità del settore ricettivo di soddisfare le esigenze dei turisti (servizi offerti, qualità dell'accoglienza, ecc.) e mancanza di coordinamento con gli Enti Locali nella pianificazione dell'offerta • Carenza di professionisti a servizio del turista (guide alpine, accompagnatori, maestri di sci, ecc.) • Scarsa manutenzione dei siti e delle infrastrutture turistiche • Eccesso di presenze turistiche giornaliere con peggioramento della qualità del servizio offerto • Carenza di posti letto e di posti a sedere per soddisfare le esigenze nei momenti di punta • Mancanza di interconnessione e di comunicazione coordinata per favorire la conoscenza/fruizione di prodotti turistici simili dislocati su diverse aree del territorio. • Prodotti turistici spesso incompleti e incapaci di soddisfare il fruitore • Difficile accesso fruitivo ai siti artistico culturali
Opportunità	• Messa in rete di prodotti turistici principali per favorire l'allungamento della permanenza media

	• Gestione unitaria o coordinata dei siti museali e culturali per favorirne la facilità di fruizione (aperture, informazione, ecc.) • Intervenire a completamento dei prodotti turistici per aumentare il livello di soddisfazione del fruitore • Favorire iniziative ed interventi capaci di migliorare i servizi turistici e le interconnessioni tra territori per rendere più omogenee le presenze turistiche • Aumentare la conoscenza delle qualità organolettiche dei prodotti agricoli in chiave turistica • Migliorare l'interconnessione con i territori urbani e gli aeroporti più vicini • Creare sinergie con i territori vicini per strutturare prodotti turistici di richiamo internazionale • Favorire l'ospitalità in alpeggio e i servizi lungo le infrastrutture outdoor • Valorizzare il patrimonio artistico/culturale e insediativo tradizionale e del Geoparco UNESCO anche a favore del turismo religioso
Minacce	• Aumento dei costi delle materie prime e della difficoltà a trovare personale con conseguente aumento della complessità a garantire il buon funzionamento delle imprese • Peggioramento delle condizioni manutentive delle infrastrutture outdoor con peggioramento del livello di soddisfazione dei turisti • Aumento delle presenze nei poli turistici con sovraffollamento e peggioramento della qualità dei servizi offerti • Mancanza di coordinamento pubblico/privato con incoerenza tra investimenti infrastrutturali pubblici e investimenti aziendali privati • Perdita di valore degli edifici nei borghi montani e nei NAF con degrado paesaggistico degli abitati storici e del paesaggio rurale

Servizi e accessibilità

Punti di forza	• Buon livello di assistenza sociale grazie alla presenza di 3 consorzi gestori e della gestione associata dell'Unione Montana Valsesia • Servizi a domicilio da parte di farmacie per la consegna dei farmaci e d infermieri di famiglia per l'assistenza alle persone • Presenza di navette turistiche sostenute dagli enti locali, di un servizio a chiamata nelle aree più disagiate e periferiche e di un servizio pubblico di navigazione del lago • Presenza di 2 impianti pubblici di teleriscaldamento a cippato e di uno nuovo in realizzazione • Rapido sviluppo di aree pubbliche a servizio di famiglie con bambini • Presenza di micro imprese capaci di fornire servizi alla popolazione ed ai turisti (consegne a domicili, servizi di trasporto privato, shuttle turistici, ecc.) • Presenza sul territorio di enti formativi disponibili a organizzare corsi specifici per le esigenze locali • Rapida distribuzione su tutto il territorio montano della fibra ottica a riduzione del digital divide
Punti di debolezza	• Carenza di servizi specifici per la prima infanzia e difficoltà di accesso alle sedi scolastiche per i giovani dei comuni più periferici • Incapacità dei singoli comuni a fornire servizi di base per la popolazione se non garantiti da Unione Montana o Consorzi gestori • Servizio di TPL insufficiente o assente, incapace di soddisfare le esigenze della popolazione e dei turisti

	• Desertificazione commerciale e mancanza di imprese nelle aree marginali rendono estremamente limitata la presenza di servizi essenziali alla residenzialità • Eccessiva lontananza dalla rete autostradale e ferroviaria principale • Difficile accesso agli abitati ed agli alpeggi per carenza di viabilità montana e forestale/agropastorale
Opportunità	• Attività formative specifiche per aiutare gli operatori e gli imprenditori a comprendere le esigenze dei turisti e favorire l'investimento nei servizi prioritari • Sostegno alla nascita/sviluppo di imprese di fornitura di servizi per i residenti e i turisti • Coordinamento degli investimenti tra più comuni per favorire un miglioramento quali-quantitativo dei servizi offerti • Potenziare l'attrattività turistica dei territori per favorire un livello economico sufficiente a dare economicità alle imprese di servizi, anche a vantaggio dei residenti • Sostenere l'interconnessione con i territori vicini per garantire un miglioramento dei servizi di trasporto pubblico • Pianificazione unitaria di tutta l'area GAL per creare complementarietà e integrazione tra i servizi offerti dagli investimenti pubblici
Minacce	• Aumento del numero di persone anziane con conseguente difficoltà per i servizi socioassistenziali a garantire il buon livello qualitativo dei servizi offerti • Difficoltà insediativa per giovani e famiglie nelle aree periferiche prive di servizi base (scuola, lavoro, mobilità, servizio commerciale minimo, ecc.) • Ulteriore abbandono di terreni agricoli, alpeggi ed edifici rurali per la mancanza di infrastrutture di accesso • Localizzazione dei servizi esclusivamente nei poli turistici e nei centri principali con ulteriore accelerazione al processo di spopolamento dei comuni marginali e periferici

Fattori ambientali

Punti di forza	• Elevata qualità ambientale del territorio, con estesa superficie soggetta a protezione ambientale all'interno della rete natura 2000 • Forte eterogeneità delle peculiarità ambientali grazie ad un'estensione che passa dai 200 ai 4500 m di altitudine • Presenza del Lago D'Orta e del Monte Rosa con 6 vette oltre i 4000 m, un'estesa superficie rientrante nell'habitat "ghiacciai perenni" e di "praterie alpine" • 6 aree protette: "Alta Valsesia", "Monte Fenera", Sacro Monte di Varallo", "Sacro Monte di Orta" e "Riserva Orientata delle Baragge" e "Riserva naturale del Colle del Buccione" • Oltre 30 habitat rappresentati e numerose aree umide/torbiere alpine Presenza del "Temolo Padano" *Thymallus aeliani* • Presenza del "Sesia Valgrande UNESCO Geopark" • Paesaggi collinari del vino e lacustri del Lago d'Orta
Punti di debolezza	• Versanti scoscesi ad elevata pendenza con difficoltà di accesso alle aree di media/alta quota • Perdita di valore ambientale e paesaggistico a seguito dell'abbandono di superfici prato-pascolive, con perdita di biodiversità connessa all'alternanza bosco/prato

	• Attività agricole ad alto impatto ambientale in area collinare, con perdita di attrattiva nei periodi di trattamento chimico sulle viti • Ecosistema fluviale danneggiato dalla carenza di acqua per l'eccessivo prelievo ad uso idroelettrico in bassa Valsesia • Foreste spesso non gestite e soggette a perdita di valore
Opportunità	• Maggior impegno e coinvolgimento degli attori locali nella valorizzazione delle risorse naturalistiche e ambientali del territorio • Valorizzazione delle diverse condizioni climatiche alle diverse altimetrie a favore di una fruizione sostenibile dell'area GAL sia in chiave outdoor che dell'ecoturismo • Valorizzazione delle risorse ecosistemiche del territorio sia in chiave turistiche che pianificatoria/produttiva • Valorizzare della ricerca scientifica quale strumento per aumentare la consapevolezza della fragilità dell'ambiente e aumentare la conoscenza del territorio a livello mondiale • Salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi acquatici quali "beni ambientali" di grande valore territoriale • Accrescere la cultura ambientale e avvicinare alla natura i giovani, anche grazie al coinvolgimento delle scuole • Favorire la diffusione di pratiche agricole più sostenibili e rispettose della natura • Limitari l'impatto negativo della attività produttive grazie all'innovazione
Minacce	• Rapida perdita dell'habitat "ghiacciai perenni" e aumento dell'instabilità dei versanti ad alta quota con ripercussioni sulla fruibilità del territorio • aumento degli effetti negativi e catastrofici dei cambiamenti climatici (siccità, alluvioni, carenza neve) con perdita di valore dell'ambiente e del paesaggio oltre che della fruibilità del territorio • scomparsa delle aree umide e degli habitat connessi • eccessiva presenza antropica in aree naturali ed ecosistemi delicati con conseguenze ambientali negative • rischio idrogeologico nelle aree soggette ad abbandono

2.3. Fabbisogni

FABBISOGNO 1 _ trasversale a tutti gli interventi

Favorire l'attrattività del territorio e contrastare l'impoverimento socio economico delle aree rurali periferiche attraverso il sostegno agli investimenti aziendali e pubblici

La perdita di attrattività delle aree marginali per carenza di servizi, imprese e opportunità occupazionali è la principale criticità da affrontare con la SSL. Il soddisfacimento del fabbisogno è trasversale all'attivazione di tutte le linee di intervento proposte, in quanto richiede un intervento sinergico e coordinato tra imprese ed enti pubblici. In particolare l'attrattività del territorio sarà favorita con le SRD07, la SRD09 mediante interventi a vantaggio dell'attrattività turistica dell'area e con la SRE04 mediante la creazione di nuove opportunità occupazionali. L'impoverimento socio economico sarà contrastato sia con il miglioramento dell'attrattività territoriale che mediante il sostegno a investimenti aziendali capaci di aumentarne gli output di produttivi e la redditività aziendale a vantaggio dell'occupazione e del reddito nelle aree marginali (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, SRG07)

FABBISOGNO 2_ trasversale a tutti gli interventi

Favorire la valorizzazione coordinata delle attrattività paesaggistiche oltre che delle infrastrutture pubbliche a vantaggio della crescita turistica organica della destinazione "Terre del Sesia"

La crescita del turismo è considerato lo strumento strategico mediante cui sostenere lo sviluppo socio economico del territorio GAL, soprattutto in quanto capace di offrire opportunità rilevanti di crescita alle aree marginali. La strutturazione di una "destinazione turistica" completa e competitiva, coincidente con il territorio GAL, richiede coordinamento tra tutti gli attori territoriali e sinergia tra gli investimenti. La soddisfazione del fabbisogno è trasversale all'attivazione di tutte le linee di finanziamento proposte, in modo diretto mediante gli interventi delle SRD07, SRD09, SRD03, SRD14, SRE04, SRG07, e in modo indiretto mediante la sottoscrizione di accordi di rete nell'attuazione elle SRD01 e SRD13.

FABBISOGNO 3 _ Specifico

Sostenere il reddito degli imprenditori agricoli, aumentare la competitività e l'ecosostenibilità delle aziende agricole

Il fabbisogno è specifico del settore agricolo e più accentuato nelle aree marginali. Il soddisfacimento del fabbisogno si raggiunge sostenendo gli investimenti aziendali agricoli in ambito produttivo, con priorità per gli interventi che migliorino: la redditività aziendale nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione; la sostenibilità ambientale delle pratiche gestionali; la capacità produttiva e la qualità dei prodotti agricoli (SRD01). Funzionale al raggiungimento del fabbisogno è la creazione di una maggiore complementarietà tra l'attività agricola ed il turismo mediante attività di diversificazione capaci di migliorare il reddito dell'imprenditore (SRD03) e di valorizzazione dei prodotti agricoli (SRG07).

FABBISOGNO 4 _ Trasversale a tutti gli interventi

Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio per favorire una migliore qualità della vita ai residenti e ai fruitori

Il fabbisogno è connesso alla necessità di migliorare la qualità della vita dei residenti, di migliorare l'attrattività territoriale in chiave turistica e insediativa, di salvaguardare le risorse naturali ed i servizi ecosistemici per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni che saranno più motivate a vivere in area GAL. Il soddisfacimento del fabbisogno è favorito dal sostegno a investimenti con ridotto impatto ambientale e volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico a vantaggio della resilienza delle imprese in area rurale (SRD01, SRD03, SRD14, SRD07.4, Cooperazione) oltre che allo sviluppo nuove forme di fruizione del territorio in chiave sostenibile (SRD14, SRD07.4 e Cooperazione)

FABBISOGNO 5 _ Specifico

Aumentare la capacità ricettiva dell'area GAL, anche mediante il coinvolgimento delle imprese agricole del territorio, al fine di aumentare il reddito dei residenti nelle aree rurali

Il fabbisogno è più rilevante nelle aree marginali montane e collinari, dove la carenza di strutture ricettive limita fortemente la presenza di turisti e del consequenziale indotto economico.

In queste aree risulta poco conveniente avviare nuove attività ricettive proprio per le ridotte presenze e per la mancanza di attrattori rilevanti a livello nazionale e internazionale. Il soddisfacimento del fabbisogno si persegue sostenendo la creazione di nuove imprese ricettive e ristorative (SRE04) e la valorizzazione in chiave turistica delle attività agricole mediante la diversificazione (SRD03) e la valorizzazione dei prodotti (SRG07)

FABBISOGNO 6 _Specifico

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico e l'offerta culturale-ricreativa del territorio per migliorarne l'attrattività verso i giovani e le famiglie

La carenza di offerta ricreativa, anche connessa alla valorizzazione delle peculiarità storico culturali del territorio, è motivo di perdita di attrazione dell'area GAL nei confronti delle fasce giovanili della popolazione oltre che delle famiglie.

Il fabbisogno ci potrà soddisfare sostenendo la creazione di nuove imprese capaci di migliorare l'offerta si servizi ricreativi, commerciali e turistici a vantaggio delle categorie di fruitori citate pocanzi (SRE04) e mediante lo sviluppo di iniziative pubbliche specifiche (SRD07.5 e SRD09). L'aumento dell'offerta di servizi è funzionale anche a contrastare lo spopolamento delle aree marginali.

FABBISOGNO 7 _ Trasversale a tutti gli interventi

Favorire una maggiore correlazione tra le diverse aree del territorio GAL per garantire una crescita socio economica più organica.

Gli ampliamenti territoriali attuati con la programmazione 2014/2022 e in concretizzazione nella SSL 2023/2027 ha evidenziato l'eterogeneità del territorio sotto diversi aspetti: geografico, economico, sociale. Aree simili dal punto di vista socioeconomico (Alagna Valsesia e Orta San Giulio, Colline vitivinicole vercellesi e novaresi, area industriale valsesiana e cusiana, ecc.) presentano talvolta evidenti differenze dal punto di vista della conformazione territoriale, della struttura economica e commerciale o della disponibilità di servizi turistici e ricreativi. Inoltre vi sono aree con particolari livelli di criticità in ambito socio economico come i piccoli comuni montani non turistici o i piccoli comuni intorno al Monte Fenera. Il soddisfacimento del fabbisogno si pone l'obbiettivo di ridurre il divario tra le aree più sviluppate e quelle più marginali sia dando valore di premialità maggiore agli interventi proposti in aree maggiormente disagiate, sia favorendo il coordinamento e la messa in rete dei servizi e degli attrattori territoriali principali a vantaggio di una distribuzione più equa delle ricadute economiche positive.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

La SSL di Terre del Sesia si pone in piena coerenza con gli obbiettivi della *Strategia per le Montagne del Piemonte* ed in particolare si propone di contrastare la marginalizzazione mediante l'attivazione di interventi volti a favorire lo sviluppo sostenibile dei territori montani e collinari in ambito socio-economico, sia attraverso la valorizzazione e la salvaguardia del paesaggio e delle risorse ambientali/storiche/culturali, sia favorendone la crescita occupazionale e la vivibilità per contrastare le tendenze migratorie passive che li interessano.

La SSL è altresì integrata e complementare alla SNAI che sarà attuata nei prossimi anni e che interesserà il territorio valsesiano e valsesserino oltre che con i progetti INTERREG ITA-CH Sharesalmo e MinerAlp che promuovono lo sviluppo turistico del territorio mediante attività outdoor quali la pesca sostenibile e la valorizzazione del patrimonio minerario storico. La SSL si pone in piena continuità con le iniziative di Terre del Sesia sviluppate con il PSL 2014/2020, ne affronta le criticità riscontrate proponendo soluzioni alternative e differenziate, ripresentando invece la tipologia di interventi che hanno portato a risultati particolarmente positivi.

La definizione della strategia tiene anche in considerazione la presenza sul territorio del Sesia Valgrande UNESCO Geopark, che potrà rappresentare un importante strumento per favorire la crescita economica dell'area GAL ma che attualmente risulta poco valorizzato e per cui è appena stato approvato un innovativo inquadramento normativo regionale (LR 23/23).

Il Territorio su cui applicheremo la SSL è caratterizzato da una generale eterogeneità socio-economica che ci permette di suddivider l'area GAL in 4 subaree:

- le vallate alpine caratterizzate in generale da comuni di dimensione estremamente ridotta (meno di 500 abitanti e spesso al di sotto dei 200) e soggetti ad elevato calo demografico, dalla carenza di attività commerciali e di servizi di base, da un'economia principalmente legata al turismo ed all'artigianato edile (connesso al turismo delle seconde case) e dalla presenza di micro imprese zootecniche a conduzione familiare.
- L'area industriale valsesiana (territorio ricompreso tra Varallo ed i territori di Romagnano Sesia e Serravalle Sesia) che risulta omogenea con il territorio novarese del Lago d'Orta e caratterizzata da un'economia legata all'industria manifatturiera ed al commercio, con centri abitati mediamente di dimensione maggiore, una minor propensione turistica ed una ridotta presenza di attività agricole.
- L'area collinare vitivinicola ricompresa tra Maggiora e Roasio, caratterizzata da un'economia prevalentemente legata al commercio ed all'industria manifatturiera, ma altresì caratterizzata dalla presenza di produzioni vitivinicole di alta qualità, con aziende agricole moderne che immettono sul mercato vini di elevato valore economico con caratteristiche organolettiche d'eccellenza.
- I due poli turistici di Alagna Valsesia e Orta San Giulio, caratterizzati da una struttura economica ed urbana fortemente incentrata all'accoglienza turistica, e sul cui territorio gravita oltre il 50% dei posti letto oltre l'80% delle presenze turistiche dell'intera area GAL.

Questa suddivisione territoriale risulta indispensabile per adeguare gli interventi strategici alle differenti esigenze delle singole sub-aree, garantendo talvolta differenti premialità nell'assegnazione dei punteggi di merito ovvero nella definizione differenziata delle priorità di investimento.

Gli elementi unificanti comuni su tutto il territorio sono da ricercare:

- nell'esigenza acclarata da parte degli Enti Locali di migliorare i servizi ricreativi e le infrastrutture volte a favorire una maggiore attrattività turistica;
- nell'interesse degli operatori privati di investire per offrire servizi e trarre benefici da un auspicato incremento di presenze turistiche al di fuori dei poli primari di Alagna e Orta anche mediante l'ammodernamento delle proprie imprese e l'attivazione di nuovi servizi e nuove sinergie tra pubblico e privato.

La SSL di Terre del Sesia si esplicherà pertanto attraverso lo sviluppo di un unico ambito tematico, sia mediante il finanziamento diretto che attraverso lo sviluppo di reti territoriali di Enti ed imprese. Tutti gli interventi attivati dalla strategia, inclusi accompagnamento e cooperazione, contribuiranno a favorire la creazione di nuove reti di collaborazione e coordinamento tra Enti Locali e imprese private operanti sul territorio, al fine di ottenere una maggiore incisività nelle politiche di valorizzazione turistica dell'area GAL.

Per il raggiungimento degli obbiettivi della strategia si prevede l'attivazione dei seguenti interventi:

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente N°5 SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X
SRE04 Start up non agricole	X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X

Il turismo diventa pertanto il motore trainante dell'intera area GAL sia per l'opportunità di attrarre turisti capaci di ravvivare l'economia locale, sia per le ricadute positive sui settori dell'artigianato edile e del commercio. La strategia è supportata dalle attività di analisi e pianificazione sviluppate da "Progetto Turismo" che ha analizzato l'intero territorio GAL e redatto un documento programmatico d'insieme. Il turismo dovrà essere lo stimolo per lo sviluppo di servizi per i visitatori ma che dovranno essere messi anche a disposizione dei residenti, migliorando di fatto la qualità della vita nelle aree più marginali del territorio e implementandone l'attrattività, con lo scopo di ridurre lo spopolamento delle zone periferiche attraverso movimenti migratori in entrata di giovani e famiglie. Nella strategia si favoriranno gli investimenti a favore dei turisti plurigiornalieri, che permanendo sul territorio ne favoriscono maggiormente la crescita, e di prossimità, meno soggetto alle stagioni e alle condizioni geopolitiche globali. Infine si favorirà la dilatazione delle stagioni e la de-localizzazione dei turisti dai poli di Alagna e Orta: allo stato attuale infatti le due località di punta del turismo di area GAL soffrono di una fruizione disomogenea dal punto di vista delle stagioni e con picchi di sovra-presenze che ne danneggiano la vivibilità. Questa tendenza va governata favorendo una distribuzione più equa delle presenze sul territorio nelle stagioni di picco, ottenibile mediante una messa in rete degli attrattori (infrastrutture turistiche, accoglienza, ecc) e dei servizi (ludoteche, noleggio attrezzature, ecc), oltre che attraverso il coordinamento tra gli Enti e le imprese per favorire lo sviluppo di prodotti turistici pluri-comunali completi e interconnessi. Infine è ritenuto strategico valorizzare e promuovere l'immenso patrimonio naturale, artistico e architettonico del territorio sia al fine di rafforzare l'attrattività nell'ambito dell'ecoturismo e del turismo outdoor sostenibile sia per migliorare i siti fruibili quotidianamente dagli abitanti del territorio stesso.
Nell'insieme, la strategia si propone di intervenire a miglioramento della competitività e della prosperità

dell'area, contrastando la marginalizzazione interconnettendo le diverse realtà territoriali oltre che valorizzandone le peculiarità mediante interventi a sostegno degli investimenti delle imprese del settore primario, della trasformazione e del turismo.
Nell'ambito del settore agricolo, gli investimenti finanziati dovranno avere ricadute positive per la collettività e non solo per il soggetto richiedente, sia sotto forma di servizi turistici che territoriali. Il territorio è caratterizzato da due macro-aree produttive agricole le cui differenti caratteristiche si ripercuotono sulle esigenze di investimento: l'area collinare, in cui le imprese vitivinicole rappresentano un' eccellenza piemontese con elevata capacità produttiva e un alto livello di innovazione ma al contempo scarsamente propense a favorire la vendita diretta e l'apertura delle cantine ai visitatori, e l'area montana in cui le imprese zootecniche sono caratterizzate in generale da ridotta dimensione e gestione famigliare con scarso utilizzo di macchinari e con ridotta innovazione tecnologica sia in fase produttiva che gestionale.
Il finanziamento degli investimenti delle imprese del settore agricolo e della prima trasformazione dovrà apportare ricadute positive per la vitalità del territorio sia in ambito ambientale che turistico. Alla luce di quanto suddetto e consapevoli delle criticità delle imprese agricole operanti in area GAL, gli investimenti dovranno tener conto delle differenze tra imprese zootecniche e vitivinicole. In generale si dovrà rendere le imprese più moderne, efficienti e sostenibili, favorendo l'innovazione delle tecniche produttive e il rinnovo dei macchinari in ambito montano e stimolando di contro maggior funzionalità e fruibilità delle cantine in area collinare. Ridotte nel numero e nella capacità produttiva, vanno tuttavia anche tenute in considerazioni le micro imprese apistiche, ortofrutticole e che producono erbe aromatiche ed officinali. Tali imprese, spesso di neoformazione e a conduzione di giovani agricoltori, pur avendo un ridottissimo valore produttivo possono essere particolarmente interessanti se inserite in circuiti turistici in quanto il loro output produttivo è particolarmente apprezzato sul mercato e la loro attività ha un importante ritorno paesaggistico e fruitivo. Anche in questo ambito, le esigenze sono assimilabili a quelle delle imprese zootecniche. Il prodotto lattiero caseario è carente e spesso insufficiente a soddisfare le esigenze del territorio (vendita diretta, in botteghe e in alpeggio) e questo si ripercuote sulla difficoltà a reperirlo presso le imprese ristorative. I vini del territorio invece vengono immessi con facilità sul mercato nazionale ed estero e solo in piccola parte a livello locale, a discapito della vendita diretta in azienda. Le attività agricole hanno inoltre un diverso impatto a livello ambientale: l'area collinare è soggetta a recupero dei terreni boscati che vengono trasformati in vigneto in contrasto con il forte stato di abbandono e riforestazione naturale in cui versano le colline non vocate alla viticoltura, l'area montana invece trova una situazione di parziale equilibrio con il mantenimento dei pascoli di media/alta montagna ed una rallentata perdita di SAU alle quote più basse. Ne consegue che il paesaggio collinare vitivinicolo acquista valore turistico nelle stagioni più favorevoli all'outdoor (primavera e autunno) mentre si perde attrattiva nelle aree di media quota in stato di abbandono. Stabile invece l'effetto positivo del pascolamento per il paesaggio montano di media alta quota al margine superiore o a monte del limite del bosco. Alla luce di quanto descritto, la strategia prevede un approccio al finanziamento delle imprese agricole differente rispetto al passato. Come da scheda SRG06 il finanziamento alle imprese agricole (SRD01) avverrà esclusivamente previa sottoscrizione di un contratto di rete il cui obbiettivo non sarà tuttavia più quello di favorire l'interscambio di prodotti bensì la fornitura di servizi "paesaggistici" al territorio. L'accordo di rete territoriale dovrà pertanto prevedere l'impegno dell'impresa agricola a svolgere attività di manutenzione, salvaguardia e valorizzazione del territorio in accordo con gli Enti Locali al fine di favorirne la fruibilità turistica (taglio erba lungo i sentieri, piccole manutenzioni, ecc.). L'impresa potrà effettuare investimenti utili al miglioramento delle proprie prestazioni produttive e a vantaggio della qualità e della salubrità dei prodotti da immettere sul mercato, stimolando soprattutto gli investimenti a favore della produzione in alpeggio, della vendita diretta ovvero per favorire l'ammodernamento e la fruibilità pubblica delle proprie aziende. L'innovazione per Terre del Sesia è quella di abbandonare l'ambito "commerciale" dell'accordo di filiera per proporre una cooperazione di rete tra imprese ed enti locali allo scopo di favorire uno sviluppo turistico integrato, condiviso e partecipato. L'accordo commerciale che aveva garantito finanziabilità alle imprese nella programmazione precedente ha raggiunto il suo obbiettivo prioritario: favorire la conoscenza tra imprenditori e stimolare lo sviluppo di una collaborazione commerciale duratura al di là del finanziamento. Tuttavia l'esperienza ci ha anche mostrato la debolezza di tale approccio a livello locale: la sottoscrizione di accordi commerciali prevede una "standardizzazione" delle produzioni e degli acquisti, condizione applicabile solo parzialmente sul nostro territorio perché l'economia rurale dell'area GAL deve essere stimolata, ma non forzata, con accordi che di fatto rischiano di rompere equilibri importanti e che le imprese devono regolare con elasticità in autonomia, coerentemente con le capacità stesse dei

contraenti. Spesso infatti le imprese agricole non riescono a soddisfare le esigenze delle imprese commerciali in quanto manca prodotto da immettere sul mercato (in estate con il picco di presenze le aziende agricole hanno una ridotta produzione) e viceversa le stagionalità turistiche non permettono un acquisto costante di materia prima agricola (un inverno senza neve mette in difficoltà le imprese turistiche a rispettare accordi calcolati su presenze maggiori). Per questo l'accordo territoriale di rete risulta essere coerente sia con gli obbiettivi dell'ambito tematico individuato sia con quanto specificato nella SRG06 in quanto le imprese diverranno "attori" del sistema turistico locale quali manutentori del territorio, favorendo di fatto una maggiore fruibilità del territorio con conseguenze positive in contrasto a povertà e spopolamento. La strategia si propone altresì di attivare l'intervento SRD13 destinato alle imprese di prima trasformazione della materia prima agricola. Anche questa linea di finanziamento è stata attivata con successo nelle precedenti programmazioni ed è risultata indispensabile per guidare la crescita e lo sviluppo del Caseificio Consortile di Piode, unico caseificio consortile di valle che ricopre un importante ruolo nel garantire sostenibilità economica alle micro imprese zootecniche che vi conferiscono il latte. In ambito vitivinicolo le aziende raramente conferiscono la materia prima ma trasformano direttamente l'uva in vino, e tutti i processi fino all'imbottigliamento e la vendita sono svolti in azienda. Anche in questo caso la strategia prevederà la sottoscrizione di un accordo di rete tra le imprese di trasformazione e gli enti locali al fine di favorire la valorizzazione turistica dei prodotti del territorio. Se da un lato quindi le imprese saranno sostenute nei propri investimenti produttivi, le medesime dovranno anche divenire attori attivi nell'ambito della valorizzazione dei prodotti locali quali elemento attrattivo del territorio e contribuire alla vitalità dell'area. L'accordo dovrà quindi prevedere la collaborazione tra enti e imprese nell'organizzazione di eventi enogastronomici, fiere e altre iniziative promozionali.

L'azienda agricola verrà tuttavia anche sostenuta per gli investimenti nell'ambito della diversificazione. Dall'analisi territoriale si evince come le imprese agricole siano ben distribuite su quasi tutto il territorio a differenza delle imprese turistiche e commerciali fortemente concentrate nei poli attrattori o nei centri urbani maggiori. La diversificazione delle imprese agricole e lo stimolo ad avviare attività complementari tra quelle definite dalla normativa regionale (LR1/2019) può favorire in modo sostanziale l'avvio della fornitura di servizi essenziali nelle aree rurali con maggiori problemi di sviluppo e forte spopolamento. La multifunzionalità dell'azienda agricola, intesa non solo nell'ambito dello sviluppo del tradizionale agriturismo bensì declinata in ottica sociale e commerciale può aiutare a colmare quel gap di servizi che rende difficilmente vivibili le località più marginali e, conseguentemente, renderle più attrattive agli occhi del visitatore. La strategia prevede pertanto l'attivazione degli interventi di cui alla SRD03 ma solo a seguito dell'attivazione di un'attività di accompagnamento volta a far conoscere alle imprese agricole stesse le opportunità della diversificazione. Si rileva infatti che gli impresari agricoli siano poco consapevoli delle potenzialità offerte dalla normativa e quindi un accompagnamento preventivo alla pubblicazione del bando potrà aumentare la consapevolezza delle opportunità presenti e favorire complementarietà con gli altri investimenti del territorio. Alle imprese operanti in area montana sarà data priorità per gli interventi di diversificazione nell'ambito delle fattorie didattiche, dei presidi agricoli di prossimità e dell'ospitalità rurale familiare, mentre nei territori collinari e in prossimità dei centri urbani sarà data priorità alla multifunzione in ambito sociale e didattico. Prioritario su tutto il territorio sarà invece la multifunzionalità turistica sia ricettiva che ristorativa. Si pensi all'avvio dell'attività di nido in famiglia in aree prive di servizi scolastici per i bambini più piccoli oppure all'avvio di attività ricettive nell'ambito dell'ospitalità rurale familiare in edifici agricoli posti negli alpeggi lungo la rete sentieristica.

Coerentemente con la tematica individuata da Terre del Sesia quale linea guida della strategia, gli investimenti in ambito turistico e commerciale ricopriranno un ruolo cardine per lo sviluppo del territorio. Tale scelta è anche rafforzata dalla natura stessa del territorio su cui andiamo ad ampliare la competenza, ed in particolare i comuni affacciati al lago d'Orta, importante polo turistico internazionale. La strategicità del turismo quale motore di sviluppo territoriale è già stata riconosciuta dal territorio valsesiano che ha finanziato in autonomia uno studio strategico per la pianificazione, il coordinamento e lo sviluppo turistico dell'area GAL affiancato ad un importante investimento in comunicazione e informazione finanziato con l'operazione 7.5.2 info. Coerentemente con quanto avviato finora, Terre del Sesia ha ampliato l'analisi turistica sui comuni entrati per poter operare partendo da una pianificazione unitaria e completa di tutta l'area. Lo studio diventa pertanto il riferimento per la definizione di una strategia di investimento turistico unitaria e coordinata sul territorio. Risulta pertanto innovativo poter sostenere gli investimenti pubblici evitando sovrapposizioni, investimenti contrastanti e con coordinamento e complementarietà tra i diversi

territori. Nell'ambito della SRD07.4, per ogni area territoriale verrà data priorità a determinate tipologie di investimento (es: escursionismo e sport invernali in alta valle; cicloturismo, escursionismo, sport fluviali/lacustri in media valle e sul Lago d'Orta, ecc.). Gli investimenti dei comuni dovranno quindi essere proposti prioritariamente in forma associata. Grazie al completamento del piano strategico, finanziato per ulteriori due anni grazie alle risorse del territorio, la priorità degli interventi dipenderà anche dalla coerenza con i *buyers personas* strategici per l'area. Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture ricreative SRD07.5 si darà priorità a interventi con ricadute positive in ambito turistico e gli interventi dovranno essere coerenti e complementari con le tipologie di turisti che fruiscono l'area oggetto di intervento; gli investimenti in area a scarsa vocazione turistica dovranno essere invece quanto meno di richiamo per le persone provenienti dalle immediate vicinanze dell'area offrendo proposte alternative a quelle già esistenti a breve distanza. Saranno valorizzati gli interventi altresì volti a favorire complementarietà alle offerte dei poli turistici principali del territorio e capaci di favorire una più omogenea distribuzione di turisti.
Il recupero del patrimonio architettonico rurale di cui all'intervento SRD09.c sarà finanziato solo se in funzione di un piano di valorizzazione e fruibilità turistica del bene oggetto di intervento. Si ritiene infatti strategico sostenere solo il recupero di quei beni che, se recuperati, possano apportare vitalità e sviluppo al territorio. In questo ambito gli Enti locali e gli enti ecclesiastici beneficiari di contributo dovranno dimostrare le ricadute positive dell'intervento sull'economia locale anche garantendo l'attivazione di iniziative promozionali e a favore della fruibilità (eventi, visite guidate, ecc.). Gli interventi proposti da più enti o in modo coordinato su più territori avranno premialità aggiuntive. Si prevede un intervento di accompagnamento per aggiornare il manuale attualmente in vigore, implementandolo con le peculiarità architettoniche e rurali dei nuovi comuni.
Agli investimenti pubblici in ambito turistico è indispensabile abbinare il sostegno agli investimenti privati per sostenere la crescita e l'ammodernamento delle imprese turistiche e del piccolo commercio alimentare, in modo omogeneo su tutto il territorio, mediante gli interventi della SRD14. Risulterà strategico quindi sostenere soprattutto il miglioramento dei servizi offerti dalle imprese già esistenti oltre che gli interventi per l'implementazione dei posti letto e dei posti a sedere ristorativi. Elemento indispensabile per supportare la crescita di attrattività del territorio sarà anche il potenziamento dell'offerta di servizi turistici (noleggio attrezzature outdoor, servizi di trasporto turistico, ecc.) capaci di accrescere l'attrattività di tutta l'area GAL. Le imprese turistiche dovranno garantire coerenza con le priorità turistiche individuate dal piano strategico (es: offrire servizi base per i cicloescursionisti o per i canoisti, ecc.) e con il target delle buyer personas individuate. Prioritariamente nelle aree periferiche e con maggiori difficoltà di sviluppo sarà sostenuto anche il piccolo commercio che rappresenta, di fatto un servizio turistico indispensabile a garantire la fruibilità dell'area: le piccole botteghe alimentari o i locali bar/ristorativi ad esempio risultano indispensabili per i turisti che cercano locazioni brevi o appartamenti in affitto. I piccoli esercizi commerciali saranno ammissibili a finanziamento solo se garantiranno la diffusione sul territorio dei prodotti agricoli valsesiani, ritenuti elemento capace di valorizzare turisticamente il territorio. Nei medesimi ambiti d'intervento si prevede il sostegno alla creazione di nuove imprese con l'intervento SRE04 esclusivamente se coerenti con la strategia d'area ed a risposta ad evidenti lacune territoriali, e si prevede l'apertura di un bando specifico SRD14 a sostegno degli investimenti delle start-up. Gli interventi della SRD14 e della SRE04 possono prevedere anche il sostegno a imprese artigianali solo se le lavorazioni hanno carattere tradizionale e turistico (lavorazione scapin, puncetto, ecc.) in quanto ad oggi è estremamente difficile reperire sul territorio prodotti artigianali autentici e capaci di raccontare e garantire un futuro alle tradizioni locali.
A completamento della strategia si prevede l'avvio di almeno un progetto di cooperazione tra GAL nell'ambito del ciclo-turismo. L'animazione territoriale ha dimostrato che vi sia forte propensione da parte degli Enti Locali e delle imprese turistiche verso lo sviluppo del cicloturismo e tale propensione è dimostrata anche dai numerosi investimenti già effettuati (Pista ciclabile della Valsesia, Vie del vino, ecc.). La propensione alla valorizzazione del cicloturismo è condivisa anche con i vicini territori del biellese, del canavese, del VCO e della Vallèe d'Aoste. Il progetto di cooperazione prevede di svolgere attività coordinata per la definizione di una strategia unitaria di valorizzazione dei principali itinerari cicloescursionistici del territorio. Con la cooperazione si strutturerà in modo completo e vendibile 2 itinerari di richiamo internazionale quali il "Giro del Rosa" e il percorso devozionale dal Sacro Monte di Orta al sacro Monte di Belmonte. Su questi itinerari i GAL si propongono di collaborare nella realizzazione di una tracciatura univoca degli itinerari identificando una grafica coordinata unitaria, la realizzazione di un coordinamento ed una unificazione della cartellonistica e della segnaletica. La finalità della cooperazione è quella di trasformare

una potenzialità in un prodotto turistico vendibile dalle agenzie e fruibile dai turisti, al fine di far aumentare le presenze di bikers a livello locale garantendo una crescita dell'intero comparto anche mediante la valorizzazione egli itinerari minori. Con altre iniziative di cooperazione si andrà a valorizzare il Sesia Valgrande UNESCO Geopark e iniziative atte a sensibilizzare i fruitori del territorio degli effetti che il cambiamento climatico ha sugli ecosistemi più fragili.

FILIERE E RETI

DEFINIZIONI:

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.
Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
  - rappresenta i partecipanti al progetto;
  - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
  - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 - 74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche: a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Coerentemente con l'analisi territoriale e con la strategia, le imprese agricole del territorio hanno evidenziato esigenze diverse a seconda dell'ambito produttivo e della localizzazione geografica; ne consegue che anche le finalità dell'intervento SRD01 siano parametrate in modo non univoco.

In generale le imprese zootecniche risultano spesso di piccole dimensioni, votate a una crescita produttiva sia quantitativa che qualitativa, molto legate alle presenze turistiche per la commercializzazione diretta dei prodotti aziendali, interessate ad un miglioramento produttivo e gestionale delle superfici aziendali e disponibili ad effettuare interventi di manutenzione del territorio e delle infrastrutture turistiche. Queste aziende hanno mediamente una capacità d'investimento ridotta rispetto alle imprese vitivinicole e attestabile tra i 20 ed i 50.000 €, chiedono soprattutto sostegno per l'acquisto di macchinari e attrezzature oltre che interventi strutturali. Risulta altresì strategico sostenere le imprese nell'ambito della realizzazione di siti web anche finalizzati alla vendita diretta o comunque alla divulgazione della salubrità dei prodotti aziendali.

Le imprese vitivinicole risultano da sempre meno incentivate a partecipare ai bandi GAL sia per la presenza dei bandi dell'OCM vino sia la più ampia dimensione aziendale in termini di investimenti e fatturato sono spesso motivo di disinteresse per i bandi di Terre del Sesia. Tuttavia l'analisi territoriale ha evidenziato come il settore sia in forte crescita e quanto elevate siano le potenzialità nell'ambito del turismo enogastronomico. Inoltre, l'elevato interesse a sviluppare progetti di turismo lento in area collinare da parte dei competenti enti locali avvalora ancor di più la necessità di sostenere la gestione sostenibile dei vigneti e la vendita diretta in azienda. Alla luce delle spese ammissibili dell'OCM Vino, risulta pertanto strategico sostenere in demarcazione gli interventi aziendali a miglioramento della sostenibilità ambientale delle pratiche colturali, l'acquisto di attrezzature per la cantina e di quelle necessarie all'utilizzo di prodotti caseari e salumi di origine GAL nelle sale degustazioni esistenti o in realizzazione con finanziamenti OCM.

Le altre imprese agricole saranno sostenute in linea generale negli investimenti finalizzati al miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, sempre con la finalità di migliorare la sostenibilità aziendale, anche se le imprese ortofrutticole, di produzione di erbe officinali e operanti in apicoltura rappresentano una quota molto esigua del settore agricolo con ridotto impatto economico in area GAL. Per le imprese del settore apistico, si tiene conto della demarcazione con i finanziamenti OCM Miele.

Coerentemente con le indicazioni di scheda, l'obbiettivo dell'intervento non deve essere esclusivamente produttivo, tale elemento risulta rispettato dalla strategia in quanto nei bandi verrà data importanza agli interventi aziendali con ricadute in ambito turistico (punto vendita diretto, area degustazione, visite aziendali, ecc.) senza ricadere negli interventi di diversificazione. Sarà altresì dato valore agli interventi con ricadute positive in ambito ambientale e paesaggistico.

Come da prescrizioni, l'intervento sarà realizzato esclusivamente attraverso la realizzazione e lo sviluppo di progetti di Rete Territoriale tra imprese agricole, imprese della trasformazione (SRD013) ed enti locali volti a favorire una maggiore coerenza e complementarietà tra gli investimenti privati e gli investimenti infrastrutturali e promozionali pubblici in ambito turistico. Pertanto sarà previsto l'impegno per le imprese

agricole di fornire servizi di piccola manutenzione a favore della fruibilità delle infrastrutture turistiche di area GAL in accordo con gli Enti Pubblici competenti per territorio.

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) valorizzazione del capitale fondiario,

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi

all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno**.** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,

2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,

2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

PRINCIPI RELATIVI ALL'ACCORDO DI RETE:

1. **Caratteristiche dell'accordo di filiera/rete**
   Valutazione in base al numero ed alla tipologia di interventi previsti, alla durata dell'accordo, alla presenza di finanziamenti da parte di soggetti non beneficiari di contributo GAL
2. **Adesione delle imprese al progetto di filiera/rete**
   Valutazione in base al numero di imprese aderenti ed alla tipologia di imprese/enti che sottoscrivono gli accordi
3. **Sostenibilità del progetto di filiera/rete**
   Valutazione in base alla capacità di dimostrare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo sottoscritto nei 5 anni successivi alla sottoscrizione
4. **Qualità del progetto e coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Completezza e qualità della documentazione, chiarezza espositiva degli interventi e delle finalità che si perseguono con l'accordo di rete, complementarietà degli interventi proposti con la pianificazione turistica dell'area

PRINCIPI PER LE SINGOLE DOMANDE DI AIUTO

1. **Caratteristiche del beneficiario**
   Priorità per interventi di giovani e donne
   Priorità per interventi proposti da imprese di recente costituzione (<2 anni) o con più di 10 anni, ecc.

2. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità per gli interventi in area D, in area protetta, in alpeggio, ecc.
3. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
4. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
5. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo nei 5 anni successivi alla sottoscrizione
6. **Miglioramento quali-quantitativo della produzione aziendale**

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La filiera agroalimentare creata mediante l'attuazione delle misure 4.1.1 – 4.2.1 e 6.4.2 si inserisce in maniera sinergica all'attuazione della presente misura, grazie alla creazione di rapporti commerciali che anche in questo intervento saranno valorizzati in fase di valutazione.

Nell'ambito dell'attuale SSL, l'intervento è complementare agli interventi SRD03 per quanto concerne il raggiungimento dell'obbiettivo di ammodernare e migliorare la redditività delle aziende agricole, con la SRD13 al fine di garantire una maggior disponibilità di prodotto agroalimentare sul mercato locale, con la SRD14 in quanto la sottoscrizione di accordi commerciali tra le imprese del settore primario e le imprese dei settori commercio, artigianato e turismo sarà premiante in fase di selezione.

Gli investimenti da parte delle imprese agricole saranno correlati alla realizzazione di piccoli interventi di manutenzione su infrastrutture turistiche realizzate/implementate con le risorse delle operazioni 752 e 764, ovvero mediante gli interventi SRD07 e SRD09.

Gli interventi della SRD01 potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive reperite tramite i fondi SNAI.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Lo sviluppo delle attività di diversificazione da parte delle imprese agricole risulta fondamentale per il raggiungimento degli obbiettivi della strategia, seppur siano evidenti le difficoltà a favorire lo sviluppo di attività di natura turistico/commerciale con imprese di piccola dimensione e ridotte capacità di investimento in area montana. Il contesto di sviluppo degli interventi di diversificazione è fortemente eterogeneo tra l'area di montagna (turistica) e quella di collina (prossima ai centri urbani principali), e le differenze sono da evidenziare sia per quanto riguarda le priorità d'investimento che per quanto concerne la capacità di spesa delle imprese. Se il territorio montano turistico ha soprattutto la necessità di aumentare la presenza di punti di accoglienza nelle aree più marginali per garantire servizi essenziali ai fruitori degli itinerari escursionistici (ospitalità rurale familiare, agricampeggi e alloggi agrituristici, ecc.), il territorio collinare richiede soprattutto lo sviluppo di punti di attrazione agrituristica a servizio sia degli abitanti del territorio (ristorazione di qualità, piscine, sale per banchetti e ricevimenti, ecc.) sia dei turisti

giornalieri che cercano una giornata di svago in prossimità della propria residenza (servizi per bambini, fattorie didattiche, enogastronomia di qualità, ecc.). La diversificazione agricola rappresenterà quindi l'opportunità per le aree più marginali di (ri-)attivare i servizi necessari a fermare la perdita d'interesse turistico legata alla mancanza di servizi mentre potrà essere motivo di sviluppo per il turismo di prossimità in area collinare. Nelle aree a maggior vocazione turistica, le attività finanziate con questa linea di finanziamento dovranno favorire la diversificazione dell'offerta sia dal punto di vista qualitativo (rispetto all'ospitalità alberghiera ed extralberghiera), sia dal punto di vista della tipologia di servizi offerti a favore dei fruitori, attività per bambini, ecc.).

In generale si andranno a valorizzare gli interventi di diversificazione che saranno più coerenti con le linee guida strategiche indicate dall'analisi turistica del territorio su cui l'impresa opera (es: acquisto di e-bike per le aziende in prossimità della Pista Ciclabile della Valsesia e ristorazione in area collinare, servizi per gli escursionisti in area montana, ecc.)

Nelle aree più soggette a desertificazione commerciale e con maggiori livelli di marginalità, si stimolerà l'attivazione dei cosiddetti presidi agricoli di prossimità per favorire l'attivazione di servizi di varia natura, per rispondere alle necessità quotidiane della collettività.

In generale l'intervento sosterrà gli investimenti coerenti con i disposti della LR 1/2019 e smi, in particolare quelli di natura edilizia per l'adeguamento dei fabbricati aziendali alla nuova multifunzionalità dell'impresa e quelli per l'acquisto di macchinari e attrezzature funzionali all'attività di diversificazione.

Il sostegno alla multifunzionalità aziendale è altresì coerente con la necessità evidenziata dalla strategia di aumentare il reddito dell'imprenditore agricolo anche per favorirne una maggiore capacità di investimento per lo sviluppo produttivo dell'impresa oltre che per garantire nuove opportunità occupazionali in area GAL e in particolar modo nelle aree marginali.

La diffusione dell'ospitalità rurale, soprattutto nelle sue formule più semplici quali l'ospitalità rurale familiare e l'agricampeggio, è da considerarsi la soluzione più adatta a fornire servizi turistici temporanei in aree dove le imprese turistiche non avrebbero possibilità di insediamento o di sviluppo per la ridotta presenza di turisti, la stagionalità troppo breve e per gli eccessi di costo gestionale nei mesi di bassa stagione.

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 –- Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- P01 – tipologia del beneficiario:
  - priorità a domande presentate da soggetti giovani;
  - priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

1. **Caratteristiche del beneficiario**
   Priorità per interventi di giovani e donne
   Priorità per interventi proposti da imprese di recente costituzione (<2 anni) o con più di 10 anni, ecc.
2. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità per gli interventi in area D, in area protetta, in alpeggio, ecc.
   Priorità territoriale in base alla coerenza tra tipologia dell'investimento e la vocazione turistica dell'area in cui viene effettuato
3. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
4. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
5. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo nei 5 anni successivi alla sottoscrizione
6. **Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi**
   Tipologia di fruitori per cui l'intervento è utilizzabile
   Accessibilità degli investimenti per categorie speciali di fruitori (disabili motori, ipovedenti, ecc.)
7. **Distanza dagli itinerari registrati al RPE**
8. **Grado di innovatività e livello qualitativo degli interventi**
   Valutato in base alla presenza di interventi simili nella medesima area e/o in area GAL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo

complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento di diversificazione si inserisce in maniera sinergica a quella che è la strategia di sviluppo di Terre del Sesia offrendo lo sviluppo di servizi turistici in aree marginali, stimolandone l'attrattività.

Gli interventi di diversificazione sono sinergici con gli interventi di cui alla SRD01 e alla SRD14 in quanto concorrono alla strutturazione di un sistema dell'accoglienza più diffuso e meglio distribuito a livello territoriale, aumentando di fatto l'attrattività della destinazione turistica delle Terre del Sesia.

Gli interventi di diversificazione sono altresì coerenti con gli obiettivi della SRD07 e della SRD09 in quanto capaci di fornire servizi turistici e di ospitalità proprio a vantaggio della fruibilità delle infrastrutture turistiche outdoor del territorio e della valorizzazione e vivibilità del patrimonio architettonico diffuso.

La messa in rete delle strutture che offrono ricettività/servizi turistici in ambito agricolo fa parte della strategia di sviluppo dell'area GAL definita dalla pianificazione turistica del "Progetto Turismo Valsesia".

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

Come dimostrato dal "Progetto Turismo", il territorio di Terre del Sesia offre principalmente 7 prodotti turistici "vendibili": sport invernali, cicloturismo, escursionismo, sport fluviali e attività lacustri, pesca, cultura ed enogastronomia. L'offerta è eterogenea e diversificata nelle diverse aree territoriali, ma in generale nessuno dei prodotti mappati ha un grado di maturità tale da essere venduto con soddisfazione del cliente fruitore se non il prodotto sci che, comunque, non sarà sostenuto con risorse GAL.
Gli investimenti infrastrutturali avranno diverse priorità di intervento a seconda della tipologia di prodotto

e della localizzazione geografica dell'intervento, impostazione che sarà attuata con la redazione dei bandi e in coerenza con le indicazioni del progetto turismo.
In particolare le criticità principali la cui mitigazione sarà favorita con maggiore priorità nei bandi emessi a valere sulla SRD07.4 sono le seguenti:

- Cicloescursionismo: miglioramento della fruibilità dei percorsi accatastati a vantaggio di fruitori poco esperti, famiglie con bambini, portatori di disabilità; implementazione di aree sosta, punti panoramici, aree tecniche di manutenzione/ricarica; cartellonistica e segnaletica coordinata.
- Escursionismo: miglioramento della fruibilità dei percorsi accatastati a vantaggio di fruitori poco esperti, famiglie con bambini e anziani; valorizzazione degli itinerari esistenti registrati con relativa segnaletica e cartellonistica (tematiche ambientali, geologiche, storico culturali, ecc.) , implementazione di aree di sosta e punti panoramici.
- Sport fluviali: miglioramento delle infrastrutture di accesso al fiume ed ai punti di interesse, implementazione di aree sosta e ristoro.
- Pesca: creazione di aree accessibili in sicurezza a famiglie, bambini, anziani e portatori di disabilità;
- Enogastronomia: valorizzazione di itinerari enogastronomici registrati e di percorsi di visita accatastati, fruibili a piedi, in bicicletta e adatti a fruitori portatori di disabilità, anziani e famiglie; valorizzazione degli itinerari registrati e coordinamento tra le imprese produttrici nelle "Colline del vino" per creare una rete funzionale alla fruizione del territorio; implementazione cartellonistica e segnaletica, punti sosta e punti panoramici.
- Attività lacustre: implementazione quali-quantitativa delle infrastrutture pubbliche necessarie a favorire la fruibilità sportiva delle acque del lago per attività outdoor quali barca a vela, canoa, stand-up paddle e immersioni; implementazione delle infrastrutture pubbliche a servizio della fruibilità sportiva delle spiagge e dei servizi di balneazione.
- Sport invernali, alpinismo e volo libero: implementazione dell'offerta fruitiva nell'ambito dell'arrampicata sportiva, e del ferratismo, interventi a favore dell'infrastrutturazione di aree di decollo e atterraggio per la pratica del parapendio e del deltaplano

Con l'intervento SRD07 si sosterranno pertanto gli investimenti pubblici volti a migliorare la fruibilità e la diversificazione fruitiva di infrastrutture esistenti, rendendole utilizzabili da altre tipologie di fruitori (un sentiero pedonale reso fruibile alle biciclette, ecc.), l'installazione di cartellonistica e segnaletica coordinata, la realizzazione di aree di servizio, la fruibilità degli itinerari e delle infrastrutture volte a migliorare l'esperienza del fruitore (punti panoramici, aree sosta e pic nic, ecc.).
In linea di principio, fatti salvi alcuni adeguamenti in fase di emissione dei bandi, in area montana si darà maggiore priorità a interventi a favore di escursionismo, cicloturismo e percorsi tematici, in area collinare sarà prioritario il cicloturismo, l'enogastronomia e la valorizzazione fruitiva outdoor dei siti di valore storico/culturale. In area lacustre, di fatto saranno stimolati gli interventi nell'ambito del cicloturismo e della fruibilità lacustre nelle sue varie accezioni.
L'intervento darà valore alle infrastrutture esistenti e prioritarie in area GAL (Pista Ciclabile della Valsesia, itinerari escursionistici internazionali, itinerari cicloturistici tematici come "La via del vino", ecc.) e a tutti gli interventi di valenza sovracomunale e con richiamo internazionale, nazionale o regionale.
In modo omogeneo a livello territoriale saranno prioritari gli interventi specifici alla fruizione da parte di famiglie con bambini, individuati dalla strategia quali categoria prioritaria per la fruizione dell'area GAL.
Il bando della SRD07 az.4 sarà emesso insieme al bando della SRD07 az.5 ritenendoli complementari per il raggiungimento degli obbiettivi definiti in strategia

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);

- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;

- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;

- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);

- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;

- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;

- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata

domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - **Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate** (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

1. **Caratteristiche del beneficiario:** Comune singolo o associato, Unione montana, ecc.
   si darà valore prioritario agli interventi presentati da comuni associati e/o dall'Unione montana rispetto a interventi presentati da comuni singoli
2. **Caratteristiche del progetto**
   Fruibilità da parte di più categorie di utilizzatori,
   Valenza territoriale
   Ricadute positive in ambito turistico
3. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità per gli interventi in area D, in area protetta, in alpeggio, ecc
   Priorità territoriale in base alla coerenza tra tipologia dell'investimento e la vocazione turistica dell'area in cui viene effettuato
   Distanza e complementarietà con la Rete escursionistica Piemontese o con altri investimenti realizzati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari
4. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
5. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
   Capacità del richiedente di dimostrare la messa in rete del bene oggetto di intervento con altre realtà similari in area GAL
6. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'intervento
   Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di interventi simili nella medesima area e/o in area GAL
   Programma di manutenzione e budget previsto
7. **Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi**
   Tipologia di fruitori per cui l'intervento è utilizzabile
   Accessibilità degli investimenti per categorie speciali di fruitori (disabili motori, ipovedenti, ecc.)
8. **Partner coinvolti**
   N° di partner coinvolti nell'attività di gestione, manutenzione e valorizzazione del bene oggetto di intervento

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Gli investimenti di cui all'intervento SRD07.4 sono funzionali alla realizzazione della pianificazione definita con il Progetto Turismo, finanziato dai comuni valsesiani e che definisce le strategie e le priorità di intervento in ambito turistico sul territorio di competenza di Terre del Sesia

La SRD07.4 è altresì complementare allo sviluppo delle infrastrutture realizzate con le risorse delle operazioni 751 e 752 e ne offre opportunità di sviluppo e diversificazione

L'intervento è sinergico e funzionale a definire le priorità di selezione per gli investimenti privati di cui alla SRD14 e SRD03

Gli interventi trovano sinergia con gli investimenti sostenuti con le risorse INTERREG ITA/CH nell'ambito dei progetti SHARESALMO e MINERALP, oltre che con l'obiettivo di valorizzazione dei geositi del SesiaValgrande UNESCO Geopark in ottemperanza della LR23 /23

Lo sviluppo degli investimenti di cui all'intervento SRD07.4 sarà complementare agli interventi di cui alla SRD07.5, e si prevede la possibilità di aprire i bandi in contemporanea, al fine di determinare con maggior visione d'insieme gli interventi meglio inseriti nel contesto territoriale.

Gli interventi della SRD07.4 potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive reperite tramite i fondi SNAI.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Nell'ambito della strategia turistica dell'area GAL, è evidente che lo sviluppo dei servizi ricreativi sportivi e culturali risulti rilevante nel raggiungimento degli obbiettivi di crescita del settore.
Il turismo outdoor e sportivo non può tuttavia essere ritenuto l'unico attrattore del territorio, rilevato che un'ampia fetta di mercato in cerca di relax e benessere richiede soprattutto servizi infrastrutturali adatti a ritrovare ritmi più lenti, attività riposanti con la famiglia e occasione d'incontro con gli amici.
Le famiglie con bambini sono inoltre la categoria che maggiormente necessità di infrastrutture specifiche, sia per far divertire i più piccoli che per "sollevare", per alcune ore, i genitori dall'impegno genitoriale. L'impostazione di una destinazione turistica in funzione dell'accoglienza di questa categoria di turisti richiede una particolare propensione alla cooperazione tra enti locali oltre che un forte coinvolgimento delle imprese private, indispensabili a garantire la fornitura di servizi specifici come baby parking, attività specifiche di accompagnamento e gioco, ecc.
Se gli investimenti infrastrutturali a favore del turismo outdoor e sportivo sono sostenuti con la SRD07.4,

con questa linea di intervento si sosterranno gli investimenti ricreativi non strettamente connessi alla fruizione sportiva del territorio, dando particolare rilevanza alle infrastrutture ricreative destinate a soddisfare le esigenze di famiglie con bambini, anziani, persone con difficoltà di movimento, bambini in età scolare.
Altro tema rilevante nell'ambito del turismo è quello di saper offrire prodotti culturali capaci di "avvicinare" il visitatore alla destinazione che sta scoprendo. Favorire un turismo culturale significa diversificare fortemente la tipologia di fruitore, differenziare le stagionalità di fruizione della destinazione, distribuire in modo più eterogeneo e meno polarizzato le presenze turistiche favorendo anche in parte le aree meno conosciute e frequentate. Far conoscere la storia, le tradizioni e le peculiarità di un territorio è la chiave di successo per rendere soddisfatto il visitatore attento e interessato. Il turismo scolastico è un altro elemento da tenere in considerazione se si vuole diversificare la clientela e differenziare la stagionalità delle presenze. Questa tipologia di turismo, sul nostro territorio, richiede spesso una co-esistenza ed un coordinamento tra attività outdoor e attività culturale. Spesso infatti viene valorizzata la possibilità di raggiungere strutture di interesse culturale attraverso brevi escursioni.
Per quanto detto, l'intervento SRD07.5 sosterrà quindi gli investimenti pubblici finalizzati ad aumentare l'attrattività del territorio mediante la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche nei seguenti ambiti:

- Infrastrutture specifiche per bambini: parchi gioco e aree di svago posti all'interno dei centri abitati o in prossimità di punti di interesse turistico, aree di gioco tematiche (per attività bike, piccoli pannelli di arrampicata, ecc.), aree per baby parking e ludoteche, ecc.
- Infrastrutture ricreative culturali, sia nell'ambito dei musei tradizionali che dei musei all'aperto, degli ecomusei, dei teatri e degli orti botanici, dando particolare priorità a interventi di innovazione fruitiva mediante allestimenti multimediali e tecnologici
- Interventi a favore della fruibilità delle spiagge e delle aree di svago in prossimità delle sponde lacustri o fluviali con particolare priorità per gli interventi a favore della più ampia fruibilità dell'infrastruttura (diversamente abili, anziani, bambini).

In linea di massima si darà priorità agli interventi posti in prossimità di punti di interesse turistico o all'interno dei centri urbani. Sarà dato grande valore agli interventi presentati da più comuni in modo unitario, al fine di perseguire una migliore interconnessione tra prodotti turistici similari (musei in rete, mappatura unica dei parchi gioco di un territorio, ecc.).

Saranno inoltre ritenuti di maggior rilevanza gli interventi in qualche modo capaci di valorizzare il patrimonio naturale e culturale formalmente riconosciuto.

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi
I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;

-realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro.**

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro.**

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

ll beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di

sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

1. **Caratteristiche del beneficiario:** Comune singolo o associato, Unione montana, ecc.
   si darà valore prioritario agli interventi presentati da comuni associati e/o dall'Unione montana rispetto a interventi presentati da comuni singoli
2. **Caratteristiche del progetto**
   Fruibilità da parte di più categorie di utilizzatori,
   Valenza territoriale
   Ricadute positive in ambito turistico
3. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità per gli interventi in area D, in area protetta, in alpeggio, ecc.
   Priorità territoriale in base alla coerenza tra tipologia dell'investimento e la vocazione turistica dell'area in cui viene effettuato
   Distanza e complementarietà con la Rete escursionistica Piemontese o con altri investimenti realizzati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari
7. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
8. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia e con eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
   Capacità del richiedente di dimostrare la messa in rete del bene oggetto di intervento con altre realtà similari in area GAL
9. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'intervento
   Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di interventi simili nella medesima area e/o in area GAL
   Programma di manutenzione e budget previsto
9. **Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi**
   Tipologia di fruitori per cui l'intervento è utilizzabile
   Accessibilità degli investimenti per categorie speciali di fruitori (disabili motori, ipovedenti, ecc)
10. **Partner coinvolti**
    N° di partner coinvolti nell'attività di gestione, manutenzione e valorizzazione del bene oggetto di intervento

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Gli investimenti di cui all'intervento SRD07.5 sono funzionali alla realizzazione di infrastrutture ricreative nell'ambito del turismo lento e sostenibile, oltre che per il miglioramento della fruibilità del ricco patrimonio storico culturale. Questi interventi rientrano pertanto nell'ottica di migliorare la completezza e la maturità dei prodotti turistici prioritari identificati nel "Progetto Turismo", finanziato dai comuni valsesiani e che definisce le strategie e le priorità di intervento in ambito turistico sul territorio di competenza di Terre del Sesia

La SRD07.5 è altresì complementare allo sviluppo delle infrastrutture realizzate con le risorse delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 e 7.6.4 e ne offre opportunità di sviluppo e diversificazione, oltre a garantire interventi pubblici complementari agli investimenti privati di cui alla SRD14 e SRD03

Gli interventi potranno trovare sinergie con gli investimenti sostenuti con le risorse INTERREG ITA/CH nell'ambito dei progetti SHARESALMO e MINERALP mediante la realizzazione di aree ricreative tematizzate, oltre che con l'obiettivo di aumentare l'attrazione dei geositi del SesiaValgrande UNESCO Geopark mediante la creazione di servizi ricreativi nelle vicinanze o l'allestimento di elementi utili alla valorizzazione dei siti stessi.

Lo sviluppo degli investimenti di cui all'intervento SRD07.5 sarà complementare agli interventi di cui alla SRD07.4, e si prevede la possibilità di aprire i bandi in contemporanea, al fine di determinare con maggior visione d'insieme gli interventi meglio inseriti nel contesto territoriale.

Gli interventi della SRD07.5 potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive reperite tramite i fondi SNAI.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o

naturale formalmente riconosciuto”:

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda “Beni culturali” e della Parte Terza “Beni paesaggistici” del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all’articolo 4 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all’articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l’“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

Il territorio GAL è fortemente caratterizzato dalla presenza di elementi di pregio sia dal punto di vista ambientale che culturale, e questa caratteristica va annoverata tra le principali forze attrattive del territorio soprattutto nell’ottica di una valorizzazione turistica fortemente legata al contatto con la natura ed il territorio.

L’attività di valorizzazione e recupero di questo patrimonio è da sempre importante per Terre del Sesia e anche con questa linea di finanziamento si andrà a sostenere, in stretta complementarietà con l’intervento SRD07.5, il recupero, la riqualificazione e la successiva valorizzazione di quegli elementi di particolare pregio ambientale, storico-culturale ed artistico che rappresentano un elemento distintivo del nostro territorio. Due aree protette regionali, due riserve speciali, due riserve naturali, una ZPS e 5 SIC, due beni culturali inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (Sacro Monte di Varallo e di Orta) e un UNESCO Global Geopark, oltre ad insediamenti secolari derivanti dalla colonizzazione Walser ed elementi di inestimabile valore artistico (Madonna delle Grazie, San Giovanni al Monte, ecc.) sono solo una parte dell’immenso patrimonio del territorio GAL. Gli interventi sulla valorizzazione di questi elementi unici saranno prioritari nell’ambito della definizione dei criteri di valutazione inseriti nei futuri bandi.

Con questa linea di finanziamento si prevede di sostenere due tipologie principali di intervento:

- interventi di riqualificazione e valorizzazione di beni e manufatti singoli: in questo caso l’intervento dovrà prevedere la riqualificazione e/o la valorizzazione del bene nel suo complesso e, contestualmente, di tutti gli elementi ad esso prossimi (spazi aperti, pertinenze, ecc.) la cui riqualificazione sia necessaria alla migliore valorizzazione del bene stesso (riduzione degli elementi di disturbo come interramento cavidotti, sostituzione corpi illuminanti e rimozione pali elettrici, ecc.) o a rendere più comprensibile il contesto circostante al bene al momento della sua realizzazione (taglio piante ed arbusti d’invasione intorno a un edificio rurale che ne decontestualizzano le motivazioni alla base dell’edificazione, ripristino di muretti a secco perimetrali, aree verdi circostanti, ecc.).
- Interventi di riqualificazione di complessi edificati, al fine di favorirne la fruizione mediante la valorizzazione delle caratteristiche costruttive, la viabilità storica di accesso, le aree pubbliche e le aree verdi di cornice all’insediamento, e tutti gli altri elementi caratterizzanti il complesso (fontane, edifici ad uso comune come lavatoi e forni, edifici religiosi ed edicole votive, ecc.). Gli interventi di questo tipo saranno ammissibili solo all’interno del NAF identificati dallo strumento urbanistico comunale vigente e sarà dato maggior valore a progetti che sapranno intervenire sulla totalità del

nucleo di antica formazione rispetto a proposte solo parziali.

- Interventi di ripristino degli ecosistemi naturali protetti e soggetti ad elementi di degrado e valorizzazione di elementi ambientali e naturalistici di pregio, finalizzati ad aumentare nei fruitori dei siti oggetto di intervento la consapevolezza della fragilità degli ecosistemi naturali.

In linea generale sarà dato valore di priorità ai progetti capaci di intervenire sulla valorizzazione del patrimonio rurale oggetto di intervento anche con interventi a vantaggio delle categorie di fruitori più deboli e con esigenze particolari (ridotta capacità motoria, ipovedenti, ecc.).
Per essere ammissibili a finanziamento, gli interventi proposti dovranno essere corredati di un progetto di valorizzazione del bene recuperato che ne garantisca la fruibilità pubblica per almeno 180 gg/anno (accesso ad un edificio storico o religioso, ad un'area rurale o naturale, ecc.) e di un piano di manutenzione da parte del beneficiario che ne garantista il mantenimento in buono stato di conservazione nei 5 anni successivi (es: taglio erba mensile, verifica infiltrazioni annuale, ecc.).
In linea di massima sarà dato grande valore agli interventi presentati da più comuni in modo unitario, al fine di perseguire una migliore interconnessione tra beni e manufatti similari anche al fine di una valorizzazione turistica integrata (rete di frazioni e borgate storiche, itinerario tra cappelle e chiesette rurali, ecc.).
Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

1. **Caratteristiche del beneficiario:** Comune singolo o associato, Unione montana, ecc.
   si darà valore prioritario agli interventi presentati da comuni associati e/o dall'Unione montana rispetto a interventi presentati da comuni singoli
2. **Caratteristiche del progetto**
   Fruibilità da parte di più categorie di utilizzatori,
   Valenza territoriale
   Ricadute positive in ambito turistico
3. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità per gli interventi in area D, in area protetta, in alpeggio, ecc.
   Priorità territoriale in base alla coerenza tra tipologia dell'investimento e la vocazione turistica dell'area in cui viene effettuato
   Distanza e complementarietà con la Rete escursionistica Piemontese o con altri investimenti realizzati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari
4. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
5. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia e con eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
   Capacità del richiedente di dimostrare la messa in rete del bene oggetto di intervento con altre realtà similari in area GAL
6. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'intervento
   Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di interventi simili nella medesima area e/o in area GAL
7. **Progetto di manutenzione del bene**
   Programma di manutenzione e budget previsto
8. **Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi**
   Tipologia di fruitori per cui l'intervento è utilizzabile
   Accessibilità degli investimenti per categorie speciali di fruitori (disabili motori, ipovedenti, ecc.)
9. **Partner coinvolti**
   N° di partner coinvolti nell'attività di gestione, manutenzione e valorizzazione del bene oggetto di intervento

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Gli investimenti di cui all'intervento SRD09.c sono funzionali al recupero ed alla valorizzazione degli elementi di pregio naturalistici e storico/culturali/architettonici dell'area GAL al fine di favorire la crescita del turismo culturale e naturalistico sul territorio. L'intervento è funzionale al raggiungimento degli obbiettivi di destagionalizzazione e diversificazione del prodotto in sinergia con le proposte strategiche del "Progetto Turismo"

Gli interventi di cui alla SRD09.c sono sinergici con quanto realizzato con il PSL 2014/2022 e le priorità d'intervento saranno fornite in continuità ai bandi emessi con il PSL in completamento.

La SRD09.c è altresì complementare alle infrastrutture realizzate con le risorse delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 e contestualmente con gli investimenti delle SRD07.4 e SRD07.5, offrendo nuove occasioni di sosta e nuovi attrattori lungo gli itinerari o in prossimità delle infrastrutture puntiformi. La valorizzazione di manufatti di pregio o contesti insediativi unici per storia e tradizione è funzionale ad aumentare l'attrattività territoriale e garantire maggiore sostenibilità agli investimenti privati realizzati con le SRD14 e SRD03.

Gli interventi potranno trovare sinergie con gli investimenti sostenuti con le risorse INTERREG ITA/CH nell'ambito del progetto MINERALP mediante la realizzazione di interventi su manufatti di valore nell'ambito minerario, o intervenendo per valorizzare elementi naturalistici unici e valorizzabile tra i geositi del SesiaValgrande UNESCO Geopark.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

In area GAL le imprese di trasformazione dei prodotti agricoli sono numericamente molto limitate in quanto è solitamente l'azienda agricola ad effettuare direttamente la trasformazione della materia prima e la vendita diretta del prodotto agroalimentare. Va tuttavia fatta una distinzione tra il settore vitivinicolo e quello lattiero caseario: se nel settore vinicolo le imprese principali lavorano la totalità della propria materia prima essendo in grado di immettere direttamente sul mercato tutto il vino prodotto (con valori elevati essendo il vino dell'Alto Piemonte molto apprezzato anche all'estero), nell'ambito zootecnico le imprese hanno carenza di prodotto nei mesi estivo/autunnali (sia per il calo produttivo di latte nelle aziende tradizionali che per la maggiore capacità di commercializzazione grazie alle presenze turistiche) ed un eccesso di materia prima (latte) nei mesi invernali con difficoltà di commercializzazione nei mesi successivi alle festività natalizie. In questo contesto, risulta evidente la necessità di sostenere prioritariamente l'attività delle imprese di trasformazione lattiero casearie operanti in area GAL per due ordini di motivi: il ruolo fondamentale dei caseifici consortili nella sostenibilità economica delle piccole aziende zootecniche di area GAL (in particolar modo per quelle operanti in area D) e la capacità di sopperire alla carenza di prodotti lattiero-caseari sia per la vendita diretta che nell'ambito del conferimento a grossisti e stagionatori.
Con gli interventi della srd013 si vuole contrastare la difficoltà di reperimento di prodotto agroalimentare di origine locale sia negli esercizi ristorativi-commerciali che nei punti vendita commerciali, carenza che ne riduce l'acquisto ed il consumo sia da parte dei turisti sia da parte dei residenti.
Con l'intervento srd013 si sosterranno tutte le tipologie di investimento di cui al paragrafo precedente, ma sarà pertanto data priorità agli investimenti per migliorare la capacità di stoccaggio per aumentare la disponibilità di prodotto da dedicare alla vendita diretta, agli interventi per il miglioramento dei punti vendita aziendali e delle capacità logistiche di distribuzione oltre che per la diversificazione ed il miglioramento qualitativo dei prodotti.
I beneficiari dovranno garantire ricadute positive nell'ambito del turismo enogastronomico attraverso la realizzazione e lo sviluppo di progetti di rete territoriale tra imprese agricole (SRD01), imprese della trasformazione ed enti locali volti a favorire una maggiore coerenza e complementarietà tra gli investimenti privati e gli investimenti infrastrutturali e promozionali pubblici in ambito turistico. Pertanto sarà previsto l'impegno per le imprese di trasformazione di collaborare con gli enti locali di area GAL e le imprese agricole del territorio nell'organizzazione e/o nella partecipazione a eventi e manifestazioni volte a promuovere e valorizzare il prodotto agroalimentare locale.
Nella valutazione per l'ammissibilità delle domande di aiuto sarà valorizzata la capacità del richiedente di coinvolgere più imprese di commercializzazione e vendita del prodotto aziendale, al fine di garantirne una più ampia distribuzione a livello territoriale.

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1) imprese che effettuano la sola commercializzazione

2) imprese in difficoltà

3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla

presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e

commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

1. investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
2. investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
3. consolidamento e sviluppo del biologico
4. livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

5. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

6. possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

7. investimenti che non consumano nuovo suolo
8. investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

9. innovatività degli investimenti proposti

P11 - qualità delle produzioni:

10. produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi

PRINCIPI RELATIVI ALL'ACCORDO DI RETE:

1. **Caratteristiche dell'accordo di filiera/rete**
   Valutazione in base al numero ed alla tipologia di interventi previsti, alla durata dell'accordo, alla presenza di finanziamenti da parte di soggetti non beneficiari di contributo GAL
2. **Adesione delle imprese al progetto di filiera/rete**
   Valutazione in base al numero di imprese aderenti ed alla tipologia di imprese/enti che sottoscrivono gli accordi
3. **Sostenibilità del progetto di filiera/rete**
   Valutazione in base alla capacità di dimostrare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo sottoscritto nei 5 anni successivi alla sottoscrizione
4. **Qualità del progetto e coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Completezza e qualità della documentazione, chiarezza espositiva degli interventi e delle finalità che si perseguono con l'accordo di rete, complementarietà degli interventi proposti con la pianificazione turistica dell'area

PRINCIPI PER LE SINGOLE DOMANDE DI AIUTO

1. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
2. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo nei 5 anni successivi alla sottoscrizione
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'intervento
3. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
   Funzionalità degli interventi previsti nell'accordo di rete con gli obbiettivi turistici dell'area GAL
4. **Miglioramenti quali-quantitativi delle produzioni aziendali**
   Miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti
   Aumento delle tipologie di prodotti immessi sul mercato dopo l'investimento

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%

Eventuali altre specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La filiera agroalimentare creata mediante l'attuazione delle misure 4.1.1 – 4.2.1 e 6.4.2 si inserisce in maniera sinergica all'attuazione della presente misura, grazie alla creazione di rapporti commerciali che anche in questo intervento saranno valorizzati in fase di valutazione.

Nell'ambito dell'attuale SSL, l'intervento è complementare agli interventi SRD01 per quanto concerne il raggiungimento dell'obbiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese agricole, in questo caso mediante il finanziamento di interventi capaci di garantire continuità di vendita delle materie prime aziendali e, contestualmente, di miglioramento della redditività aziendale.

Gli interventi proposti dovranno avere ricadute positive nell'ambito della commercializzazione del prodotto agroalimentare sul mercato locale, e pertanto vi è sinergia con la SRD14 in quanto la sottoscrizione di accordi commerciali tra le imprese della trasformazione e le imprese dei settori commercio, artigianato e turismo sarà premiante in fase di selezione.

Gli impegni dei richiedenti in ambito turistico derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di rete necessari alla partecipazione al bando avranno ricadute positive nello sviluppo generale della destinazione turistica.

Gli interventi della SRD13 potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive reperite tramite i fondi SNAI.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Nell'ambito del raggiungimento degli obbiettivi della strategia, il coinvolgimento delle imprese private mediante le risorse dell'intervento SRD14 risulta fondamentale e sarà attivato sia per le imprese operanti nell'ambito della fornitura di servizi turistici di qualità nei settori dell'ospitalità e della ristorazione, sia per le imprese operanti negli ambiti della lavorazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali tradizionali del territorio GAL.

La SRD14 persegue il raggiungimento delle seguenti finalità strategiche prioritarie:

- Favorire un necessario ammodernamento delle imprese dell'ospitalità e della ristorazione, sia con interventi strutturali finalizzati al miglioramento qualitativo degli spazi a disposizione dei clienti sia con investimenti finalizzati a implementare o migliorare i servizi offerti ai fruitori (centri wellness, aree gioco per bambini, sale riunioni, trasporto clienti, ecc.);
- Favorire un aumento dei posti letto e dei posti a sedere ristorativi
- Favorire un ammodernamento delle imprese artigiane agroalimentari mediante il sostegno agli investimenti strutturali necessari a migliorare gli ambienti di lavoro, a favorire la vendita diretta dei prodotti di origine locale e ad aumentarne la produzione sia quantitativa che tipologica, oltre che gli investimenti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature finalizzati a migliorare le prestazioni aziendali nelle diverse fasi produttive

- Favorire lo sviluppo delle micro imprese dell'artigianato tradizionale (scapin, legno artistico, puncetto, ecc) mediante investimenti volti a favorirne un aumento della capacità produttiva e facilitarne l'inserimento nel mercato
- Sostenere lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese commerciali agroalimentari (botteghe di paese, botteghe alimentari, ecc.) soprattutto se locate in territori ad elevata desertificazione e con l'obiettivo di favorire gli investimenti necessari a migliorare la qualità dell'offerta, il risparmio energetico e la riduzione dei costi di esercizio, la salubrità e lo stoccaggio degli alimenti oltre alla diversificazione dei servizi offerti al cliente (botteghe dei servizi).
- Sostenere gli investimenti a favore del miglioramento della logistica interna all'area GAL (trasporto turistico privato stradale e lacustre, servizio di trasporto/recupero bike e bagagli, ecc.) e della fornitura di servizi ai fruitori del territorio (noleggio e vendita attrezzature sportive, accompagnamento professionale outdoor, ecc.)

In linea trasversale, a tutte le tipologie di imprese saranno favoriti gli investimenti capaci di migliorare la redditività aziendale, l'aumento della produzione aziendale e il miglioramento dei parametri ambientali.
Sarà data priorità agli investimenti più coerenti con la pianificazione d'area in ambito turistico sulla base del "progetto turismo" (es: realizzazione deposito biciclette per gli hotel in prossimità della Pista Ciclabile della Valsesia, affitto attrezzature per sport lacustri per i locali lungo le rive del lago, servizi per gli escursionisti in area montana, ecc.) e alle imprese che favoriscano maggiormente il consumo di prodotti di origine locale mediante contratti di acquisto di prodotti agroalimentari.
Sempre sulla base delle indicazioni dell'analisi territoriale, saranno sostenuti gli investimenti finalizzati ad ammodernare i canali informativi aziendali online (sito web) anche nell'ottica di favorire la vendita online dei prodotti e dei servizi offerti, oltre che una migliore esperienza di navigazione all'utilizzatore, sviluppandoli coerentemente con le linee guida che saranno fornite grazie allo sviluppo delle iniziative GAL finanziate con la 7.5.2 INFO.
Per il raggiungimento degli obbiettivi, ancorché il bando non prevederà la sottoscrizione obbligatoria di accordi di rete o di filiera, la collaborazione tra imprese per la condivisione di servizi, per il coordinamento delle attività produttive, per la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti, per la promozione delle attività outdoor e dei prodotti turistici e per altre finalità similari sarà valorizzata in quanto coerente con la necessità strategica di favorire la crescita e lo sviluppo integrato di tutto il territorio mediante una maggiore collaborazione a livello locale tra enti e tra imprese.
Ai beneficiari di contributo a valere sull'intervento SRD014 sarà chiesta la partecipazione a brevi corsi di formazione, organizzati da Terre del Sesia con altri partner territoriali e finalizzati ad aumentare la conoscenza del territorio e dell'offerta locale, delle esigenze/aspettative delle diverse tipologie di turista che frequenta l'area GAL, e delle modalità di sviluppo e crescita aziendale mediante gli strumenti digitali.

Le spese ammissibili saranno specificate nei singoli bandi e saranno coerenti con quanto previsto nel paragrafo 4.7 del PSP.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione

4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell’investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,

2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all’epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi, oltre che in funzione della tipologia di beneficiario richiedente (Impresa del settore turistico, del settore artigianale, ecc)

1. **Caratteristiche del beneficiario**
   - Priorità per interventi proposti da imprese di recente costituzione (<2 anni) o con più di 10 anni
2. **Localizzazione degli investimenti**
   - Priorità in base alla tipologia di impresa rispetto al contesto territoriale (commerciali in aree a desertificazione, artigianali agroalimentari in aree produttive, ecc.)
   - Distanza da infrastrutture registrate sulla RPE e da altri investimenti realizzati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari
3. **Qualità del progetto**
   - Completezza della documentazione trasmessa
   - Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
4. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   - Valutazione della coerenza dell’intervento proposto con la pianificazione dell’area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell’area in cui ricade il finanziamento
   - Rilevanza degli investimenti proposti nell’ambito della valorizzazione e della fruibilità turistica del territorio
   - Presenza di accordi commerciali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali
5. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   - Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell’intervento

- Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di interventi simili nella medesima area e/o in area GAL

6. Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi

- Tipologia di fruitori per cui si garantisce la fruibilità dell'intervento
- Accessibilità degli investimenti per categorie speciali di fruitori (disabili motori, ipovedenti, ecc.)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La filiera agroalimentare creata mediante l'attuazione delle misure 4.1.1 – 4.2.1 e 6.4.2 si inserisce in maniera sinergica all'attuazione della presente misura, grazie alla creazione di rapporti commerciali che anche in questo intervento saranno valorizzati in fase di valutazione.

Nell'ambito dell'attuale SSL, l'intervento è complementare agli interventi SRD01 e SRD13 per quanto concerne il raggiungimento dell'obbiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese agricole e di trasformazione mediante il finanziamento di interventi capaci di garantire continuità di vendita ai prodotti aziendali e, contestualmente, di migliorarne la redditività.

Gli interventi saranno strettamente correlati all'attività connessa allo sviluppo delle iniziative in realizzazione con l'op.7.5.2 INFO, essendo di fatto richiesta in fase di bando l'allineamento tra i canali aziendali ed i canali promozionali di Terre del Sesia con il sito "Monterosavalsesia.com".

Come da piano strategico, sarà valorizzata l'interconnessione e la complementarietà tra gli investimenti sostenuti con la SRD14 e gli investimenti infrastrutturali pubblici realizzati negli anni passati con le operazioni 7.5.2 e 7.6.4 oltre che con i futuri investimenti riconducibili alle linee di finanziamento SRD07

e SRD09.

Gli interventi potranno essere altresì utili a favorire la crescita del prodotto “pesca sportiva” in coerenza con gli investimenti riconducibili al progetto INTERREG ITA/CH SHARESALMO o al turismo minerario, geologico e naturalistico già sostenuto dal GAL con il progetto INTERREG ITA/CH MINERALP e con la cooperazione con il GAL Rocca di Cerere e con il progetto di cooperazione TOURCLIMED.

La coerenza degli interventi in ambito cicloturistico o a servizio della fruizione in bicicletta del territorio è coerente e sinergica con l’attività co cooperazione “Alto Piemonte Bike”.

Gli interventi della SRD14 potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive reperite tramite i fondi SNAI.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

L'intervento SRE04 verrà attivato al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese in area GAL con particolare priorità per l'insediamento nelle aree periferiche e maggiormente soggette a desertificazione imprenditoriale.

L'intervento permette di favorire l'avvio di attività necessarie a fornire servizi di base indispensabile a garantire un buon standard di vita ai residenti ed ai turisti e, contestualmente, a favorire l'avviamento di attività ritenute strategiche per lo sviluppo della destinazione turistica "Terre del Sesia" in generale e per favorire la completezza e la maturità di prodotti turistici specifici.

La creazione d'impresa sarà pertanto sostenuta con un aiuto massimo di 30.000€ e limitatamente alle start-up che opereranno nella realizzazione di attività e fornitura di servizi nei settori già indicati nella srd014 ed in particolare:

- Turismo rurale (ospitalità/ricettività e fornitura di servizi turistici, ricreativi, culturali, ecc.)
- Artigianato tradizionale e tipico locale (puncetto, scapin, legno artistico, ecc)
- Artigianato agroalimentare
- Valorizzazione dei beni culturali e ambientali
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e dell'artigianato tradizionale

- Commercializzazione e noleggio di attrezzature e abbigliamento sportivo
- Professioni turistiche di servizio e accompagnamento dei turisti come definite dalla LR 33/01

Le start up saranno finanziate solo se il progetto aziendale risulterà coerente con la strategia GAL e funzionale al raggiungimento degli obbiettivi previsti, e il richiedente dovrà prevedere un piano d'investimento dettagliato e di valore non inferiore alla % definita in sede di bando rispetto al valore del premio.

Il sostegno alle start up in area GAL sarà premiato qualora il piano aziendale preveda accordi di collaborazione con altre imprese, associazioni o enti pubblici operanti nel medesimo settore o in settori complementari, con l'obbiettivo di fornire prodotti/servizi di qualità migliore e più completi per l'utilizzatore/acquirente.

Nell'ambito delle start up turistiche (ospitalità) saranno valorizzati gli interventi capaci di favorire una maggiore integrazione tra il visitatore e il territorio circostante, sia mediante l'attivazione diretta di servizi a favore della fruizione territoriale lenta e consapevole (messa a disposizione di attrezzature outdoor per i clienti, utilizzo di prodotti alimentari locali, ecc.) sia attraverso la sottoscrizione di accordi con altre imprese di servizio a favore dell'offerta per i propri clienti (sconti noleggio attrezzature, sconto acquisto servizi, ecc.).

Nell'ambito delle start up ristorative, artigianali agroalimentari e commerciali alimentari sarà richiesto nel piano aziendale di evidenziare come l'impresa valorizzerà l'utilizzo dei prodotti agroalimentari dell'area GAL

Per le start-up di professioni turistiche di servizio e accompagnamento al turista sarà richiesto un programma di attività concordato con imprese, associazioni o enti pubblici del territorio di operatività.

Tutte le imprese dovranno prevedere un coordinamento tra i propri strumenti informativi digitali (sito web) e le linee guida derivanti dalle iniziative di Terre del Sesia nell'ambito della 7.5.2 INFO.

Qualora coerente con il calendario organizzativo, ai beneficiari del premio sarà richiesta la partecipazione a specifiche attività formative organizzate da Terre del Sesia con i propri partner territoriali se coerenti con i propri settori di attività.

Tutte le start up dovranno essere caratterizzate da una propensione all'accessibilità ed alla sostenibilità ambientale. In ambito turistico sarà richiesto un adeguamento dell'attività aziendale, se possibile e coerente all'attività stessa, alle esigenze di famiglie con bambini e giovani in età scolare, anche a favore di uno sviluppo del turismo scolastico.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);

b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 – I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore

naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I principi descritti potranno essere soggetti a modifiche in base all'epoca di pubblicazione e alle priorità definite nei bandi, oltre che in funzione della tipologia di beneficiario richiedente (Impresa del settore turistico, del settore artigianale, ecc.)

1. **Localizzazione degli investimenti**
   Priorità territoriale in base alla coerenza tra tipologia di attività e la vocazione produttiva dell'area in cui l'impresa opererà
2. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui avrà sede l'impresa
3. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'attività proposta dalla nascente impresa anche mediante la presenza di accordi con altre imprese/associazioni/enti pubblici
   Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di imprese simili nella medesima area e/o in area GAL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La sinergia e la complementarietà tra l'intervento SRG04 e gli altri interventi della SSL di Terre del Sesia è assimilabile a quanto descritto per l'intervento SRD14, trattandosi di fatto di un premio finalizzato a sostenere la nascita di imprese della medesima tipologia. Sarà inoltre prevista una specifica premialità per le start up che parteciperanno anche al bando SRD14, qualora vi sarà una coerenza temporale tra le due linee di finanziamento e i tempi di realizzazione dell'insediamento.

Nell'ambito dell'attuale SSL, l'intervento è complementare agli interventi SRD01 e SRD13 per quanto concerne il raggiungimento dell'obbiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese agricole e di trasformazione mediante il finanziamento di interventi capaci di garantire continuità di vendita ai prodotti aziendali e, contestualmente, di migliorarne la redditività.

Gli interventi saranno strettamente correlati all'attività connessa allo sviluppo delle iniziative in realizzazione con l'op.7.5.2 INFO, essendo di fatto richiesta in fase di bando l'allineamento tra i canali aziendali ed i canali promozionali di Terre del Sesia con il sito "Monterosavalsesia.com".

Come da piano strategico, sarà valorizzata l'interconnessione e la complementarietà tra gli investimenti sostenuti con gli investimenti infrastrutturali pubblici realizzati negli anni passati con le operazioni 7.5.2 e 7.6.4 oltre che con i futuri investimenti riconducibili alle linee di finanziamento SRD07 e SRD09.

Gli interventi potranno essere altresì utili a favorire la crescita del prodotto "pesca sportiva" in coerenza con gli investimenti riconducibili al progetto INTERREG ITA/CH SHARESALMO o al turismo minerario, geologico, culturale e naturalistico già sostenuto dal GAL con il progetto INTERREG ITA/CH MINERALP e con la cooperazione con il GAL Rocca di Cerere e con il progetto di cooperazione TOURCLIMED.

Gli interventi in ambito turistico dovranno essere coerenti con il piano strategico "Progetto Turismo"

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
- Cooperazione per il turismo rurale
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

L'obiettivo finale del progetto di cooperazione che verrà sviluppato con la SRG07 è quello di valorizzare la salubrità e la bellezza del territorio GAL mediante un'attività unitaria di comunicazione, condivisa tra gli enti locali e le imprese agricole del territorio, finalizzata porre sullo stesso piano a livello promozionale il territorio, l'imprenditore agricolo ed il prodotto agroalimentare tipico locale.

In quest'ottica si inverte la modalità di promozione del territorio intesa non più come la "vetrina delle bellezze del territorio" bensì come la "casa di prodotti agroalimentari unici, frutto di un territorio meraviglioso e incontaminato", trasformando così gli agricoltori in "ambassador territoriali".

Per il raggiungimento delle finalità descritte, l'attività di cooperazione "Smart Village" si svilupperà partendo dall'attività di accompagnamento ad essa collegata, e dovrà prevedere la definizione di un partenariato coeso e fortemente motivato, capace di sviluppare le tematiche riconducibili alla valorizzazione anche in chiave turistica dell'attività agricola e dei prodotti agroalimentari di area GAL.

L'attività di cui alla presente strategia si applica negli ambiti "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" e "Cooperazione per il turismo rurale", e si considera coerente con l'ambito di intervento della SSL (Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali) in quanto la finalità è prioritariamente quella di promozione turistica del territorio, che si persegue attraverso la valorizzazione dei prodotti locali quali attrattori di interesse per il turismo enogastronomico.

Alla cooperazione potranno prender parte le aziende agricole e di prima trasformazione, ma potranno essere coinvolti anche Enti Locali e imprese operanti in ambito agroalimentare, ancorché coerenti con il raggiungimento degli obbiettivi dell'intervento di cooperazione.

Stante le caratteristiche territoriali evidenziate nella SSL, si ritiene opportuno l'avvio di interventi di cooperazione coinvolgenti diverse tipologie di prodotti agroalimentare (vino, formaggio, salumi ecc.) ma sarà data priorità alle strategie di cooperazione incentrate sul coinvolgimento di aziende zootecniche operanti in area D.

Sarà altresì valorizzato il coinvolgimento oneroso di soggetti pubblici o privati non direttamente beneficiari delle ricadute positive derivanti dall'applicazione della strategia, ma la cui partecipazione al progetto ne dimostri la condivisione degli obiettivi.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto ;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di

materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacita della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

1. **Qualità del progetto**
   Completezza della documentazione trasmessa
   Chiarezza descrittiva degli interventi e delle finalità perseguite
2. **Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale**
   Valutazione della coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione dell'area, la strategia ed eventuali altri investimenti realizzati nell'area in cui ricade il finanziamento
3. **Innovazione e sostenibilità del progetto**
   Valutazione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'accordo anche negli anni successivi a quelli oggetto di cooperazione
   Valutazione dell'innovatività del progetto in base alla presenza di interventi/iniziative simili nella medesima area e/o in area GAL
   Disponibilità di ulteriori finanziamenti
4. **Caratteristiche del gruppo di cooperazione**
   Valutazione, sia quantitativa che qualitativa, della compagine aderente al progetto di cooperazione smart village

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del

sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Gli interventi sostenuti con la modalità di cooperazione "smart village" saranno coerenti con gli obbiettivi della "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" e della "Cooperazione per il turismo rurale". Gli interventi sostenuti dovranno essere strettamente sinergici agli obbiettivi proposti nell'ambito degli investimenti privati delle imprese agricole e di trasformazione (interventi SRD01 e SRD13) oltre che di quelli sostenuti con l'intervento SRD14.

L'intervento contribuirà a valorizzare le produzioni agricole locali sia a vantaggio di una maggiore utilizzazione da parte delle imprese ristorative sia per favorirne l'acquisto diretto dagli utilizzatori finali.

Le iniziative dovranno proporre soluzioni innovative soprattutto per garantire ai fruitori del territorio la consapevolezza di poter acquistare prodotti agricoli di alta qualità e, soprattutto, dovranno creare le condizioni necessarie affinché l'acquirente possa identificare con chiarezza i prodotti realmente di origine locale.

Le iniziative di cooperazione proposte dovranno essere coerenti con la strategia turistica indicata dal "Progetto Turismo" nell'ambito del completamento e dello sviluppo del turismo enogastronomico.

Possibili sinergie con le attività di cooperazione con il GAL Rocca di Cerere nell'ambito del progetto GEOfood

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1: "ALTO PIEMONTE BIKE" Organizzazione e Valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte"	PARTNER COINVOLTI: • GAL Terre del Sesia, • GAL Laghi e Monti, • GAL Montagne Biellesi, • GAL Canavese, • GAL Valle d'Aosta Il progetto di cooperazione potrà prevedere l'ingresso di altri partner. Il territorio dell'Alto Piemonte è fortemente vocato al cicloturismo e lo dimostra la diffusa rete di itinerari locali, interprovinciali e regionali che lo attraversano. La finalità dell'attività di cooperazione è quella di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unitario e coordinato su tutto il territorio, capace di diventare "attrattore" territoriale sia per turisti giornalieri che, soprattutto, per turisti plurigiornalieri, trasformando i territori coinvolti in una vera e propria destinazione "bike friendly". Ad oggi infatti la rete ciclo escursionistica risulta molto estesa e frammentata, spesso priva di una pianificazione manutentiva e manca totalmente di coordinamento sia dal punto di vista della governance che in ottica promozionale e informativa. La cooperazione si propone pertanto di raggiungere i seguenti obbiettivi: - analizzare l'area della cooperazione al fine di redigere un censimento univoco e completo dell'offerta territoriale (tracciati, servizi, infrastruttura e linee di TPL con integrazione alla pratica cicloturistica, punti di interesse principali, ecc.) e della vocazione delle imprese ad ospitare i cicloturisti (presenza di bike hotel, censimento delle imprese operanti in ambito bike come noleggio e riparazione, servizi di trasporto privato, ecc.). - redazione di un Piano Strategico Operativo finalizzato a migliorare la maturità del prodotto bike mediante l'individuazione e la tracciatura degli itinerari prioritari, la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari e necessari a soddisfare le esigenze del target di prodotto individuato, l'individuazione di una governance unitaria. - Individuata la strategia e definiti gli interventi prioritari sarà sviluppato un progetto unitario di comunicazione interna (segnaletica, cartellonistica, mappatura, ecc.) ed esterna (immagine coordinata web della destinazione cicloturistica "Alto Piemonte", promozione e campagne informative plurilingue, ecc.) Nell'ambito della cooperazione, i partner si propongono di sviluppare due itinerari prioritari al fine di favorire una maggiore attrattività per il turismo internazionale ed in particolare: - "Giro del Rosa": itinerario plurigiornaliero tra Valsesia e Valle del Lys, con il territorio eporediese e biellese - I Sacri Monti UNESCO dell'Alto Piemonte: itinerario plurigiornaliero tra i Sacri Monti di Domodossola, Orta, Varallo, Oropa e Belmonte. Questo itinerario ha la peculiarità di essere fruibile dai turisti nordalpini (CH,

	A, DE) raggiungendo Domodossola in Treno e rientrando in Svizzera da Aosta dopo aver percorso la pista ciclabile della Vallèe d'Aoste. BUDGET DI TERRE DEL SESIA: 78.000,00 €
Progetto n.2: I Geoparchi UNESCO: uno strumento innovativo per favorire lo sviluppo sostenibile dei territori rurali	PARTNER COINVOLTI: • GAL Terre del Sesia • GAL Rocca di Cerere Il progetto di cooperazione potrà prevedere l'ingresso di altri partner. L'analisi del Patrimonio Geologico e della Geodiversità sono lo strumento ideale per identificare e riconoscere alcuni elementi peculiari del paesaggio sulla base del loro valore scientifico, educativo, estetico e culturale. Gli UNESCO Global Geoparks forniscono un riconoscimento internazionale ai siti che tutelano e promuovono la geodiversità del pianeta Terra coinvolgendo attivamente le comunità locali; il riconoscimento verte sulla capacità del geoparco di operare su 10 temi essenziali: risorse naturali, rischi geologici, cambiamenti climatici, educazione, scienza, cultura, donne, sviluppo sostenibile, saperi locali e tradizionali, geo conservazione. Alla base degli obbiettivi dei geoparchi UNESCO c'è la consapevolezza che proteggendo e valorizzando le risorse geologiche dell'area, si favoriscono la creazione di nuovi posti di lavoro e nuove fonti di reddito attraverso il geoturismo. L'attività di cooperazione si propone proprio di favorire l'uso delle Scienze della Terra per interpretare il paesaggio culturale anche mediante l'individuazione di "geositi" in cui, tramite la geologia applicata, *i segni delle rocce, del suolo e dell'acqua* sanno raccontare e spiegare la formazione di uno specifico paesaggio culturale e del suo ambiente fisico. Il territorio della cooperazione ospita 2 importanti Global UNESCO Geopark: il Rocca di Cerere e il Sesia Valgrande. Il GAL Rocca di Cerere è anche gestore dell'omonimo geoparco, mentre Terre del Sesia ha avviato una collaborazione con l'associazione Sesia Valgrande Geopark a supporto delle attività di valorizzazione e gestione del geoparco, anche alla luce di quanto previsto nella PDL 258 "Disposizioni per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico" approvata in Consiglio Regionale il 26/09/2023. Nello specifico l'attività di cooperazione persegue le seguenti finalità: - Migliorare la governance dei geositi anche mediante il confronto tra realtà differenti, e favorire un modello di gestione dei geoparchi più coerente con le finalità del riconoscimento "Unesco Global Geopark" - Favorire la diffusione, tra gli abitanti e le imprese del territorio, della consapevolezza di "abitare in un geoparco", anche per favorire una maggiore conoscenza delle peculiarità geofisiche dell'area in ottica valorizzazione turistica - Condividere attività di pianificazione, promozione e valorizzazione del geoparco quale attrattore turistico non solo per studenti e ricercatori universitari bensì anche per target turistici differenziati (amanti della natura, escursionisti, scolaresche, ecc.) In particolare, la cooperazione si propone di promuovere la fruizione dei geositi mediante la valorizzazione di itinerari a piedi e in bicicletta, interconnessi con le altre peculiarità locali e con l'obiettivo di aumentare le presenze turistiche ed il tempo medio di permanenza dei "geoturisti".

	BUDGET TOTALE: 125.000,00 € di cui BUDGET DI TERRE DEL SESIA: 50.000,00 € BUDGET DEL GAL ROCCA DI CERERE: 75.000,00 €
Progetto n.3: ASSOPIEMONTE COMUNICA Il Programma LEADER spiegato bene	PARTNER COINVOLTI: • Tutti i GAL Piemontesi • Asso Piemonte Leader (partner esterno) I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: - comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast - ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) - redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; - organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; - partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. BUDGET DI TERRE DEL SESIA: 10.000,00€
Progetto n.4: TOURCLIMED First network of	PARTNER COINVOLTI • LAG MARETA (Croazia) - https://www.lagmareta.hr/ • LAG INTEGRAL _ SIERRA ESPUNA (Spagna) - https://www.integral.es/ • LAG GORENJSKA (Slovenia) - https://www.las-gorenjskakosarica.si/ Il progetto di cooperazione potrà prevedere l'ingresso di altri partner. L'obiettivo del progetto è quello di affrontare, con un'unica strategia turistica,

tourist hotspots on climate change in emblematic sites of the cooperation area	sia la mancanza di informazione e consapevolezza sui cambiamenti climatici che ancora caratterizza la società dell'area coinvolta dalla cooperazione, sia la capacità di sviluppare un approccio innovativo all'offerta di turismo sostenibile in cui le comunità locali siano attori in grado di informare in prima persona i propri visitatori sugli effetti dei cambiamenti climatici nella trasformazione del paesaggio circostante. Gli effetti dei cambiamenti climatici sui paesaggi naturali e culturali rappresentano sia un rischio da gestire sia un'opportunità da valorizzare. Lo scioglimento dei ghiacci, la scarsità d'acqua, la perdita di significato di manufatti tradizionali come le infrastrutture di trasporto idrico nella Sierra Espuña, la perdita del paesaggio agricolo a Mareta a causa della siccità e dei venti insolitamente forti e la diversa fruibilità delle destinazioni turistiche a causa di insolite le temperature nelle zone montane sono solo alcune delle criticità da affrontare nei territori oggetto di questa cooperazione. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità locali nell'area della cooperazione, sviluppando e promuovendo una strategia per un nuovo modello di turismo etico e responsabile, incentrato sulla valorizzazione degli elementi emblematici del paesaggio naturale e culturale soggetti a perdita di valore causata dai cambiamenti climatici , convertendoli in hotspot turistici di grande impatto sulle coscienze, capaci di creare nelle persone una nuova consapevolezza sul cambiamento climatico e sul ruolo di tutti noi in esso. I risultati attesi dall'attività di cooperazione sono principalmente i seguenti: - Individuazione di percorsi tematici, ad alto valore dimostrativo, che mostrino gli effetti locali dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale e culturale. - Il progetto creerà una nuova opportunità per praticare turismo lento, prevalentemente turismo di prossimità ad alto valore educativo, utile ad un ampio scenario di target e stakeholder, che saranno tutti coinvolti in esso con specifiche attività di comunicazione e trasferimento. - creare una connessione tra i siti di cooperazione soggetti agli effetti dei cambiamenti climatici per incoraggiare la reciproca valorizzazione turistica e aumentare la consapevolezza degli utenti sugli effetti globali del cambiamento climatico BUDGET DI TERRE DEL SESIA: 35.000€

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria

a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
Attività n.1: Aggiornamento del "Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico delle Terre del Sesia"	Terre del Sesia ha inserito nella propria SSL l'attivazione dell'intervento *SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.* Tale intervento, che risulta strategico per la valorizzazione turistica delle Terre del Sesia, prevede che i comuni che decidono di richiedere il contributo debbano aver recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi. Nella programmazione in corso ed in quella precedente, Terre del Sesia ha redatto (mis. 323.3a e successivamente aggiornato op. 7.6.3) il proprio manuale al fine di ricomprendere l'analisi delle peculiarità artistiche ed architettoniche di tutti i comuni ricompresi in area GAL. Anche per la programmazione a venire è nostra volontà adeguare il manuale analizzando le peculiarità dei comuni che hanno richiesto di entrare a far parte di Terre del Sesia. L'attività di accompagnamento si propone pertanto i seguenti obbiettivi: - analizzare le peculiarità artistico architettoniche ed insediative dei nuovi comuni che aderiscono al GAL (Gozzano, Pella, Pogno, Orta S. Giulio, San Maurizio d'Opaglio, Soriso, Gargallo, Bolzano Novarese, Ghemme, Fara Novarese e Sizzano) - predisporre una scheda metodologica valida su tutto il territorio GAL finalizzata a indicare gli interventi necessari a garantire il ripristino funzionale e percettivo delle aree rurali poste in prossimità di fabbricati e insediamenti rurali e depauperate da processi di abbandono e invasione vegetativa. (Interventi necessari a garantire la riqualificazione del contesto in cui sorgono i manufatti oggetto di intervento con la SRD09). Per l'attività si prevede un budget di 12.000,00 €
Attività n.2:	La SSL di Terre del Sesia prevede di favorire lo sviluppo del territorio

"Coordinamento e sensibilizzazione tra gli operatori del settore, per una destinazione turistica completa e integrata"	identificando nell'area GAL una destinazione turistica univoca, completa e ben organizzata. Per il raggiungimento di quest'obbiettivo, si è previsto si sostenere sia gli interventi di natura infrastrutturale pubblica (SRD07), sia gli investimenti di riqualificazione delle peculiarità ambientali e artistico-culturali (SRD09), sia gli investimenti privati nell'ambito dell'accoglienza e dei servizi (SRD14, SRD03). Parallelamente Terre del Sesia ha identificato l'attività agricola quale strumento indispensabile alla salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche del territorio, attribuendo ad esse un ruolo fattivo anche nella manutenzione del territorio e della rete sentieristica che lo attraversa (SRD01). "Agricoltura di territorio" significa "prodotti del territorio" e nella SSL si è dato valore al richiamo turistico che i prodotti agroalimentari di qualità hanno se correttamente comunicati e valorizzati (SDR13 e SRG07). In questo contesto è evidente che per ottenere un risultato soddisfacente con i finanziamenti di Terre del Sesia risulti necessario prevedere un'attività di coordinamento del territorio con le seguenti finalità: - accompagnare le imprese del territorio a comprendere le esigenze ed i fabbisogni dei turisti fruitori, al fine di aiutare le imprese a identificare la tipologia di investimento più coerente alle richieste del mercato nel territorio di attività - accompagnare gli Enti Locali e gli altri Enti Pubblici del territorio a identificare le priorità di investimento secondo una logica di prodotto e di consumatore, aiutandoli a definire strategie di investimento su scala più ampia e in coordinamento/complementarietà con i territori limitrofi - guidare un'attività di coordinamento finalizzata a mettere in rete gli interventi realizzati con le risorse della SSL con altri elementi/iniziative peculiari nel territorio. Per l'attività si prevede un budget di 18.000,00€

Beneficiario

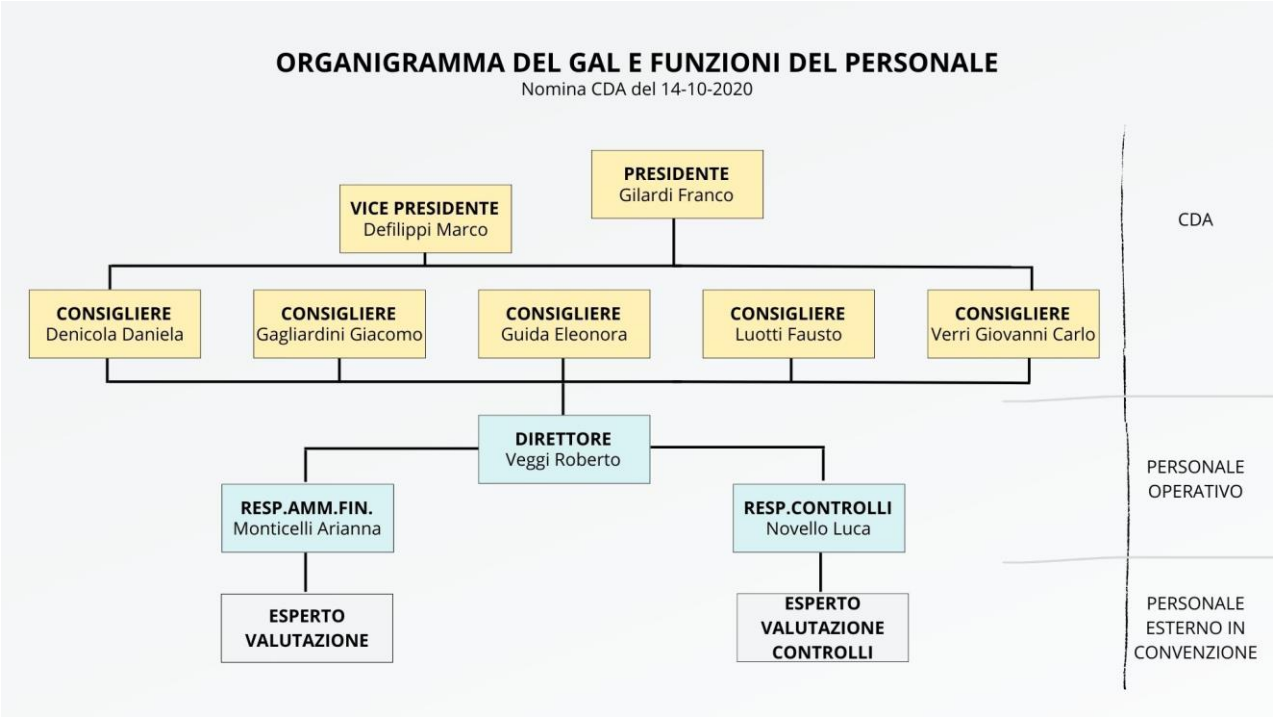
GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale



L'organo politico e di indirizzo di Terre del Sesia è il Consiglio di Amministrazione, di carica triennale ed eletto in Assemblea Societaria. Il CDA è costituito da 7 Consiglieri, 4 di nomina privata e 3 di nomina pubblica. Il Presidente, di rappresentanza privata, viene scelto nella prima seduta di insediamento del Consiglio, come anche il Vice Presidente che è di rappresentanza pubblica.

L'attività di Terre del Sesia viene svolta dalle seguenti figure professionali:

Direttore tecnico: Dr. Roberto Veggi
Selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica, è assunto a tempo indeterminato con contratto di 40 ore/settimana – CCNL Terziario, distribuzione e servizi; opera in continuità con le programmazioni precedenti.
Ricopre il ruolo di Responsabile del Procedimento concessorio e svolge le seguenti funzioni:

- supervisiona lo sviluppo della SSL e l'attuazione dell'ambito e degli interventi previsti,
- predispone i bandi
- predispone adeguate misure per evitare conflitti di interesse nelle fasi procedurali di verifica e di autorizzazione delle domande ricevute
- verifica e supervisiona i verbali di istruttoria, trasmette la proposta di graduatoria al CDA per l'approvazione
- verifica e supervisiona i procedimenti, coordina l'operato del RAF, dell'animatore/istruttore e dei responsabili dei controlli, è responsabile della gestione dell'ufficio del GAL
- definisce le procedure di gestione della SSL in stretto rapporto con ARPEA e Regione Piemonte
- opera in stretto rapporto con il CDA ed i soci,
- svolge attività di animazione con le imprese e gli enti pubblici locali (dalle 10 alle 15 ore /settimana in base al periodo di attività - costi caricati sull'azione B.2)

Responsabile amministrativo finanziario: Dr.ssa Monticelli Arianna
Selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica, è assunto a tempo indeterminato con contratto di 40 ore/settimana – CCNL Terziario, distribuzione e servizi; opera in continuità con la programmazione precedente.
È responsabile della fase istruttoria delle domande ricevute, lavora in stretto contatto con il Direttore e svolge le seguenti funzioni:

- riceve le domande e ne effettua i controlli amministrativi di ammissibilità, supportata da tecnici
- esperti dell'ambito d'intervento dei progetti
- è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria della società, delle attività di segreteria, dell'organizzazione dell'archivio e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande
- svolge attività di sportello e animazione (in caso di necessità ed in base al periodo di attività - costi caricati sull'azione B.2)
- svolge attività di comunicazione e gestione dei mezzi di comunicazione del GAL
- verbalizza le sedute del CDA e Assemblea dei Soci

Responsabile dei collaudi e dei controlli delle domande di pagamento: Dr. Novello Luca
Selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica, è assunto a tempo indeterminato con contratto di 40 ore/settimana – CCNL Terziario, distribuzione e servizi.
Opera integrando l'organico di Terre del Sesia e svolgendo le seguenti funzioni:

- supporta la RAF nelle attività di segreteria, archiviazione e comunicazione
- istruisce e collauda le domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo), ne effettua i controlli e trasmette le liste di liquidazione al liquidatore
- svolge attività di sportello e animazione (dalle 10 alle 15 ore /settimana in base al periodo di attività - costi caricati sull'azione B.2)

Personale esterno in convenzione con Unione Montana dei Comuni della Valsesia: esperti di valutazione o controllo delle domande
Al fine di migliorare ulteriormente la separazione delle funzioni e per poter usufruire di competenze più specifiche nell'ambito della valutazione di merito delle domande di aiuto pervenute, dei controlli amministrativi e dei collaudi degli interventi finanziati, Terre del Sesia continuerà la collaborazione con l'Unione Montana del Comuni della Valsesia che ha garantito anche per la programmazione 2023/2027 la messa a disposizione del proprio personale tecnico.
Esse saranno figure tecniche specifiche per ogni istruttoria, definite di volta in volta a seconda dell'ambito tematico e del settore su cui ricadono le operazioni e gli interventi.
L'attività sarà prestata in modo gratuito, come già avvenuto nella passata programmazione.
Nel caso in cui si deciderà di ricorrere alla prestazione del personale in convenzione per svolgere collaudi e controlli, si provvederà a segnalare e a formalizzare gli incarichi e gli inserimenti a Sistema Piemonte di tale personale esterno, secondo le procedure previste.

Si allegano CV di Veggi Roberto, Monticelli Arianna e Novello Luca

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

La sede di Terre del Sesia è a Varallo (VC), corso Roma 35 c/o lo stabile dell'Unione Montana Valsesia.
Gli orari di operatività degli uffici dal lunedì al venerdì sono generalmente dalle 08:30 alle 16:30.
Con l'ampliamento territoriale e l'affiliazione di nuovi soci sarà valutata l'opportunità di creare una sede distaccata nella zona del Lago d'Orta per favorire l'attività di sportello.

L'organizzazione del lavoro sarà coordinata dal Direttore, che avrà la responsabilità generale sul funzionamento degli uffici ed attuerà gli indirizzi definiti dal CDA.
Il Responsabile amministrativo, il Responsabile dei controlli e le altre figure professionali coinvolte nell'organigramma, collaboreranno con il Direttore tecnico per esplicare con coordinamento le competenze di ciascuno.
Terre del Sesia ha predisposto un regolamento interno del GAL nel quale vengono dettagliati ruoli e funzioni di ciascuna figura operativa, ed un codice etico di comportamento dei dipendenti.

Per la selezione dei **fornitori** saranno rispettate tutte prescrizioni e le procedure contenute nel codice degli appalti (Dlgs. 36/2023).
Terre del Sesia ha predisposto un regolamento interno nel quale vengono descritte altresì le "Procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture".
In merito alla selezione dei **beneficiari**, Terre del Sesia si atterrà alla procedura concordata e prevista dalle disposizioni regionali. L'analisi dell'ammissibilità delle domande di aiuto presentate sui bandi GAL verrà effettuata dalla RAF in collaborazione con il direttore tecnico e la valutazione di merito delle domande di aiuto, al fine della definizione della graduatoria, sarà effettuata in sede di commissione di valutazione.
La commissione sarà composta da esperti del settore in cui ricade il finanziamento. Tali figure tecniche presteranno gratuitamente il loro servizio a fronte della convenzione in essere con l'Unione ovvero verrà definito un compenso per sostenere i costi dei commissari non in convenzione.

In merito ai controlli a campione, il personale del GAL verifica tramite specifici portali e banche dati (Casellario giudiziale e antimafia, DURC, portale Registro Nazionale Aiuti) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario, sia in fase di domanda di sostegno che di saldo. Spetta inoltre al GAL il compito di effettuare collaudi e visite *in situ.*

Il direttore sarà responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione di ogni singolo procedimento, al fine di mitigare il rischio di conflitto di interessi, frodi e distorsione di risorse. L'attività di controllo sui beneficiari sarà di competenza dei responsabili di ognuna delle diverse fasi procedurali, e nessun componente dell'organigramma avrà più di un incarico nelle fasi di autorizzazione del contributo.

L'attività di monitoraggio dell'attuazione della SSL verrà svolta dal Direttore a fronte dell'attuazione degli indirizzi definiti dal CDA.
Il monitoraggio delle tempistiche di attuazione e del raggiungimento degli obbiettivi della SSL avverrà tramite la costante osservazione delle fasi di sviluppo dei bandi, il completamento dei progetti e l'avanzamento di spesa.
Terre del Sesia si impegna inoltre al pronto recepimento di quanto trasmesso dall'Ente di Gestione competente relativamente agli indicatori di output di cui all'O01 SRG06 del CSR Piemonte 2023-2027, a completamento e integrazione dei meccanismi di autovalutazione dell'impatto del GAL già previsti e attuati con il supporto di Ires Piemonte.

Terre del Sesia risponde agli obblighi di prevenzione della corruzione, informazione e trasparenza in applicazione della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e dei successivi aggiornamenti al PNA, pubblicando sul sito societario tutti i dati previsti.

La documentazione necessaria al rispetto della normativa ed i dati relativi al funzionamento della società (news, orario uffici, eventi), all'apertura dei bandi GAL ed alle conseguenti graduatorie saranno reperibili sul sito societario www.terredelsesia.it.
In merito al rispetto delle normative sulla privacy Terre del Sesia risponde a quanto previsto dal GDPR 679-2016.
Oltre a quanto definito nei PTPCT annuali, Terre del Sesia ha predisposto un regolamento interno del GAL ed un codice etico di comportamento dei dipendenti.

Terre del Sesia si propone di svolgere attività di informazione e comunicazione limitando fortemente le spese preferendo svolgere attività di informazione diretta, face to face e tramite mailing list, social network, web e organi di stampa. Tali attività, svolte direttamente dal personale, non prevede costi.
La realizzazione della grafica dei "documenti promozionali" da divulgare sarà a sua volta sviluppata dalle professionalità dipendenti di Terre del Sesia.
Eventuali attività di informazione e animazione attualmente non previste o decise nel periodo di attuazione della SSL derivanti da specifiche volontà politiche o da sopraggiunte esigenze, saranno prese in considerazione ed eventualmente realizzate in base alle disponibilità finanziare e operative della società.

Il lavoro del personale sarà registrato mediante l'utilizzo dei timesheet che prenderanno in considerazione le attività svolte, modulando i costi sulle relative misure attivate.

L'attività di pubblicità per l'implementazione della nuova SSL è stata attuata tramite sito web del GAL ed i canali social Facebook e Instagram (come dettagliato al par. 1.3 delle SSL), oltre che con appositi comunicati sulla stampa locale. Le stesse modalità saranno attuate per promuovere l'attività GAL durante lo sviluppo della SSL.

Il GAL si relazione in modo specifico con i propri soci sulla base dei tematismi trattati o dei bandi da definire.

In particolare ogni anno solare viene organizzata un'assemblea sociale ordinaria finalizzata ad effettuare un confronto tra i soci in merito allo stato di avanzamento della SSL, la percentuale di risorse impegnate e spese oltre ad eventuali tematiche strategiche di volta in volta ritenute prioritarie.

I soci di Terre del Sesia sono anche coinvolti nella partecipazione a progetti extra SSL ma finalizzati a concorrere al raggiungimento degli obbiettivi strategici e statutari.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL **Modalità di attuazione** Domanda di sostegno	
Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

ORARI E LOGISTICA

Come nelle precedenti programmazioni, Terre del Sesia ha deciso di svolgere attività di animazione esclusivamente attraverso organico interno. Tutti i dipendenti del GAL faranno attività di animazione, in particolare il Direttore ed il Responsabile collaudi e controlli. Si è individuato che andranno a destinare mediamente dalle 10 alle 15 ore settimanali all'attività di animazione. Tale attività ovviamente dipenderà dalla programmazione e dalla attivazione dei bandi, infatti si avranno dei picchi nelle fasi di apertura dei bandi. Nei momenti di massima attività di animazione e comunicazione, anche la RAF potrà essere di supporto a tale attività.

Il lavoro di animazione sarà costante durante l'intera programmazione, ma avrà momenti di particolare rilievo nelle settimane precedenti la pubblicazione di un bando pubblico. In questo periodo, per ogni bando, Terre del Sesia organizzerà almeno 2 incontri per promuoverne la pubblicazione e stimolare la partecipazione dei potenziali beneficiari.

Gli incontri si svolgeranno sia presso la sede del GAL sia in sedi temporanee individuate nelle aree collinari e lacustri al fine di offrire maggiori opportunità di partecipazione ai tutti gli interessati.

Le informazioni relative ai nuovi bandi saranno diffuse anche attraverso gli organi di stampa, il sito web www.terredelsesia.it , i siti web dei soci di Terre del Sesia, apposite mailing list e con i social network. Le pagine Facebook e Instagram di Terre del Sesia saranno un importante strumento informativo, capace di diffondere le informazioni ed estremamente utile per offrire un contatto diretto con le imprese più giovani.

Terre del Sesia si propone di svolgere attività di informazione e comunicazione limitando fortemente le spese in quanto, da esperienza pregressa, si ritiene che sia necessario svolgere attività di informazione diretta, face to face e tramite i social network ed il web. Tali attività, svolte direttamente dal personale GAL e divulgate anche tramite i siti web ed il personale dipendente delle istituzioni locali, non prevede costi. La realizzazione della grafica dei "documenti promozionali" da divulgare sarà a sua volta sviluppata dalle professionalità dipendenti di Terre del Sesia, senza gravare sui bilanci societari.

Eventuali attività di informazione e animazione attualmente non previste o decise nel periodo di attuazione del PSL derivanti da specifiche volontà politiche o da sopraggiunte esigenze, saranno prese in considerazione ed eventualmente realizzate in base alle disponibilità finanziare e operative della società

Per le attività di animazione saranno messi a disposizione dall'Unione Montana Valsesia locali adatti agli incontri pubblici: l'attività di sportello potrà contare sulla disponibilità di una accogliente sala riunioni adatta ad accogliere un numero ridotto di utenti, mentre l'attività di animazione avrà a disposizione la "Sala Veranda" e la sala riunioni presso l'ufficio del GAL, allestite per ospitare un maggior numero di ospiti e dotate di strumentazione multimediale.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'esperienza ed i risultati conseguiti nella programmazione terminata sono stati a nostro avviso soddisfacenti, pertanto si è deciso di suddividere le attività di animazione e sportello nel modo seguente, in continuità con la programmazione 2014/2022:

Direttore tecnico: Dr. Roberto Veggi

- attività di animazione territoriale attraverso incontri pubblici, conferenze, riunioni programmatiche finalizzate all'individuazione dei fabbisogni specifici di ogni settore e dai cui risultati predisporre i bandi specifici;
- attività di animazione nell'ambito delle reti locali attraverso incontri tra i possibili beneficiari: l'obiettivo è quello di coordinare e sostenere la nascita di accordi duraturi tra le imprese operanti nei diversi settori produttivi e di accordi di servizio con gli enti pubblici per lavori sul territorio;
- attività di animazione e coordinamento nell'ambito del turismo sostenibile: l'obiettivo è quello di organizzare gli investimenti infrastrutturali degli enti pubblici ed anche delle imprese in un'ottica di complementarietà degli investimenti e di creazione di un'offerta turistica condivisa;
- attività di animazione e coordinamento nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale e

costruito: l'obiettivo è quello di coordinare gli investimenti di recupero all'interno di una "rete fruitiva e promozionale" sinergica con gli investimenti infrastrutturali turistici e con quelli delle imprese private.

Responsabile amministrativo finanziario: Dr.ssa Monticelli Arianna

- attività di sportello per fornire informazioni ed aiutare i potenziali beneficiari a predisporre le domande di aiuto a valere sui bandi attivati dal GAL

Responsabile dei collaudi e dei controlli delle domande di pagamento: Dr. Novello Luca

- attività di comunicazione ed animazione all'apertura dei bandi, attraverso incontri mirati sulla base delle tematiche del bando attivato;
- attività di sportello per fornire informazioni ed aiutare i potenziali beneficiari a predisporre le domande di aiuto a valere sui bandi attivati dal GAL.

Lo sportello offrirà l'indispensabile supporto tecnico a tutti i potenziali beneficiari dei bandi emessi da Terre del Sesia

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento			Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	5	**SRD01**	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**	400.000,00 €	451.064,00 €	851.064,00 €
	5	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**	150.000,00 €	169.149,00 €	319.149,00 €
	5	**SRD07 Azione 4**	**Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche**	400.000,00 €	44.444,00 €	444.444,00 €
	5	**SRD07 Azione 5**	**Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche**	250.000,00 €	27.778,00 €	277.778,00 €
	5	**SRD09 Azione c)**	**Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale**	361.595,00 €	54.031,00 €	415.626,00 €
	5	**SRD13**	**Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**	100.000,00 €	150.000,00 €	250.000,00 €
	5	**SRD14**	**Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**	495.773,00 €	559.063,00 €	1.054.836,00 €
	5	**SRE04**	**Start up non agricole**	150.000,00 €	- €	150.000,00 €
	5	**SRG07**	**Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages**	30.000,00 €	- €	30.000,00 €
			Totale A.1	**2.337.368,00 €**	1.455.529,00 €	3.792.897,00 €
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	173.000,00 €	- €	173.000,00 €
A.3			Azioni di accompagnamento	30.000,00 €	- €	30.000,00 €
			Totale Sotto intervento A	**2.540.368,00 €**	1.455.529,00 €	3.995.897,00 €
B.1			Gestione	539.828,20 €	- €	539.828,20 €
B.2			Animazione e comunicazione *(15% del totale a disposizione)*	95.263,80 €	- €	95.263,80 €
			Totale Sotto intervento B	**635.092,00 €**	- €	635.092,00 €

TOTALE COMPLESSIVO DELLA SSL	**3.175.460,00 €**	**1.455.529,00 €**	**4.630.989,00 €**